I mille a Genova bloccati dallo sciopero dei marittimi (pag. 13) **edizione borse**

Anno 104 - Numero 152 — mercoledì 5 giovedì 6 luglio 1972

STAMPA SERA

SUPERMATERASSI
GRANDI MATERASSERIE
CORSO GIULIO CESARE 27 - T. 88.08.67
VIA CIBRARIO 73 - T. 74.67.56 - TORINO

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 33.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria Sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: [illegible] S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, [illegible] Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20123 Milano, via G. Negri 4/10, telefono 873.144 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.552 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - [illegible] - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notizie Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 800 (Edizione antimeridiana [illegible]) - Economici: vedere [illegible]

Dibattito da stamane alla Camera

LA POLEMICA SUL GOVERNO

Bertoldi del psi: «La nostra sarà una opposizione costruttiva»
Per Berlinguer il programma maschera «una svolta a destra»

Genova: si caleranno di qui

Sei guide alpine di San Martino di Castrozza si caleranno il 12 luglio dal più alto grattacielo di Genova (107 metri). L'impresa è stata presentata alla Terrazza Martini. Nella foto la guida De Paoli, capo cordata, scruta la «parete» da cui dovrà scendere

nostro servizio

ROMA, merc. sera. E' in corso alla Camera il dibattito sulle dichiarazioni di Andreotti. Parla Bertoldi, capo dei deputati socialisti. E' il primo discorso di opposizione pronunciato ufficialmente a Montecitorio da un oratore del psi dopo [illegible] anni. Bertoldi dice che i socialisti voteranno contro il governo di centro. *«La nostra — precisa — sarà una opposizione costruttiva»*.

Dopo il psi, i liberali. Il discorso del nuovo segretario del pli, Bignardi (che ha preso il posto di Malagodi, diventato ministro del Tesoro) è di appoggio pieno al governo Andreotti. *«Concordiamo con le linee programmatiche esposte dal Presidente del Consiglio»* afferma il neosegretario liberale. La situazione si è rovesciata: era dal 1969 che un oratore del pli non pronunciava un discorso ufficiale favorevole al governo. I liberali sono tornati al governo dopo 15 anni.

L'ultimo «leader» che prende la parola è Berlinguer (pci). *«Quello di Andreotti»* dice il segretario comunista *«è un discorso essenzialmente rivolto a mascherare, dietro una lunga e minuziosa elencazione di misure amministrative e di vaghe promesse per l'avvenire, la gravità della svolta a destra»*. Come sempre, il tono dell'intervento di Berlinguer è dimesso, ma la [illegible] è durissima opposizione.

Tra oggi e venerdì mattina interverranno nel dibattito 18 oratori. Poi ci saranno le dichiarazioni di voto quindi le votazioni per appello nominale. I discorsi più attesi sono quelli degli esponenti della sinistra dc. Dovrebbero parlare Galloni e Granelli. Ieri l'ex ministro Donat-Cattin ha definito l'intervento di Andreotti *«un assemblramento di cose di[illegible]; manca un disegno politico complessivo, ma ognuno dei mille capitoli del discorso ha una chiara tendenza di ritorno all'indietro»*. Un altro esponente di «Forze nuove», l'on. [illegible], ha definito il discorso del Presidente del Consiglio «un ricordo del passato».

Forlani è al lavoro per indurre la sinistra del suo partito a ridurre al minimo la loro polemica nei confronti

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

In assise la tragedia dei giardini di ASTI

UCCISE IL RAGAZZO che baciava l'amica condannato a 14 anni

Elio Balbo, l'assassino seminfermo del giovane studente astigiano, si consulta in aula con il suo avvocato difensore

dal nostro inviato

Asti, mercoledì sera. E' durato soltanto quattro ore il processo per il «delitto della panchina». Elio Balbo, l'assassino dello studente diciassettenne Giuseppe Sacco, è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario, con la diminuente della seminfermità mentale e condannato a 14 anni e 4 mesi di carcere, più tre anni di casa di cura. Per emettere il suo verdetto la corte d'assise di Asti (presidente dott. Bogetti, giudice a latere dott. Di Salvo) è rimasta in camera di consiglio dalle 12 alle 13.

Il vizio parziale di mente era stato riconosciuto all'imputato da una perizia d'ufficio ordinata dal giudice istruttore dott. Bozzola ed eseguita dal prof. Portigliatti

Piero Gasco

(Continua in 2ª pagina)

Ultime dal mondo

Truppe sudvietnamite si riportano a Quang Tri - Le due Coree cercano un'intesa - Nuovo «premier» giapponese

Poiché negli ultimi giorni «Stampa Sera» e «La Stampa» sono uscite in modo irregolare a causa degli scioperi, diamo qui di seguito un rapido ragguaglio dei principali avvenimenti di politica estera.

VIETNAM — *Truppe scelte sudvietnamite hanno raggiunto nelle ultime ore la periferia della città di Quang Tri, capoluogo della provincia più settentrionale, conquistata ai primi di maggio dai nordvietnamiti. Il successo dell'offensiva di Saigon avrà certamente molto peso nei colloqui di Parigi, che riprendono domani dopo settimane di interruzione: il Sud Vietnam potrà dimostrare che l'offensiva comunista incominciata in maggio è ormai arginata e che esso non tratta dunque in condizioni di inferiorità.*

* *

SEUL — *Dopo oltre due anni di ostilità le due Coree hanno compiuto un notevole riavvicinamento, raggiungendo un accordo (che è stato firmato dai presidenti dei due paesi, incontratisi a questo scopo) con il quale si impegnano a prevenire incidenti di frontiera, «evitare provocazioni armate» e tenersi in contatto mediante una linea telefonica speciale diretta tra i due governi. Questa intesa costituisce un nuovo sviluppo della distensione in Estremo Oriente, anche se molta strada rimane da fare prima che le relazioni tra le due Coree possano essere definite normali: nell'annunciare l'accordo il governo di Seul avverte la popolazione di restare vigile nei confronti dei comunisti. Per questa prima intesa si è adoperata notevolmente la Croce Rossa, i cui delegati oggi si incontrano per la ventunesima volta, alla ricerca di un piano che riunisca infine 10 milioni di famiglie divise dalla spartizione del paese*

* *

Kakuei Tanaka

TOKIO — *Kakuei Tanaka, ministro del Commercio Estero e dell'Industria, è stato eletto per tre anni presidente del partito di maggioranza liberal-democratico, al posto di Eisaku Sato che si è dimesso nei giorni scorsi. Tanaka, che ha 54 anni, succederà anche «ipso facto» a Sato nella carica di Primo Ministro.*

* *

BONN — *Il ministro delle Finanze e del Tesoro, Karl Schiller, ha dato le dimissioni, essendo in contrasto con le decisioni adottate dal governo in seguito alla fluttuazione della sterlina. In armonia con la propria concezione liberistica, il «superministro» economico disapprova*

(Continua in 2ª pagina)

borse

Riunione contrastata

Quotazioni a pagina 13

Catastrofe questa notte nell'INGHILTERRA del Sud

Brucia un ospedale psichiatrico 38 ricoverati muoiono nel rogo

Per la maggior parte non sono riusciti a mettersi in salvo perché terrorizzati dalle fiamme - Si fruga tra le macerie, nell'eventualità che vi si trovino altri corpi bruciati - Resta inesplicabile l'origine dell'incendio

nostro servizio

Londra, mercoledì sera.
Catastrofe questa notte nell'Inghilterra meridionale: una casa di cura per malati psichici si è trasformata improvvisamente in un rogo. Prima che i soccorsi potessero intervenire, un'intera ala dell'edificio è stata avvolta dalle fiamme. Trentotto pazienti sono morti bruciati. I feriti sono dodici, fra essi vi sono anche infermiere, che sono scampate gettandosi dalle finestre.

L'allucinante tragedia è avvenuta nell'ospedale psichiatrico Coldharbour, a Sherborne, nel Dorset, cinquanta chilometri a Sud di Londra. Le prime fiamme si sono manifestate verso le [illegible]. A quell'ora un custode ha dato l'allarme, ma il fuoco è divampato con tale rapidità da rendere impossibile organizzare soccorsi efficienti.

L'ala in cui erano ricoverati, con altri, i pazienti spastici è stata avvolta dalle fiamme. Si sono visti gli sventurati agitarsi alle finestre, molte delle quali sono protette da grate, lanciando urla strazianti, poi sparire terrorizzati.

Sono arrivati vigili del fuoco e polizia, ma c'è stato poco da fare, fuorché impedire che le fiamme si propagassero ad altri padiglioni. Tutt'attorno all'ala che bruciava sono stati tesi teloni di salvataggio, ma soltanto infermieri e sorveglianti hanno potuto approfittarne. La maggior parte dei malati di mente ha continuato a correre e ad urlare per i vari piani dell'edificio, senza poter uscire, fino a che ad uno ad uno sono caduti vittime del fuoco.

All'alba si è potuto fare lo spaventoso bilancio. Trentotto salme carbonizzate sono state estratte dall'edificio, che è in parte crollato. Si continua intanto a frugare tra le macerie fumanti, nell'ipotesi che vi si trovino ancora altri corpi. I feriti sono dodici, alcuni di essi in gravi condizioni. Diversi infermieri, che si sono prodigati nel trasportare all'aperto i malati, hanno riportato vaste ustioni.

La polizia ha iniziato un'inchiesta. Appare veramente strano che l'incendio si sia sviluppato così in fretta ed abbia assunto rapidamente così spaventose proporzioni.

Fino a questo momento nulla è stato detto, ma fra la gente del posto si è sparsa la voce che le fiamme siano state appiccate da qualche paziente. (Ansa)

A pagina 3:

Usi & Costumi nel mondo
di Alberto Ronchey
Lusitanidade

Secondo documenti inglesi

I russi (non i nazisti) uccisero i 10 mila polacchi delle Fosse di Katyn

LONDRA, mercoledì sera.
Da documenti segreti del ministero degli Esteri, resi pubblici dopo trent'anni di archivio, risulta che furono i sovietici a massacrare i 10 mila ufficiali polacchi prigionieri sulle alture attorno a Katyn nei primi mesi del 1940, tre anni prima che le tragiche fosse venissero scoperte dalle truppe naziste.

Il governo sovietico negò la responsabilità dell'eccidio e rigettò le accuse sui nazisti.

In un rapporto di sir Owen O'Malley, ex ambasciatore inglese presso il governo polacco in esilio, si afferma che dalle prove in possesso furono i russi che nell'aprile e nella prima metà di maggio del 1940, prima ancora cioè che i tedeschi attaccassero l'Unione Sovietica, massacrarono gli ufficiali polacchi che avevano fatto prigionieri nel 1939, all'atto della invasione della Polonia.

I militari erano stati l'ossatura del regime autoritario — nello stesso tempo antinazista e antisovietico — della Polonia tra il 1920 e il 1939. (Ap)

in sintesi

Tokio: 62 sotto una frana

TOKIO — Sessantadue persone sono disperse a Kochi, nell'isola giapponese di Shikoku, in seguito a una frana che ha investito una dozzina di case e la stazione ferroviaria.

Rapiti dagli israeliani?

BEIRUT — L'agenzia di informazione dei guerriglieri palestinesi «Wafa» afferma che una pattuglia militare israeliana ha compiuto due irruzioni ieri nel villaggio sud-libanese di Marie, sequestrando tre persone e trasportandole in territorio israeliano. Israele ha smentito.

Polizia e scioperanti: un morto

LIMA — Il governo peruviano ha proclamato lo stato di emergenza nella città di Puno dove sono avvenuti scontri tra polizia e scioperanti conclusisi con la morte di un civile e il ferimento di cinque persone.

Aspettando Medvedev

KIEV — Gli scienziati partecipanti al ventiduesimo congresso internazionale di gerontologia intendono protestare presso le autorità sovietiche che avrebbero vietato al famoso studioso di genetica e leader dei diritti civili Zhores Medvedev di partecipare ai lavori.

Fumeria d'hashish scoperta all'alba Sette giovani arrestati a Genova

dal corrispondente

GENOVA, mercoledì sera.
(vice) Una fumeria di «hashish» è stata scoperta stamane, all'alba, dagli agenti della Mobile al comando del dott. Angelo Costa. Il titolare dell'appartamento, Vito Salerno, 26 anni, palermitano, è stato arrestato con altri sei giovani: Giorgio Sanguineti, 20 anni, di Rapallo, Franco Manara, 23 anni, di Rapallo, Lidia Rita Di Crescenzo, 30 anni, milanese, Enrico Biron, 26 anni, di Genova, Margherita Lenti, 18 anni, genovese, e Paolo Bassiato, 23 anni, pure genovese. Tutti sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti; Sanguineti anche di spaccio di droga.

In tasca al Sanguineti il maresciallo [illegible] ed i brigadieri Girbino e Basso gli hanno trovato anche un bilancino, ed i relativi pesi, per la confezione al minuto della droga. L'«hashish», circa mezzo chilo in tutto, era confezionato in carta stagnola come se si trattasse di gomma da masticare e contenuto in alcuni pacchetti di sigarette «Marlboro».

Da tempo, gli uomini del dott. Costa tenevano d'occhio la zona della Maddalena, nella città vecchia, dove era stato segnalato un certo movimento di capelloni. La scorsa notte, il maresciallo Girbino era venuto a sapere che, poco prima, una ragazza era svenuta in strada ed era stata soccorsa da alcuni giovani che l'avevano portata in un androne.

Un gruppo di giovani è stato bloccato, poco dopo, al numero 23 di via della Maddalena. Addosso avevano l'«hashish». Gli agenti sono saliti all'interno numero 3, nell'appartamento del Salerno, e vi hanno trovato una altra piccola quantità di droga, un narghilè, una pipa, un apparecchio per misurare la pressione arteriosa, fiale e siringhe. Su un lettino dormiva un bimbo, di due anni, figlio del Salerno, che è stato affidato alla madre, residente a Recco.

A quanto si è appreso, la polizia avrebbe individuato una decina di persone che frequentavano la «fumeria» di via della Maddalena.

Alla Stazione Torino
PORTA NUOVA
funziona il nuovo ristorante
SELF-SERVICE
e
TAVOLA CALDA
in locali separati

Scoppia un petardo e spappola un piede ad un giovane atleta

L'AQUILA, mercol. sera.
Uno studente di 18 anni, Maurizio Lozzi, mentre si allenava al lancio del giavellotto su un campo sportivo, ha messo il piede sinistro su un grosso petardo abbandonato che è esploso: il giovane ha subito lo spappolamento di parte della gamba sinistra ed i medici gli hanno dovuto amputare quasi interamente il piede.

Il fatto è accaduto ieri al campo sportivo che si trova nella piazza d'armi del tredicesimo reggimento artiglieria, dove, alcune sere fa, si era svolto uno spettacolo pirotecnico per onorare il patrono del quartiere Santa Croce. Il giovane Lozzi è un atleta della «Libertas L'Aquila», frequenta il liceo-ginnasio, e spesso andava ad allenarsi su quel campo. (Ansa)

Domani «La Stampa» e «Stampa Sera» non escono per lo sciopero indetto dalla Federazione della stampa. Le pubblicazioni riprendono venerdì.

Armato di coltello sequestra un aereo

BUFFALO, mercoledì sera.
Un uomo armato con un grosso coltello e trascinandosi dietro una ragazza è salito a bordo di un «Boeing 707» delle «American Airlines» vuoto e ha chiamato un pilota. (Associated Press)

L'assassino che spiava i due studenti ad ASTI

Li vide stesi sulla panchina e sentì "il fuoco nella testa,,

La straziante agonia del ragazzo accoltellato - L'omicida fuggì perdendo un berrettino a quadretti - Venne poi identificato da due scolari e scoperto da un avvocato che lo vide lanciare il coltello contro una pianta

(Segue dalla 1ª pagina)

di Torino. Ma il p.m. dottor Armato, nella sua requisitoria, aveva criticato il giudizio espresso dai periti, definendo il Balbo un disadattato ma non un seminfermo di mente. Per questo aveva chiesto che fosse condannato a 21 anni di carcere. I difensori, l'avvocato Bori di Casale e l'avvocato Dapino di Asti, si erano battuti invece perché al loro assistito fosse riconosciuta la totale infermità di mente.

Il delitto risale ad un anno e mezzo fa, al pomeriggio del 17 febbraio. Nel parco dei Partigiani, ad Asti, un ragazzo ed una ragazza si scambiano effusioni su una panchina. Sono studenti appena usciti di scuola: lui si chiama Giuseppe Sacco ed ha diciassette anni, lei si chiama Clara Gal, ed ha sedici anni. Il luogo è isolato, al riparo da occhi indiscreti: per arrivarci bisogna inerpicarsi per un ripido sentiero. Credono di essere soli ma c'è qualcuno che li spia. E' un giovane che ha appena qualche anno più di loro: Elio Balbo, 23 anni, originario di Villadeati. E' alto, biondo, gli occhi chiari, quasi inespressivi. Un «guardone» che in un tragico attimo si trasforma in un mostro. Impugnando un coltellaccio da cucina si getta sui due e affonda la lama nella schiena del ragazzo, poi colpisce ancora e ancora. Giuseppe Sacco muore la sera stessa in ospedale.

Questi in breve i fatti che sono stati rievocati stamane in Corte d'assise. Li ha esposti il presidente che, rifacendosi alla perizia psichiatrica, ha tratteggiato anche la figura dell'imputato. Un ragazzo cresciuto senza affetti, deluso dalla famiglia, un disadattato, uno sbandato. Lui ascoltava, immobile, attento. Il suo interrogatorio è durato una decina di minuti. Poche parole per spiegare il momento del raptus: *«Quando li ho visti abbracciati sulla panchina non ho capito più nulla. Mi sono sentito il fuoco nella testa, mi si è bloccato il cervello»*.

Clara Gal è appena comparsa sul banco dei testimoni. Minuta, i capelli lunghi e neri tirati all'indietro, la ragazza è stata trattata dal presidente con estrema delicatezza. *«Eravamo lì sulla panchina, non ricordo altro»*. E il presidente non ha insistito. La sfilata degli altri testimoni è stata quasi una formalità, poi è venuto il turno degli avvocati. Entrambi hanno definito il Balbo un malato ma hanno aggiunto che, pur essendo solito spiare le coppiette, non aveva mai avuto prima di quel tragico pomeriggio reazioni violente. «Quel giorno — ha detto l'avv. Dapino — ha avuto una reazione insolita perché si è trovato di fronte ad un fatto insolito».

Ritorniamo a quel giorno. Giuseppe Sacco e Clara Gal escono di scuola alle 13. Abitano entrambi fuori città, lei a Pratomarone, una frazione di Tigliole d'Asti, lui a Cisterna d'Asti. Da qualche mese hanno cominciato a «parlarsi», i loro genitori lo sanno. Il pullman che li riporta a casa parte alle 18.

Ci sono tre ore di tempo e i due giovani vanno al parco. Sono le 14 quando si appartano. Non c'è nessuno, soltanto qualche bimbo che gioca più sotto. Si stendono sulla panchina, baciandosi. A quanto si legge nella sentenza di rinvio a giudizio, il Balbo *«ebbe l'impressione di assistere ad un rapporto sessuale, ricevendone una scarica di tale imponenza emotiva da essere portato al delitto»*.

La prima coltellata, vibrata dall'alto in basso, raggiunge Giuseppe Sacco alla schiena. Il ragazzo si volta, lentamente. Sul suo volto l'assassino legge una paura disperata ed un infinito stupore. Colpisce ancora due volte ed un fendente squarcia la gola dello sventurato, poi fugge. Giuseppe Sacco rantola; il sangue esce a fiotti dalle ferite. Clara Gal se lo carica sulle spalle e lo trasporta giù, verso la scuola per ragazzi subnormali al centro del parco.

Quando arriva al pronto soccorso dell'ospedale, Giuseppe Sacco ha perso quattro litri di sangue. Non si riesce a strapparlo alla morte. Arrivano i genitori, impazziti d'angoscia. *«Mamma, è difficile morire* — mormora il ragazzo — *Madonna santa, Signore, aiutatemi voi...»*.

Soltanto lui ha visto in faccia l'assassino. Mentre sta morendo gli mettono un registratore accanto al guanciale per raccogliere dalle sue ultime parole, povere frasi smozzicate, un qualunque indizio. Ma gli inquirenti non raccolgono molto. La descrizione dell'assassino è forzatamente sommaria: un giovane biondo, alto, il viso lungo, gli occhi chiari. Unico indizio: un berretto blu a quadretti perduto dall'omicida vicino alla panchina. E' troppo poco: tre giorni dopo, le indagini non hanno fatto un passo e si affaccia il timore che l'orribile delitto resti impunito.

Gli inquirenti continuano a seguire la traccia del berretto, ma non sarà quella a portare a Elio Balbo. L'uccisore di Giuseppe Sacco viene arrestato grazie a due elementi, che molto di rado portano a risultati concreti: un identikit e una segnalazione, una delle tante che arrivano in questura o ai carabinieri quando viene commesso un delitto che desti sdegno e commozione nella opinione pubblica.

I ragazzi che si trovano tutti i pomeriggi a giocare al Parco dei Partigiani avevano visto parecchie volte negli ultimi tempi un ragazzone alto e biondo; lo avevano visto spiare le coppiette, specie i due «fidanzatini» che venivano quasi ogni giorno, e guardare con aria strana i bimbi della scuola per subnormali. Ne avevano un certo timore, lo avevano soprannominato «il matto».

Cinque giorni dopo il delitto, la mattina del 22 febbraio, due di questi ragazzi si presentano in questura. Su un foglio di quaderno hanno disegnato il volto di quel giovane «strano». Raccontano quello che sanno e gli inquirenti non hanno più dubbi: hanno il [illegible] l'identikit dell'assassino. Quella stessa mattina da una finestra di Viatorta, alla periferia di Asti, un avvocato nota un ragazzo alto e biondo che si diverte a lanciare un coltello contro gli alberi.

E' [illegible] da una decina di giorni, già altre volte l'avvocato l'ha visto impegnato in quel gioco, sempre solo, ma adesso lo assale improvviso un pensiero: «E se fosse lui quel ragazzo che cercano?».

E telefona al pronto intervento dei carabinieri. Arrivano subito un maresciallo e un brigadiere. Il maresciallo si accorge che sul coltello del ragazzo ci sono delle macchie. Forse è ruggine, ma potrebbe essere sangue. Lo ferma per porto abusivo d'arma e lo conduce a Palazzo di Giustizia.

Cominciano gli accertamenti. Il giovanotto si chiama Elio Balbo, ha 23 anni, risulta residente con i genitori a Valmanera, sulla strada verso Moncalvo, ma sono mesi che manca da casa. Due volte se n'è andato portandosi via i risparmi del padre. Non lavora, gira qua e là, dormendo sotto i ponti, nei prati, in capanni abbandonati. E' ad Asti da parecchio tempo, ogni tanto riesce a farsi dare dei soldi da una sorella che lavora come sarta.

Il suo volto è stato disegnato con straordinaria abilità, su un foglio di quaderno, da due ragazzetti. Lo interroga il giudice Bozzola. Il Balbo nega, il giudice insiste. Domande su domande. Passano tre ore ed il magistrato si accorge che ormai sta per cedere. *«Lasciatemi solo»* dice ai funzionari di polizia che sono nel suo ufficio. E a tu per tu con il giudice Elio Balbo confessa il suo crimine. *«Mi sono sentito il fuoco nella testa e non ho capito più niente»*. Ha un singhiozzo, ma subito si riprende, ridiventa freddo, distaccato. In tasca ha un pacco di ritagli di giornale che parlano del suo delitto. Ha anche una agenda e la data del 17 febbraio è segnata con una croce. *«E' il giorno del mio compleanno»* dice.

p. g.

Clara Gal, 17 anni

Giuseppe Sacco

Giocava con il padre in un prato fuori città

Una bambina di sette anni aggredita da un bruto ad Aosta

Si era allontanata pochi istanti per cogliere fiori - Due fidanzati sentono le sue grida disperate e accorrono - Arrestato il maniaco: è un uomo di 48 anni

dal corrispondente

AOSTA, mercoledì sera.

Una bimba di sette anni, M.T., di Aosta, è stata aggredita ieri sera da un bruto, che ha tentato di violentarla. L'inqualificabile episodio è accaduto alla periferia della città, nei pressi del poligono di tiro, in regione «La Consolata». Fortunatamente le grida della bambina sono state udite da suo padre e da alcuni passanti, che sono riusciti a sottrarla alla violenza del maniaco. Questi, un operaio di 48 anni, Silvio [illegible] Dontin, abitante a St. Christophe, padre di un giovane di vent'anni, è stato arrestato poco dopo dalla polizia.

Il Dontin, già condannato lo scorso anno per reati contro la morale, ieri sera alle 19,30 si è recato al poligono di tiro, una zona frequentata da genitori con i loro bambini e fidanzati in cerca di tranquillità. Sul largo piazzale erano rimaste poche persone, tra le quali un operaio di cinquant'anni con la sua bimba di sette.

La piccola ad un certo momento si è allontanata dal padre per raccogliere dei fiori. Giunta vicino ad un grosso basamento di cemento, è stata afferrata dal Dontin. Due fidanzati, messi in allarme dal pianto della bimba, hanno colto il turpe individuo in atteggiamento inequivocabile e l'hanno affrontato. Anche il padre è subito accorso, avendo udito le invocazioni della figlioletta.

Da un bar vicino si è provveduto intanto ad informare dell'accaduto il «113». Sul posto è giunta una «Giulia» della Mobile a sirena spiegata, con il commissario Zingales e i brigadieri Marzano e Marone. Il Dontin ha cercato di resistere. Ammanettato, è stato condotto in questura, dove ha dato in escandescenze.

Nella notte è stato rinchiuso nella Torre dei Balivi, l'antico carcere aostano, sotto l'accusa di atti di libidine violenta, atti osceni in luogo pubblico, resistenza a pubblico ufficiale.

g. g.

Un uomo ferito in strada a Catania

CATANIA, mercoledì sera.

Un uomo di 39 anni, Rosario Strazzeri, è stato ricoverato ieri sera in gravi condizioni all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania per una ferita d'arma da taglio. Strazzeri, è stato [illegible] da due giovani, i quali hanno [illegible] l'agente di servizio di avere trovato l'uomo ferito in mezzo alla strada vicino al cimitero.

Strazzeri, che è stato sottoposto a intervento chirurgico, non è stato ancora interrogato. Sono in corso indagini per fare luce sui fatti e identificare il feritore.

sono incassabili le cedole con scadenza 1° luglio di titoli di stato ed obbligazionari

PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ultime dal mondo

Dimissioni a Bonn del «superministro» Schiller - Sgominati gli «ustascia» Allende e la dc cilena ai ferri corti

(Segue dalla 1ª pagina)

le restrizioni valutarie decise da Bonn per aiutare la sterlina. Schiller ha chiesto che le sue dimissioni siano operanti da venerdì prossimo. Le motivazioni sono contenute in una lettera di cinque pagine, il cui testo non si conosce, a Brandt.

Il presidente francese Pompidou conclude la sua visita al Cancelliere tedesco, il cui risultato più concreto sarebbe un accordo di massima per il «vertice» europeo, che sarà convocato probabilmente per il prossimo ottobre.

* *

BELGRADO — *Alcune decine di terroristi anticomunisti, che il governo di Belgrado ha definito «ustascia» (dal nome dei fascisti croati durante l'ultimo conflitto) sono state debellate sulle montagne della Bosnia. Sembra che quasi tutti siano rimasti uccisi in scontri con la polizia, la quale ha perduto tre uomini. Gli «ustascia» erano provvisti di modernissime armi, radio rice-trasmittenti, mezzi adatti alla moderna guerriglia, ed erano bene addestrati. Sembra che provenissero dall'Australia, ma che fossero penetrati in Jugoslavia dal confine ungherese, presso Maribor. Secondo un'organizzazione di fuorusciti jugoslavi che ha sede a Berlino, altri gruppi sarebbero ancora attivi in Croazia.*

* *

SANTIAGO DEL CILE — *Aumenta la tensione tra il governo Allende e il partito democristiano, il principale dell'opposizione. La dc ha deciso di appoggiare l'accusa, presentata da una commissione parlamentare speciale, contro il ministro dell'interno, per avere agito illegalmente occupando proprietà industriali. Il punto di maggior attrito, un progetto di legge da intesa a limitare i poteri del governo in materia economica, è ancora oggetto di negoziati. Il dibattito in Parlamento, dove l'opposizione ha la maggioranza, è stato rinviato a domani. La preoccupazione di Allende per questi motivi è accresciuta dall'incerta prospettiva delle elezioni suppletive del 16 luglio nella provincia di Coquimbo. Tre precedenti suppletive sono state vinte dall'opposizione.*

(Associated Press, Ansa, United Press, Reuter)

Pompidou e Brandt

Dibattito sul governo

(Segue dalla 1ª pagina)

del governo Andreotti. Il segretario della dc — che interverrà domani nel dibattito sulla fiducia — sta preparando un discorso che partirà da questa premessa: *«La democrazia cristiana è sempre aperta alla più ampia collaborazione democratica, che non è chiusa al psi»*. Un discorso, quindi, che avrà anche fini interni di partito, teso soprattutto ad evitare le minacciate dimissioni di De Mita e del presidente del Consiglio nazionale della dc, Zaccagnini.

Ieri sera, a Montecitorio, Zaccagnini dopo il discorso di Andreotti, si è incontrato con Forlani, De Mita e Vittorino Colombo davanti alla *buvette*. Il colloquio a quattro è andato avanti per mezz'ora, seguito a distanza, con crescente interesse, dal direttore della Rai, Bernabei, e dal capo ufficio stampa della dc, Scarano.

Contemporaneamente, dalla parte opposta del «transatlantico», si svolgeva un piccolo «vertice» dell'opposizione: Berlinguer, Amendola, Bertoldi e Barca. *«Andreotti ha fatto proprio un discorso gommoso, di ordinaria amministrazione»*, diceva Bertoldi. *«E' un tentativo mal riuscito di mascherare la realtà della svolta»*, affermava Barca.

l. g.

taccuino torinese

I concerti del Regio

Venerdì 7 luglio, alle ore 21, si terrà al Teatro Nuovo l'ultimo dei tre concerti sinfonici estivi organizzati dal Regio. Sono in programma musiche di Rossini, Ghedini, Weber e Sciostakovic. I brani saranno: di Rossini l'ouverture del «Guglielmo Tell», di Ghedini Pezzo concertante per due violini e viola obbligati con orchestra, di Weber l'ouverture del «Franco cacciatore» e di Sciostakovic prima sinfonia in fa min. op. 10. L'orchestra sarà diretta dal maestro Mario Gusella; solisti per il pezzo di Ghedini: Giovanni Bozzini, Sergio Tavella e Valerio Dellieri. L'ingresso è gratuito.

Il «Regio» in provincia

La «Messa da requiem» di Verdi è stata eseguita ieri a Luserna San Giovanni (campo sportivo): sarà ripetuta l'8 luglio a Susa (Arena romana), 13 luglio a Castellamonte (Esedra antonelliana), 14 luglio a Bardonecchia. Due esecuzioni saranno fatte a Torino e precisamente il 9 luglio presso la Scuola d'applicazione d'arma (riservata per il presidio militare) e l'11 luglio al parco Rignon. Orchestra e coro del teatro Regio, maestro Piero Provera (a Castellamonte dirigerà il maestro G. Rivoli). Le voci soliste saranno alternate nelle varie esecuzioni: Silvana Ghezzo e Maria Parazzini (soprani), Margherita Rochow Costa e Stella Silva (mezzosoprani); Luigi Ottolini e Gastano Scano (tenori), Carlo De Bortoli e Carlo Del Bosco (bassi).

Un teatro mobile

Fino al 22 luglio, con la rappresentazione dello spettacolo di Vincenzo Padula «Antonello capobrigante calabrese», si svolgerà nella provincia di Torino una nuova esperienza di decentramento teatrale realizzata dalla compagnia «Teatro in strada». L'iniziativa è sotto il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica istruzione della Provincia di Torino. Gli attori sono: Mietta Albertini, Carlo Bosso, Franco Branciaroli, Mauro Bronchi, Ivan Cecchini, Mario Carosa, Maurizio Micheli, Checca Minnini, Ghari Pecon, Riccardo Peroni, Lino Robi, Giancarlo Santelli, Mirton Vaiani. La regia è di Giovanni Valle. Responsabile, Franco Branciaroli. La compagnia si avvale di un impianto mobile, costituito da un camion rapidamente trasformabile a palcoscenico. Il testo rappresentato è un capolavoro della drammaturgia ottocentesca rivolta ad un pubblico popolare.

Il Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113. Questura 512.444, Volante 555.555. Carabinieri (Radiomobile) 519.696. Polizia stradale 533.833. Polizia femminile 515.222. Polizia ferrov. 544.471. Vigili del fuoco 22.222. Vigili urbani 272.833, 277.822. Soccorso Aci 116.

Telefoni utili

Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, sveglia 114, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5714, taxi 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» [illegible], previsioni del tempo 5780.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate sino alle 19,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20,40; corso Peschiera 164, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 518.100, telegr. 553-224.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14. Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica Osp. Maria Vittoria (767.076), Mauriziano (501.315), Sant'Anna (697.286).

Farmacie notturne

Via XX Settembre 5 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (851.216), v. Nizza 65 (658.259), v. Mongidevro 28 (372.515), corso Svizzera 42 (760.064), c. Vitt. Emanuele 86 (541.271, 538.271), v. Roma 24 (518.018, 534.264), v. Nizza 304 (663.668), c. Casale 110 (830.851), p. della Vittoria 28 (290.033), p. Massaua n. 1 (793.396), v. San Remo 37 (390.270), v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone (396.633), c. Palermo 110 (852.973), v. Garibaldi 14 (546.376), via Cibrario n. 72 (740.206), c. F. Turati 46 (587.789), v. Carmela 14 (546.009), c. Sempione ang. via Martorelli (852.881), c. Francia 1 bis (543.515), c. Francia n. 212 (740.373).

Vent'anni fa

5 luglio: temperatura mass. +34,8; min. +21,6.

● I tecnici dell'Ufficio d'igiene hanno respinto ieri oltre 200 quintali di latte che era pervenuto al centro di distribuzione di via Ricasoli. Il latte era risultato inacidito e quindi non commestibile. Il deterioramento del prodotto sembra sia stato provocato dall'eccessiva calura. Di conseguenza molti rivenditori sono rimasti sprovvisti di latte. Il consumo della città si aggira sui mille quintali al giorno.

● Anche il pesce sott'olio prelevato da scatole aperte e venduto sui banchi dei mercati è stato vietato dall'Ufficio d'igiene fino a tutto il mese di settembre.

Per chi va a caccia

Chi desidera ottenere la licenza di porto di fucile per uso caccia deve produrre i seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al Questore della Provincia di Torino, da presentarsi al commissariato di P.S. o al comando dei Carabinieri competente; 2) ricevuta di versamento sul c/c postale n. 2/40000 di lire 7070 oppure di 10.575 o di 15.080 rispettivamente per un colpo, per due colpi o per più di due colpi. Per il rinnovo automatico negli anni successivi al rilascio: lire 7070, 10.075, 14.580; 3) Ricevuta di versamento di lire 220 sul c/c post. 2/33051 a favore della Questura di Torino — Ufficio porto d'armi — per il costo del libretto; 4) due fotografie di cui una autenticata; 5) certificato di abilitazione all'esercizio venatorio, rilasciato dal Comitato provinciale della caccia Torino, via Lagrange 2; 6) foglio di congedo militare in visione, da cui si rilevi che il richiedente abbia prestato servizio militare, oppure certificato di abilitazione al maneggio delle armi; 7) certificato medico di idoneità all'esercizio venatorio con firma debitamente autenticata.

● Per il rinnovo della licenza e libretto: come sopra ai numeri 1-2-3 e 4. E' consigliabile presentare le domande sia per il rinnovo della licenza sia per il libretto nella stessa data al fine di usufruire di un unico periodo di validità.

Per avere il passaporto

● Per ottenere un passaporto nuovo occorrono i seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al questore; 2) certificato di stato di famiglia; 3) certificato di cittadinanza italiana; 4) due fotografie di cui una autenticata e una firmata nel retro; 5) ricevuta di versamento di L. 500 sul c/c 2/33056 intestato alla questura di Torino con la causale «costo libretto passaporto»; 6) lire 4000 in contanti per tassa governativa di un anno; 7) nulla-osta militare per chi è soggetto agli obblighi di leva o foglio di congedo illimitato; 8) atto di assenso del padre per i minori di anni 21; 9) assenso del genitore legittimo (non regolarmente separato e dimorante nel territorio della Repubblica) avendo prole minore; 10) qualora il richiedente non risiedesse a Torino sarà necessario il nulla-osta dei carabinieri del comune di residenza.

● Per il rinnovo: 1) domanda in carta da bollo da 500 lire diretta al questore; 2) stato di famiglia con cittadinanza italiana; 3) se coniugato con prole minore di anni 21, assenso autenticato del coniuge o in difetto autorizzazione del giudice tutelare; 4) se iscritto nelle liste di leva, nulla-osta del distretto militare o presentazione del foglio di congedo illimitato o certificato di riforma.

Piscine

Stadio Comunale (lunedì chiuso). Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso). Lido Torino (giovedì chiuso). Orario: 10,30-20, domenica 9-12,30 13,30-19. Tariffe: feriali lire 200; festivi 1° turno lire 200, 2° turno lire 250.

(Rubrica a cura di Alvaro Gili e Giorgio Tasarise)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* difficilmente evitabile una certa tensione nelle prime ore del mattino. Cercate un punto d'intesa nelle trattative, non irrigidirsi. *Sentimenti:* gl'influssi che incidono nella sfera affettiva sono ancora negativi. *Salute:* possibili incidenti dovuti alla precipitazione con la quale agite solitamente.

SABACCO S.n.c. Via Cibrario 79, tel. 772.700 Hobby della falegnameria Cornici in legno

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* migliore il pomeriggio specie per le iniziative femminili favorite nel commercio di articoli di moda e di abbigliamento infantile. *Sentimenti:* previsto, per la seconda parte della giornata, un felice intervallo d'amore. *Salute:* ripresa, dopo una depressione psicofisica. Non allarmatevi.

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI V. S. Franc. da Paola 14, t. 539.408 C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* oscillazioni e ostacoli che andranno eliminandosi automaticamente. Nel pomeriggio consolidata la posizione su basi sicure. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, in sintonia con la Luna, agevola i sogni del cuore. *Salute:* scossa all'inizio, si rinfranca in seguito. Nulla da temere.

A.T.I.G. vacanze in Bagna 10122 Torino - 7, v. Garibaldi telefono 546.755 Cani e [illegible] all'estero Famiglie - Collegi - Residenze Sport - Olio - Viaggi organizzati Richiedere programma gratuito

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* il Sole nel Segno è attivante e di pronto auspicio per chi proceda con fiducia perché si realizzerà il programma stabilito ieri. *Sentimenti:* anche i problemi affettivi troveranno subito la soluzione desiderata. *Salute:* le vacanze al mare sono le più indicate. Bagni e [illegible] ture.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* anche se prevalgono le correnti astrali benigne, la quadratura del Sole con Urano esercita quasi sempre un'azione sconvolgente. *Sentimenti:* in famiglia ritorna l'armonia dopo i contrasti. Appianate le divergenze. *Salute:* possibilmente evitare [illegible] di viaggiare in auto o in aereo.

CHISISPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9-Venaria- davanti caserme

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* abbastanza soddisfacenti. Anche il settore professionale si presenta quasi privo di inciampi. Operate con coscienza e precisione. *Sentimenti:* non cedete ai sospetti di una gelosia che manca di ogni fondamento. *Salute:* è sostenuta dalla benevolenza celeste. Controllo dei cibi.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 71

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* la quadratura Sole-Urano, in mattinata è foriera di complicazioni impreviste. Molti riceveranno spiacevoli notizie. Disguidi. *Sentimenti:* il sestile della Luna con Venere insola sperare nella gioia del cuore. *Salute:* nervi a pezzi. Astenetevi dai viaggi in auto e in aereo.

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 11 SCONTI SPECIALI SPOSI

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* risveglio con l'animo irritato, predisposizione alla impulsività. Conviene rimandare gl'impegni più importanti al pomeriggio. *Sentimenti:* lo stesso consiglio è pure valevole per le relazioni private. Calma. *Salute:* cautela nel manovrare congegni meccanici. Non distrarsi specie in auto.

SAGITTARIO (23 nov. - 22 dic.) *Affari:* persistete sulla via intrapresa. Non è il momento di apportare novità nei metodi di lavoro. Un valido aiuto dalla fantasia. *Sentimenti:* particolare fascino [illegible] dai nativi dei Gemelli. Segno complementare. *Salute:* se non sparate nell'alimentazione, benessere assicurato.

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 diviselle

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non fate conto sui colpi di fortuna perché il successo dipende, esclusivamente, dalla vostra abilità individuale. Scrupolo. *Sentimenti:* una questione domestica, che destava preoccupazioni, è finita felicemente. *Salute:* superata una crisi di stanchezza, ritroverete fresche energie.

A. MURRI

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la vostra situazione è è quasi analoga a quella della Bilancia. Le prospettive sono inquietanti, non scoraggiatevi, reagite. *Sentimenti:* l'amore non è il più adatto per incontri con la persona amata. Pazienza. *Salute:* distonie del neurovegetativo. [illegible] non [illegible]. Rimandate.

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* i risultati saranno modesti, ma concreti. Non chiedete favori e non illudetevi di ottenere promozioni. Attività professionale incerta. *Sentimenti:* non sollevate discussioni in famiglia perché creerebbero contrasti e noie. *Salute:* abbiate precauzioni per il fegato, in fase assai delicata.

USI & COSTUMI NEL MONDO / L'EUROPA ARCAICA

Lusitanidade

di ALBERTO RONCHEY

Cantavano gli studenti di Coimbra: «*Era uma vez um tirano — que nao deixava o poleiro — e dizia muito sério: — da qui só para o cemiteiro*». A farlo scendere dal trespolo si adoperò senza fortuna Delgado, quindi Galvao, in seguito Botelho Moniz, infine Varela Gomes. Solo un'infermità e la morte (1968-'70) poterono far scendere Salazar dal *poleiro*. Ma vi è salito Marcelo Caetano, instaurando un neo-salazarismo temperato: Stato forte e società debole, elezioni simboliche (l'arbitrio selettivo nell'iscrizione alle liste elettorali giunge al paradosso che la città di Covilha, con 30 mila abitanti, ha concesso il diritto di voto solo a 2671 persone).

Salazar

Antonio de Oliveira Salazar non volle considerarsi un dittatore; la parola gli era sgradita. Era di tre anni più vecchio del generalissimo Franco e non aveva mai ostentato uniformi, ciò che lo distingueva almeno all'aspetto dai dittatori d'Europa e del Sudamerica. Visse appartato e celibe, con una figlia adottiva e una governante; i suoi discorsi erano sobri nella forma. Amministrò il Portogallo dal 1928, quando fu chiamato dai militari al ministero delle Finanze, affinché restaurasse l'ordine dei bilanci con poteri di controllo su tutti i dicasteri; dal '32 divenne capo onnipotente del governo. Era stato professore all'Università di Coimbra e deputato cattolico.

Nemmeno Salazar, despota paternalistico, cultore di De Maistre e Maurras, credente in una *Lusitanidade pauperistica* più che dittatore di masse moderne, si sottrasse alle ideologie dominanti in Europa negli Anni Trenta. Il suo partito, unico e incontrastato, si chiamò *Uniao nacional*, sostenuto dalle Camicie verdi della *Legiao portuguesa* e alimentato da una organizzazione giovanile simile a quelle italiane e tedesche del tempo, la *Mocidade portuguesa*. La sua Carta del lavoro somigliò a quella di Mussolini e il suo *Estado Novo* fu corporativo. Durante la guerra, Salazar cedeva le basi delle Azzorre agli alleati e in pari tempo esponeva sulla sua scrivania un ritratto di Mussolini. Ordinò lavori pubblici, naturalmente, e curò l'*escudo*. Nel dopoguerra aderì alla Nato, ma chiudendo il paese all'aria dell'Ovest.

Salazar aveva adottato una politica devota al semplice pareggio contabile delle finanze. Era stato, per l'appunto, professore di diritto finanziario: conosceva la scienza delle finanze dei suoi tempi, non l'economia. I guasti del Portogallo sono stati quelli comuni a tutti i paesi esclusi dalle prime rivoluzioni industriali, ma resi più gravi da concezioni economiche di sessant'anni fa.

Le barche sono appena rientrate nel porticciolo di Nazaré: i turisti e le donne del paese si confondono con i pescatori

Feudalesimo e castità del professore

Salazar non credeva nei piani d'investimento e nell'industria. Non desiderava un proletariato industriale, che avrebbe potuto essere comunista. Ma era questo un decaduto concetto libresco: ad onta delle profezie marxiane, il comunismo ha trionfato solo nel mondo precapitalistico e feudale, dalla Russia alla Cina.

Nei secoli passati il Portogallo era vissuto delle ricchezze d'oltremare, soprattutto del Brasile. Quando perse il Brasile e illanguidirono i commerci, il paese si trovò povero; non poté nemmeno trarre vantaggio dalle risorse delle restanti colonie. Nacque un costume di povertà, un abito mentale che accomunava fierezza nazionale, piccolo commercio, memorie nostalgiche delle antiche gesta sui mari. Per Salazar, professore cattolico e nazionalista figlio d'un piccolo amministratore terriero, la miseria era quasi castità. La sua politica orgogliosa e autarchica (un «*anticonsumismo di destra*») sprezzò persino la possibilità di partecipare al Piano Marshall.

I portoghesi non sono soltanto figli di navigatori senza più navi, cultori di *fados* e leggende su gesta antiche in città pure antiche (il loro stile «manuelino» è del '400-'500), ma una tenace popolazione europea che non può vivere in condizioni europee sulla sua scarsa terra senza una civiltà industriale. L'assetto fondiario del paese è paradossale. Nel Nord, tra il corso del Minho e quello del Duero, si contano 135 mila proprietà inferiori a un quarto di ettaro, 113 mila poderi fra un quarto di ettaro e mezzo ettaro, 158 mila poderi fra mezzo ettaro e un ettaro. Sono gli stessi *minifundia*, che risalgono all'epoca dei visigoti. Nel Sud, fra Lisbona, l'Alentejo e l'Algarve, terre già occupate dagli arabi, dominano i *latifundia*: tre proprietà fra i 10 e i 20 mila ettari, uno fra i 5 mila e i 10 mila, 61 fra i 2500 e i 5 mila, 276 fra i mille e i 2500. Nelle dimensioni del Portogallo, questo è feudalesimo.

E' frequente il detto che «dieci famiglie» posseggono quasi per intero le risorse nazionali; in verità la classe dei potenti è più vasta. Si citano i banchieri Espirito Santo e Basto, i nobili terrieri Cadavel, i Vilhena (diamanti dell'Angola), i Botelho, i Lagos, i Machado, i Ferreira de Riba d'Aves, i Cunha, i de Mello, i Champalimaud, i duchi de Palmela, i de Covilha, i Lara, gli Agacuf, spesso imparentati e stretti da legami indissolubili.

L'ultimo

Dal 1962, dopo la perdita di Goa, già per quattro secoli e mezzo monumento storico dedicato alla scoperta della via delle Indie e simbolo della *Lusitanidade*, conquistato dai «turbanti verdi» di Nehru, Lisbona è in ansia per la sorte del suo impero arcaico: la città di Macao sulle soglie della Cina comunista, la mezza isola di Timor minacciata dall'Indonesia, la Guinea portoghese ambita dal Senegal, il Mozambico minacciato dalla Tanzania, la provincia di Cabinda sull'estuario del fiume Congo e le isole Principe e Sao Tomé, il territorio di Sao Joao Batista de Ajuda nel Dahomey, e soprattutto l'Angola. Solo nell'Angola, fra il Congo, la Rhodesia, il Sud Africa e l'Atlantico, vivono quattro milioni di negri (tutti i portoghesi sono 9 milioni e mezzo); i movimenti anticolonialisti vengono incoraggiati anche da non pochi preti cattolici.

L'impero dovrebb'essere difeso da un paese che vive già con un bilancio non superiore a quello d'una sola grande città europea. E' in corso la disgregazione dell'ultimo impero coloniale, che fu anche il primo e ch'era rimasto intatto dal XVIII secolo.

Alberto Ronchey

Il presidente del Portogallo, ammiraglio Thomaz, durante un ricevimento (Telefoto)

Si farà il mondiale di scacchi?

Fischer non gioca Spassky nemmeno

Il sovietico vuole che l'americano sia punito per non essersi presentato domenica per la prima partita - La federazione dovrà decidere se prendere provvedimenti

nostro servizio

Reykjavik, merc. sera.

Spassky ha paura di Fischer. Fischer ha paura di Spassky. E il campionato mondiale di scacchi, per ora, non si fa. Se ne riparlerà forse giovedì, se l'asso americano, come chiede il suo collega sovietico, sarà punito per non essersi presentato domenica scorsa a Reykjavik per il primo incontro. Ma ormai tutti gli appassionati, che aspettano con ansia lo storico duello, sono convinti che sia l'assenza di Fischer sia la rappresaglia di Spassky, siano soltanto pretesti per rinviare il più possibile, se non addirittura per «*far saltare*» l'incontro, per non mettere alla prova la loro fama di [illegible].

E in effetti il comportamento dei due campioni è stato piuttosto strano. Tutti e due hanno fatto e stanno facendo i capricci. Capricci che sembrano meschini espedienti. Ha incominciato Bobby Fischer, l'americano. Domenica avrebbe dovuto trovarsi a Reykjavik dove il suo avversario lo attendeva già da due giorni. Ma nessuno lo ha visto. Lunedì mattina ha fatto sapere che non si sarebbe presentato per ragioni economiche. Voleva infatti una forte «borsa», come quella che viene assegnata ai pugili, per cimentarsi con il sovietico.

Sembrava ormai certo che l'incontro non ci sarebbe stato. All'ultimo momento è arrivato però un banchiere inglese, James Slater. Appassionatissimo di scacchi, si è comportato da vero mecenate pur di poter assistere allo scontro del secolo: ha offerto, di sua tasca, 50 mila sterline (pari circa a 75 milioni di lire) al bizzoso americano perché accettasse di battersi. Fischer ci ha messo sei ore per decidere, poi ha accettato. «*Se non lo avesse fatto sarebbe stato la figura del Mona*» ha dichiarato il banchiere.

Questo è successo lunedì. Tutti erano felici a Reykjavik. La scena dove si dovevano tenere le 24 partite è stata di nuovo preparata. Ieri pomeriggio avrebbe dovuto esserci finalmente il primo incontro. Ma questa volta è stato il sovietico a fare i capricci. Si è consultato con i funzionari della sua ambasciata, con alcuni membri della federazione mondiale degli scacchi (Fide), e poi ha dichiarato: «*Io non gioco più*».

Il pubblico, esterrefatto, non ha capito le ragioni di questa nuova difficoltà. Spassky ha spiegato che si sentiva offeso. «*Il fatto che Fischer non si sia presentato all'appuntamento — ha detto — lasciandomi qui ad aspettare invano, costituisce un affronto, un'offesa personale. E' indispensabile che la Fide lo punisca per questo suo comportamento irrispettoso e maleducato. Se la Fide non prenderà provvedimenti, io non giocherò*».

Quindi è di nuovo tutto in forse. Da ieri pomeriggio i dirigenti della Federazione mondiale scacchi sono riuniti per decidere sul da farsi. La mossa di Spassky era però nell'aria. Da quando la Fide aveva concesso una proroga a Fischer per risolvere la sua questione economica, tutti aspettavano una rappresaglia del sovietico.

(Ansa-Ap)

Bobby Fischer

Nairobi: incriminata l'amante assassina del conte Guarienti

NAIROBI, mercoledì sera.

Elly Phaedra Grammaticas, di nazionalità greca, è stata deferita dall'alta corte del Kenya sotto l'accusa di aver ucciso a colpi d'arma da fuoco il 15 aprile scorso il conte Piero Guarienti di Brenzone col quale viveva a Nairobi.

Il fratello di Elly Phaedra Grammaticas, aveva dichiarato di avere trovato la sorella piangente sul cadavere del conte. La donna gli aveva detto: «Non volevo farlo».

(Ansa)

---

il medico della famiglia

Senza respiro

Il signor Giovanni B. scrive da Ovada:

«*Ho 34 anni, di corporatura atletica, mi si direbbe sano come un pesce. Invece quando entro in un luogo chiuso o affollato non riesco a respirare agevolmente. Il naso mi si chiude [illegible] e non sono, o almeno a me pare, mai raffreddato*».

— Si tratta probabilmente di congestione della mucosa nasale. E' probabile altresì che vi sia un difetto di canalizzazione delle vie nasali dovuto ad una deviazione del setto oppure ad ipertrofia dei turbinati: i piccoli cornetti ossei situati nella cavità del naso. Nulla di grave perciò. L'inconveniente può essere eliminato rimettendo il setto nasale al suo posto (se è deviato); oppure, riducendo con piccole cauterizzazioni lo spessore della mucosa dei turbinati, (se si è inspessita).

---

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Mariano vescovo. S. Domizio vescovo.

OGGI mercoledì 5 luglio: il Sole è sorto alle 5,45 e tramonta alle 21,18.

VESTIRSI AL MARE

Anche se ha piovuto tanto e solo adesso il sole si decide a lavorare a pieno ritmo, Alassio e tutta la celebre «baia del sole» non hanno rimpianti. Qui la stagione della villeggiatura è cominciata in grande fin dai primi di giugno, come al solito. E, se la «gran cagnara» di ferragosto è ancora lontana, qualche assaggio di amenità della villeggiatura marca '72 si è potuto gustare sin dai primi momenti.

Moltissime ragazze, per esempio, inalberano già al collo quello che promette di diventare l'accessorio destinato a «datare» l'intera estate: si chiama «Ma l'amor mio non muore», è in pesante metallo brunito e consiste in un pendaglio che rappresenta due paia di piedi. Un paio, piccolino e palesemente femminile, volto all'insù; l'altro, più incedente e dichiaratamente maschile, divaricato e col tallone in alto. Un gioco di estremità che non lascia dubbi e che sottolinea con divertente rispondenza l'atmosfera che caratterizza Alassio in questi giorni.

E' anche il gran momento delle ferie familiari, è l'ora della «lei» al mare con i piccoli e del «lui» che arriva il sabato sera dalla città.

Usano e useranno ancora parecchio così si sostiene nelle boutiques più importanti! i camicioni larghi e sciolti tipo premaman. Una complicazione, per i pochi giovanotti in giro sul lungomare, davvero imbarazzante. Distinguere a colpo d'occhio una bella ragazza alla moda da una bella signora al sesto mese non è sempre facile.

Adesso per fortuna, si preannuncia un miglioramento. Stanno per uscire i primi modelli in garza sottilissima e trasparente, un tessuto celato che promette di diventare tra i preferiti della moda di ferragosto. «Con le suddette casacche, in ogni caso, si portano speciali calzoni — spiegano nella boutique "Il Tappone" — tagliati a slip, con calzoni-vela anche loro possibilmente in trasparenza». Poi, è il momento dei jeans sbiaditi, di un tipo così liso e macerato da far pensare che sia stato esposto a tutta la pioggia venuta giù fino a pochi giorni fa. Come fantasia, predominano tantissime rigature; come colori il fucsia, il verdone e un beige «che non è il sabbia, noi lo chiamiamo caffelatte sc.» perché non si è ancora avuto il tempo di trovargli una definizione meno prosaica».

Adesso comunque la vacanza uso famiglia sta per finire e il gran movimento che verrà lancia le sue prime avvisaglie. Anche per quanto riguarda la moda. «Cominciano ad essere richiesti», copriseno — dicono alla boutique di Camilla del Buono — specie di corpini fermati da una strisciolina intorno al collo che si incrociano sulla pelle nuda e lasciano scoperta mezza schiena. E sta finalmente per arrivare l'ultimo tipo di bikini, impostato su una linea ancora segreta. Si sa soltanto che il reggiseno è una banda alta due o tre centimetri, chissà come si farà a tenerlo su».

In attesa di tali follie, Alassio per il momento continua a gustare serenamente il più gran numero di bikini integrali di tutta la costa, italiana e francese. Vivono in tranquilla promiscuità, non scandalizzano nessuno anche se tutti gli sguardi sono per loro: l'unico un po' affannato è il bagnino, costretto a seguir loro passo ogni volta che scoppiano alla mamma per mettere il mare nel secchiello.

Luisella Re

Domani a pranzo

PASTELLA PER FRITTI — Per friggere, rivestiti di soffice pastella, fiori di zucca, verdure varie, o frutta come fette di mele e di arancio bisogna fare una miscela che differisce a seconda delle ricette.

Francese e raffinata è quella odierna e per gli ottimi risultati che dà vale la pena di prepararla.

Mescolate un etto e venticinque grammi di farina bianca con un piccolo bicchiere di birra, trenta grammi di burro fuso, e sale: lasciate riposare mezz'ora almeno e poi aggiungete un bianco d'uovo montato a neve. Se la pastella si unirà alla frutta il sale deve essere pochissimo e occorre invece aggiungere un cucchiaio di zucchero a velo e un bicchierino di cognac o altro liquore forte; in questo caso (se il piatto non sarà dato ai bambini) anche la frutta deve stare a bagno in liquore e zucchero qualche tempo prima di essere fritta.

Sia verdura sia frutta sarà immersa nella pastella, facendo sgocciolare il soprappiù, nel momento in cui la metterete direttamente in padella dove ci sarà molto olio di semi bollente che subito formerà la croccante crosta prova della perfetta riuscita del fritto.

Adele

NOVITÀ EINAUDI

L'IMBROGLIO ECOLOGICO
di Dario Paccino
Un libro che denuncia tanto le mistificazioni ideologiche e politiche degli ecologi «al di sopra delle parti», quanto le riduzioni materialistiche della storia naturale e storia umana. «Nuovo Politecnico», L. 1600.

MANGANELLI
Agli dèi ulteriori
Il nuovo, pirotecnico spettacolo verbale di Manganelli. L. 2500.

VÀGHINOV
Bambocciata
Una riscoperta russa degli anni '30: le grottesche disavventure di un gruppo di spostati in una Pietroburgo fatiscente. Con una nota di Vittorio Strada. L. 2500.

DAHLBERG
Le acque del Flegetonte
Le polemiche «confessioni» dell'estroso scrittore americano. L. 4000.

BENN
Poesie statiche
Una delle più intense e rigorose esperienze poetiche del secolo. A cura di Giuliano Baioni. L. 3000.

ARISTOFANE
Le commedie
A cura di Raffaele Cantarella. «I millenni», L. 8000.

CERVANTES
Intermezzi
Gli splendidi «atti unici», praticamente inediti in Italia. A cura di Vittorio Bodini. «I millenni», L. 4000.

Nei tascabili: *Autobiografia di Alice Toklas*, di Gertrude Stein, con una introduzione di R. Bridgman e nella traduzione di Pavese («NUE», L. 2500); *La rivoluzione copernicana* di T. S. Kuhn («PBE», L. 1800); *Filippo Buonarroti e i rivoluzionari dell'Ottocento* di A. Galante Garrone («PBE», L. 2800); *Immaginate la notte* di Jean Thibaudeau («La ricerca letteraria», L. 1000).

KNEALE
Storia della logica
La logica formale dai greci a oggi: un'opera fondamentale, già «classica». A cura di Amedeo G. Conte. L. 10 000.

FOCILLON
Scultura e pittura romanica in Francia
Un altro esempio della lezione del maestro francese. L. 15 000.

JEANMAIRE
Dioniso
Religione e cultura in Grecia. A cura di Furio Jesi. L. 7500.

I libri-album per i piccoli:

TANTIBAMBINI
Novità: *Cappuccetto verde* di Bruno Munari (L. 300), *Il palazzo di gelato* di Gianni Rodari (L. 300), *Un libro da colorare* di Tino e Milli Gandini (L. 300).

Negli «Struzzi»:

AUTOBIOGRAFIE DELLA LEGGERA
di Danilo Montaldi
Ladri, prostitute, vagabondi e senzamestiere raccontano la loro vita. L. 1200.

Nei «Nuovi Coralli»:

BARNET
Canzone di Rachel
La Cuba coloniale degli anni '30 nelle memorie di una ex ballerina di rumba, regina del varietà. L. 800.

PARISE
Caro Cino
L. 800.

EINAUDI

Finiti gli scritti per i candidati alla maturità

Protestano gli studenti per la prova di matematica

Ai licei scientifici - Difficoltà anche per il compito di matematica assegnato alle «magistrali» - Secondo alcuni professori il brano di greco, di Platone, per il liceo classico «presentava alcune difficoltà interpretative ed era piuttosto complesso»

Esami di maturità per 11.042 candidati. Lunedì c'è stata la prova scritta d'italiano, ieri materie diverse a seconda del tipo di scuola. I temi d'italiano proposti sono stati quattro di cui due comuni a tutti: il commento di una lettera di Antonio Gramsci al figlio Delio, le connessioni tra l'idea di Cattaneo sugli Stati Uniti d'Europa e l'idea di Comunità Europea. Gli altri due argomenti erano attinenti alle specializzazioni. Ad esempio: di pedagogia nelle magistrali e linguaggio della scienza negli istituti tecnici.

Nel complesso i professori hanno giudicato i temi «abbastanza adatti da lasciare a tutti uno spazio per dimostrare la propria preparazione».

Non tutti sono stati fortunati con la seconda prova scritta. I candidati della maturità classica hanno dovuto tradurre dal greco un brano di Platone su un elogio della democrazia ateniese». Secondo un professore di commissione all'Alfieri il compito «presentava difficoltà interpretative ed era piuttosto complesso».

Secondo la prof. Vigna della nona commissione al Segrè, la prova di matematica proposta ai candidati della maturità scientifica «era di normale soluzione». Di diverso parere i ragazzi che hanno telefonato numerosi al giornale protestando per le difficoltà incontrate nei quattro esercizi basati su analitica con calcolo integrale, trigonometria con studio di funzione.

Matematica anche alle magistrali. Il problema sul solido di rotazione secondo il prof. Ciaca del Regina Margherita «rientrava nei programmi, ma pochi sono riusciti a risolverlo perché i candidati non hanno visto la soluzione in apparenza troppo semplice».

I ragionieri hanno affrontato un tema di tecnica bancaria: differenze e analogie tecniche e giuridiche tra le operazioni di anticipazione su titoli e quelle di riporto, prospetti relativi [illegible] bollato, anticipazione garantita da titoli. «Un tema semplice — spiega un commissario del Sommeiller — perché [illegible] gli argomenti fondamentali della materia». I geometri hanno dovuto fare una «Costruzione» progettare un tombino per un rilevato stradale attraversante l'alveo di un torrente. Afferma il professor Della Pola di commissione al Castellamonte: «I candidati [illegible] sono un po' smarriti a causa della formulazione, ma l'argomento era facile».

Da stamane i commissari cominciano a correggere gli elaborati. Proseguiranno le prove integrative per i privatisti, tra sabato e lunedì inizio degli orali per tutti.

Quattro nuove scuole materne

Deciso dalla Giunta - Ciascuna avrà anche l'asilo-nido - Saranno costruite in fondo a corso Giulio Cesare, in via Bologna, in corso Peschiera e in borgata Parella - Nuovi impianti sportivi al parco Sempione

Nella riunione di ieri la Giunta ha approvato lo stanziamento di un miliardo e 569 milioni per la costruzione di quattro scuole materne, con annesso asilo-nido al primo piano: nella zona «E 4» della 167, in fondo a corso Giulio Cesare (prima dell'autostrada), dove sorgono le case dell'Istituto case popolari; nella zona «E 8», in via Bologna; in corso Peschiera angolo corso Trapani e nella zona Parella Nord, in corso Telesio angolo via Servais.

Stanziati anche 158 milioni per un nuovo impianto sportivo al parco Sempione: due campi polivalenti, un campo di tennis e sei di bocce, fabbricato per i servizi, completamento e recinzione del parco (dove, tra le altre attrezzature, ci sono già una piscina coperta e una scoperta).

Approvata una variante nella zona «E 26», compresa tra corso Stupinigi, strada antica di Castello di Mirafiori e via delle Cacce. Verranno eliminati 1500 vani dal primitivo programma edilizio, per costruire su 13.500 metri quadrati un edificio con asilo-nido, scuola materna, elementare e media, con relativi impianti scolastici. Un'altra variante è stata decisa a favore dell'edilizia scolastica in via Fassano, dove su un'area già destinata a uso residenziale saranno costruite una scuola elementare e una media.

Infine verrà affidata alla Somea una serie di studi sulla mobilità urbana. Dovrebbero consentire di esplorare tutti i movimenti della popolazione (per motivi di lavoro o comunque legati alle necessità vitali) in rapporto ai trasporti pubblici. Si tratta di otto elaborazioni, ha spiegato l'assessore arch. Picco, comprendenti gli spostamenti interni ed esterni dei cittadini rispetto alla periferia; una indagine sulle modalità d'uso dei mezzi di trasporto, altre sul traffico delle merci, sui problemi della sosta nelle aree centrali urbane e sulle caratteristiche funzionali della rete stradale nel centro urbano. Serviranno per predisporre nella primavera '73 il piano per la viabilità e quello per i trasporti completando gli studi sulla variante organica del piano regolatore di Torino.

Il tragico inseguimento di una Simca in corso Francia

Tre giovani hanno provocato la morte dell'agente di p. s.

Ritrovata l'auto, nessuna traccia dei responsabili - Il proprietario dell'auto: «L'avevo lasciata davanti ad un'officina di Chivasso» - Incidenti mortali a Bruzolo, Pinerolo, Ivrea

Sono giunti stamane a Torino dalla Sicilia i genitori e i familiari di Calogero D'Angelo, l'agente morto in un incidente stradale in corso Francia durante l'inseguimento di un'auto sospetta. Si sono subito recati all'obitorio, dove la salma del giovane è stata portata ieri mattina. Calogero D'Angelo aveva 23 anni, da due era in servizio nella squadra mobile della nostra città. L'incidente in cui ha perso la vita è avvenuto all'alba, in corso Francia.

Erano da poco passate le tre. La «volante» 12, in servizio nella zona di San Donato, aveva incrociato una «Simca 1000» su cui viaggiavano tre giovani. Insospettiti dallo strano atteggiamento dei tre, gli agenti hanno cominciato l'inseguimento. Dopo un breve tratto percorso a forte velocità la «volante» è riuscita a superare l'auto e ha fatto segno al guidatore di fermarsi. L'autista della Simca ha finto di rallentare, poi improvvisamente ha accelerato. L'auto è schizzata via verso Rivoli, mentre gli agenti hanno avvertito la centrale per radio.

Dalla sala operativa è diramato l'allarme. Altre volanti sono fatte convergere nella zona. Fra queste c'è anche la numero 11 il cui equipaggio è formato da tre agenti: Calogero D'Angelo, insieme con Rino Andreucci, 23 anni, e Francesco Peralta, ventitreenne.

Le «volanti» 11 e 12 tallonano la Simca. Nei pressi del cavalcavia a Regina Margherita di Collegno l'hanno raggiunta, la affiancano. A questo punto la «Simca» scarta improvvisamente a destra, urta la volante 11 che viene scagliata sullo spartitraffico, si schianta contro un palo della luce e si spacca in due. Per contraccolpo, la «Simca» urta anche l'altra volante che sbanda paurosamente. L'auto dei fuggitivi procede ancora per qualche centinaio di metri, svolta in via Fiume. Verrà trovata poco più tardi, inservibile. Dei tre giovani nessuna traccia.

In corso Francia i passanti soccorrono i feriti. Arrivano le ambulanze della Croce Rossa. Calogero D'Angelo ha il cranio fratturato, le sue condizioni sono gravissime. Viene portato alle Molinette, ma spira poco dopo il ricovero. Anche alle Molinette sono accompagnati gli agenti Andreucci e Peralta. Hanno riportato lesioni e ferite in tutto il corpo: guariranno entrambi in un mese. Nella volante «12» c'è un altro ferito: l'agente Mosè Coronella, di vent'anni.

Intanto [illegible] le indagini per identificare i responsabili. La «Simca» è di Antonio Lo Iacono, 28 anni, di Castagneto Po. La sera prima costui l'aveva portata in un'officina di Chivasso per delle riparazioni. La vettura era stata parcheggiata accanto al marciapiede perché era tardi. Probabilmente nella notte era stata rubata. L'inchiesta è in corso.

— Il proprietario d'un ristorante di Villarfocchiardo è stato travolto e ucciso da un'auto. L'incidente è avvenuto sulla statale 25 del Moncenisio, a Bruzolo, nei pressi della stazione ferroviaria. Giuseppe Bert, 65 anni, titolare di un ristorante in via Caracciolo, stava per attraversare la strada in compagnia di alcuni conoscenti.

E' sopraggiunta una «128», guidata dal commerciante Fulvio Clemente, S. Antonino di Susa, via Moncenisio. Nonostante la frenata il Bert è stato investito in pieno e scaraventato sull'asfalto. Portato all'ospedale di Susa è morto alcune ore dopo il ricovero.

— Un morto e sette feriti in uno scontro frontale sulla circonvallazione di Abbadia Alpina della statale del Sestriere, alla periferia di Pinerolo.

Da Sestriere verso Torino viaggiava, alla guida di una Simca 1300, Francesco Robasto, 38 anni, via Caladrau 9, che aveva con sé la moglie Giuseppina Baretta, 39 anni, i figli Claudia, 5 anni, e Giovanni, di 11. In senso contrario giungeva, alla guida di una «Citroen», Silvio Badino, 36 anni, via Maestra 80 a Riva di Pinerolo, che viaggiava con il padre Andrea, 74 anni, la madre Francesca Vecco, 69 anni, e la signora Enrica Gregorio, trentaduenne, strada Rossaia 2 di Gassino.

In curva la Citroen, per cause non ancora accertate, ha sbandato a sinistra e si è scontrata frontalmente contro la Simca.

Francesco Robasto ha riportato la frattura della milza per cui, portato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, è morto. I feriti hanno prognosi che variano dai due mesi ai 20 giorni.

— Un grave incidente stradale è avvenuto questa notte sulla provinciale di Ponte Chiusella, nei pressi delle Cascine Romano. Una «128» guidata da Aldo Martinotti, 22 anni, corso Italia 28 di Tina Vercellese, viaggiava verso Ponte Chiusella. Sull'auto erano anche il padre di Aldo Martinotti, Giovanni, cinquantasettenne, Roberto Fracchia, 33 anni, di Genova, e Roberto Barbiero, diciassettenne.

Erano le 22,30. Improvvisamente l'auto ha sbandato e si è schiantata contro un palo della luce. Roberto Fracchia è stato estratto esanime dall'auto. Aveva riportato gravissime lesioni in tutto il corpo. E' morto mentre lo portavano all'ospedale di Ivrea. Gli altri tre hanno ferite guaribili tra i dieci e i venti giorni.

Calogero D'Angelo, 23 anni

Rino Andreucci e Mosè Coronella, gli agenti feriti

Oggi al mercato

Frutta — Prezzi rilevati nella zona di corso Svizzera: albicocche 400-800, banane ovali 400-450, banane 400-450, mele golden 300-350, mele stark 350-400, pesche bianche 350-400, pesche gialle 450-800, fragoloni 800-900.

Verdura — Prezzi in corso Svizzera: biete da costa 130-180, biete da taglio 180-250, carote 200-250, cipolle [illegible] 250-300, fagiolini [illegible], fagioli 400-500, lattuga cappuccio 350-450, melanzane 500-600, patate 120-160, peperoni 500-700, piselli 300-380, pomodori 450-800, zucchini 180-220.

Pesce — Prezzi in piazza Martini: alici 600-800, aarde 700-800, sogliole 2800-3000, nasello 3000, calamari 1300-1800, sgombri 800-900, polpi 1200, palombo 2000-2500, naccioline 1500-2000, triglie 1800, pescatrice 2500, tonno 1200, acquadelle 1300, tinche 1300, trote 1400.

Cade dalle scale e muore

Un pensionato di 69 anni, in via Di Nanni - Il corpo trovato stamane in cantina da una ragazza che abita nella casa

Un pensionato è morto dopo essere caduto dalle scale di una cantina mentre portava da mangiare ai suoi gatti. Amedeo Sforzi aveva 69 anni e viveva in via Di Nanni 45 con la sorella Iride, di 78 anni. Nonostante l'età avanzata l'uomo continuava a lavorare per vivere: la magra pensione di 12.000 lire non gli era certo sufficiente.

Faceva il fattorino e si serviva di un vecchio triciclo per recapitare pacchi a domicilio. L'unico svago di Amedeo Sforzi erano i gatti, per i quali nutriva una profonda simpatia. Nel cortile di via Di Nanni ce ne sono una ventina e lui provvedeva a sfamarli per quanto gli era possibile.

«L'ho visto per l'ultima volta ieri pomeriggio alle due e mezzo — racconta la sorella, che fa la sarta — quando è uscito. Generalmente rincasava presto. Stava in piedi fino a tardi [illegible] quando c'era qualche lavoretto da sbrigare». Ieri sera però Amedeo Sforzi non è tornato a casa e la sorella ha continuato ad aspettarlo per tutta la notte.

Stamane, una ragazza di 16 anni, che abita nella casa, Rosanna Parisella, ha trovato il pensionato riverso in fondo alle scale della cantina. Sotto il capo una pozza di sangue. Amedeo Sforzi probabilmente era sceso per dare da mangiare ai gatti. Risalendo deve aver perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro battendo il capo per terra.

Temperatura di oggi	
massima	+ 25,8
minima	+ 16,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 19,9; ore 8: 18; press. 738,4; umid. 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Casalle: massima 27,0; min. 22,7; ore 8: 19.

Gli 87 commensali, intossicati a Trofarello dopo il famoso banchetto nuziale, sono tutti fuori pericolo.

Giovane donna aggredisce un camionista a coltellate

Nella notte in corso Giulio Cesare: arrestata - In carcere per una rapina ad un macellaio due «ninfe dei boschi»

Sanguinoso litigio la notte scorsa tra un camionista ed una prostituta, vicino al dazio di corso Giulio Cesare 397. Verso le 23,30 un autista di Padova, Salvatore Clemente, 35 anni, via Palestrina 1, ha telefonato in Questura: «Venite, mi hanno accoltellato». All'equipaggio della Volante accorsa sul posto ha raccontato, indicando una donna con lividi e graffi sul viso: *«L'ho fatta salire sul camion poco fa, poi c'è stato un litigio: lei ha estratto un coltello e mi ha colpito al collo ed alle mani. Mi sono difeso a pugni».* All'Astanteria Martini il camionista è stato giudicato guaribile in 15 giorni. La donna, identificata per Maria Rosa Ceraficl, 23 anni, via Saluzzo 30, dopo le medicazioni è stata arrestata.

— Due giovani donne sono state arrestate ieri mattina dagli agenti della Mobile per una rapina commessa lo scorso anno. Sono Santa Pungente, 22 anni, via Gorizia 6, e Loredana Poletto, 21 anni, via Cavour 28. Il 22 settembre del '71 il macellaio Bruno Di Carli, passando dalle strade per Stupinigi, le aveva incontrate ai margini di un boschetto. Dopo una breve contrattazione si era appartato con una di loro tra i cespugli.

Passata una mezz'ora, il macellaio è ritornato alla sua auto che aveva lasciato sulla strada. Mentre risaliva si è accorto che dai calzoni gli era sparito il portafogli con 630 mila lire. E' tornato verso la Pungente e la Poletto: *«Restituitemi i soldi, so che me li avete rubati voi».*

Le due giovani non lo hanno lasciato terminare, gli si sono scagliate addosso tempestandolo di pugni e calci. Un pestaggio durato alcuni minuti: il Di Carli è crollato al suolo con il viso tumefatto ed i vestiti strappati. *«E non ti venga in mente di denunciarci — hanno minacciato Loredana Poletto e Santa Pungente — sappiamo chi sei, saresti coinvolto in uno scandalo e non avresti più il coraggio di farti vedere in giro».*

Bruno Di Carli è risalito sull'auto, ha raggiunto Torino e si è rivolto alla polizia. Ora il giudice istruttore, dott. Gosso, ha emesso un mandato di cattura nei confronti delle due amiche. Dopo alcune ricerche andate a vuoto, i sottufficiali Pani e Iarrera le hanno trovate e portate in carcere.

Santa Pungente, la «ninfa» che ha aggredito il macellaio

Borsaiolo arrestato al mercato di Chieri

Un borsaiolo è stato arrestato ieri al mercato di Chieri. E' Leopoldo Squillace, 48 anni, via Barbaroux 10.

Alle 10,15 in piazza Cavour l'invalido Antonio Brollo, 70 anni, di Montaldo Torinese, saliva sulla corriera per tornare a casa. Improvvisamente è stato spinto da uno sconosciuto. Subito dopo si è accorto che gli era stato sfilato il portafogli dalla tasca posteriore dei pantaloni.

Alle grida del derubato è accorso Luigi Lusso, che ha fermato il borsaiolo. Questi ha tentato di liberarsi del portafogli gettandolo sotto la corriera, ma il gesto non è servito.

Tenta di rubare quattro anitre 10 mesi di carcere

I derubati, a Volpiano, lo hanno bloccato - Condannati due marocchini: rapina a un travestito

La seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p.m. Silvestro, canc. Sacco) ha inflitto 10 mesi di reclusione e 2 anni di casa di lavoro a Vittoriano Gilito, 30 anni, abitante ad Andrate, riconosciuto colpevole di tentato furto aggravato commesso a Volpiano il 13 febbraio scorso.

Quel giorno il muratore Giovanni Rosso e suo padre Pietro avevano sorpreso l'imputato che saccheggiava il pollaio del loro rispettivo fratello e figlio Pierino, in via Torino 100. Il ladro aveva già afferrato per il collo quattro anitre. Vistosi scoperto è fuggito, inseguito è stato raggiunto e bloccato. I due Rosso gli hanno intimato di salire sulla loro auto per andare dai carabinieri, ma appena in vettura il Gilito ha girato la chiavetta della messa in moto ed è partito a tutta velocità.

Pietro Rosso si è aggrappato alla portiera della macchina ed è riuscito ad afferrare per le braccia il ladro, costringendolo a fermare. Subito dopo padre e figlio hanno fatto scendere il Gilito, gli hanno legato le mani e l'hanno assicurato ad un cancello fino all'arrivo dei carabinieri che lo hanno preso in consegna. L'imputato ha confessato. Il p.m. ha chiesto la sua condanna a 3 anni di reclusione più le misure di polizia. I giudici hanno accolto la tesi del difensore avv. Peris ed hanno contenuto la pena in quella suddetta.

— La corte d'assise (pres. Luzzatti, p. m. Ferraro, canc. Santostefano) ha condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione i due marocchini Marouf Ahmed Ben Rabi e Dasser Larbi, imputati di rapina perché la notte del primo maggio scorso portarono via la borsetta al travestito Gianfranco Giubergia, 22 anni, via Giolitti 40. Interrogati tramite l'interprete i due hanno dichiarato che avevano avvicinato il travestito credendolo una ragazza e gli avevano dato 3 mila lire a testa per mezz'ora di compagnia. Quando si accorsero che non era una donna, vollero indietro il denaro. Non avendolo ottenuto s'impossessarono della borsetta che però conteneva soltanto belletti e rossetto. A sua volta il Giubergia, che non si è presentato in aula, era accusato di atti contro la morale. E' stato assolto per insufficienza di prove. Erano alla difesa gli avv. Andreis e Paola.

Lo zucchero costerà cinque lire in più

La associazione commercianti della provincia di Torino ha annunciato che il prezzo dello zucchero aumenterà di 5 lire al kg. in base alle nuove tariffe della Comunità Europea. E' possibile che in seguito il prezzo venga nuovamente ritoccato.

Il direttore, dott. Bottinelli, ha detto: «E' prevedibile che ci sia un ulteriore aumento in relazione ad una revisione dei costi reali di distribuzione, in seguito all'annullamento del provvedimento che calmierava la maggiorazione commerciale nei limiti già consentiti nel 1961».

E' morta Annamaria Conte, la bambina di 5 anni che dieci giorni or sono era caduta nella vasca da bagno piena di acqua bollente. Le ustioni erano troppo estese ed i medici del Cto non hanno potuto far nulla per salvarla.

onorificenza

Su proposta dell'On. Giuseppe Botta, il Presidente della Repubblica con decreto in data 2 giugno 1972 ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica Italiana il Sig. Giuseppe Bertone. Gli amici, che lo stimano per le genuine sue doti di mente e di cuore, si rallegrano vivamente con il neo cavaliere e lo additano ad esempio a quanti credono nell'onestà del lavoro perché questi da umile figlio di contadini, sorretto da incrollabile fede, ha saputo elevarsi a grande imprenditore costruendo in Borgaretto edifici, vie, piazze ed impianti industriali.

esami di riparazione

per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, [illegible]

echi di cronaca

ditta Diviette via Bagetti 25, tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, velluti, tessuti plastificati, plastica. Le porte «Diviette» si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

Grundig Hi-Fi
Sala acustica per alta fedeltà vendita e assistenza immediata. Concessionario Corso Lombardia 200. Telefono 735.082 Torino.

sposi tutto per il corredo
Lenzuola, tendaggi, tappeti, coperte, servizi tavola e tè. Qualità prezzo e assortimento. Canale, via Camerana 3 (Porta Nuova).

Sipariette - porte pieghevoli via Campana 15, t. 650.571
[illegible]

comunicato importante
Chi si iscrive ai nostri corsi entro il 31 luglio, può beneficiare delle rette già in vigore senza alcun aumento. Recupero medie inf. e sup., avviamento impieghi, lingue. Istituto Methodo, v. S. Teresa 20, tel. 546.244, Torino.

nuovo ambulatorio di estetica medica dott. Vigna
Cure dimagranti, estetica del viso, depilazioni, calli e cura del piede. Corsi di insegnamento estetici continuati. Erboristeria medicinale. Viale Gramsci 117 - Grugliasco - telefono 78.11.44.

TV da riparare? 658.803 Teletivù 554.172
[illegible]

la TV non funziona? telef. 251.677 - 256.943
877.375, la Gr.Te.S. Bernasi e ripara subito o concede un TV per tutto il periodo.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

la novità della primavera tappezzerie in carta sconto 50%
le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una procedura commerciale e Vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitare [illegible] Fabbrica: via Madama Cristina 125, Torino.

Successo senza precedenti
al CENTRALE D'ESSAI

Complimenti Agatha
un cocktail così perfetto
di umorismo e suspense
non ti era mai riuscito!

Così si è espressa la critica:

Nella creazione di questo film, come in tutti i grandi capolavori, alla naturale maestria di Agatha Christie si associa una insolita gamma di fattori favorevoli, anche casuali, che lo hanno reso universalmente noto come un classico TERMINE DI PARAGONE della cinematografia «gialla» costituendo un esempio assolutamente

UNICO
e INIMITABILE...

... uno dei gialli tecnicamente più perfetti di Agatha Christie.
... il congegno funziona anche sullo schermo grazie alla diligente regia ed alla buona interpretazione.

da «La Stampa»

MOSTRA MERCATO
DI PELLI
PER CONFEZIONI

La PELLICCERIA GARINO da oggi espone in vendita un assortimento di pelli pregiate da confezionare, provenienti dall'origine: PERSIANI - CASTORI - LONTRE RAT MOUSQUE' - VOLPI - VISONI CANADESI e SCANDINAVI - MARMOTTE - FOCHE - LINCE CANADA' - LEOPARDI - GIAGUARI - OCELOT ecc.

Scegliete le mazze di pelli gradite e il nostro laboratorio interno le confezionerà su misura nei modelli di moda.

Offerta estiva
Visone canadese o scandinavo confezionato su misura trasportato su modello a richiesta lire 830.000

A scelta della vendita si può prenotare con minimo anticipo e ritirare la pelliccia in stagione - Pagamento rateale.

Ora potete veramente concludere un affare contro tutte le svalutazioni.

VIA GARIBALDI 28
angolo Via della Consolata

applicatela da voi...
Leggete il «perché» del nostro annuncio nella rubrica «Echi di cronaca» a pag. 4

LE NOSTRE TAPPEZZERIE
sono belle come tutte le altre
solo che costano il 50%
IN MENO

Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

Il compositore è morto a 77 anni

Le ultime note di Mascheroni: "Vai,,

Scrisse la canzone per Claudio Villa (ma venne bocciata a Sanremo) Una vita intessuta da successi, che in tutto il mondo restano popolari

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Quattrocento canzoni, delle quali una cinquantina sono tuttora cantate in tutto il mondo, sono il patrimonio canoro lasciato da Vittorio Mascheroni, un patrimonio che ha fatto da sottofondo musicale a due generazioni di italiani.

Si eleggeva la prima Miss Italia, in piazza del Duomo a Milano c'erano i giardinetti, nelle grandi città apparivano i primi semafori, e la radio faceva il suo timido ingresso nelle case. Era il 1927, l'anno di *Adagio Biagio*, il primo grande successo di Vittorio Mascheroni, il musicista milanese deceduto a 77 anni.

«*Mi trovavo nel bagno* — racconta — *il rubinetto lasciava cadere ad intervalli regolari una goccia. Sembrava un ritmo: tic tic-tic tic tic. Balzai fuori dalla vasca e con l'accappatoio sulle spalle corsi al pianoforte inseguito dai rimbrotti di mia moglie. Un quarto d'ora dopo era nato* Adagio, Biagio».

Il maestro Vittorio Mascheroni con la moglie e Pepe

Dal 1927 si può dire che ogni anno e per una ventina di anni Mascheroni abbia composto con metodica puntualità almeno una canzone destinata a fare epoca nel repertorio della musica leggera italiana e ad entrare nella storia del nostro costume. Dopo *Adagio, Biagio* troviamo nel 1928, *Tre, sei, tanto tre*, poi *Stramilano, Tango della gelosia, Madonna bruna, Bombolo, Sono tre parole, Nostalgico slow, Signorina, non guardate i marinai, Fiorin fiorello, E' stata una follia, Passeggiando per Milano, Addormentarmi così*.

La validità della produzione di questo esponente della musica leggera italiana, trovò conferma a cavallo degli Anni Cinquanta-Sessanta, quando le sue canzoni, tradotte in varie lingue ed interpretate dai più celebri esecutori d'oltre Oceano, ritornarono nei juke-boxes italiani con titoli stranieri, ripetendo il successo delle prime versioni.

Entrando d'improvviso nell'ufficio di Mascheroni, non era difficile trovarlo sdraiato su una poltrona intento ad ascoltare la voce morbida di Nat King Cole o un'accurata orchestrazione del francese Franck Pourcel, impegnati in canzoni che non nascondevano un sapore nostrano, nonostante l'accento esotico.

Guardando le etichette dei 45 giri che ruotavano sui giradischi c'era da rimanere disorientati dai titoli stranieri. Ma sotto, a caratteri più piccoli, appariva il nome del compositore milanese a conferma che l'origine di quei pezzi era italiana.

Eddie Fisher, Nat King Cole, Perry Como, Eddy Howars, Johnny Desmond, Lys Assia, Dalida, Caterina Valente, i più grandi cantanti del mondo, incidevano le canzoni di Mascheroni. I titoli delle canzoni subivano parecchie trasformazioni: *Without you* (La vita non è vita senza amore), *In love* (Fiorin fiorello), *Papa piccolino* (Papaveri e papere), *Le ranch de Maria* (Casetta in Canadà).

L'ultimo clamoroso exploit internazionale Mascheroni lo ottenne al Festival di Sanremo del '52 con «Papaveri e papere» cantata da Nilla Pizzi. Dopo di che ridusse gradatamente l'attività, ma continuò a sfornare successi. Di data più recente sono *Amami se vuoi, Casetta in Canadà, Una marcia in fa, Un amore senza fine, Febbre di musica*, fino ad arrivare alla recentissima «Vai» incisa un paio di mesi fa da Claudio Villa.

«Vai» che era stata scritta per il Sanremo '73 e che la commissione del Festival bocciò durante la selezione, rimarrà l'ultima canzone di Vittorio Mascheroni che il pubblico ricorderà, assieme a Bixio, come uno dei maggiori compositori della canzone italiana non dialettale.

Ernesto Baldo

La mortale revolverata nella villa di Bracciano

Innocente la ragazza fuggita dopo l'uccisione dello studente

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

L'inchiesta sulla morte dello studente Agostino Congedo, ucciso da un colpo di rivoltella esploso inavvertitamente dal suo migliore amico, s'è conclusa con due denunce a piede libero: la prima, per omicidio colposo, riguarda Franco Palumbo, il giovane che impugnava la Colt Cobra cal. 38; la seconda, è per Ada Valenti Oliveri, la proprietaria della villa sulla Braccianese dove la tragedia s'è consumata. La signora è accusata di detenzione abusiva e mancata custodia d'arma da fuoco.

Gli investigatori non hanno rivelato il nome della ragazza che l'altro pomeriggio, lasciò in fretta la villa nel tentativo di non essere coinvolta nella vicenda. La giovane ha 17 anni e, senza l'autorizzazione paterna s'era recata all'incontro con i sei amici per trascorrere un pomeriggio in campagna. Quando Franco Palumbo, ritenendo scarica la pistola che Domenico Olivieri aveva mostrato agli amici, ha ucciso il suo ex compagno di banco con un colpo al cuore, la giovane ha abbandonato la casa chiedendo alla comitiva di non fare il suo nome agli inquirenti che di lì a poco sarebbero arrivati.

Le indagini dei carabinieri e della magistratura sulla morte dello studente hanno comunque accertato che la ragazza non ha neppure toccato l'arma con la quale il giovane è stato ucciso. Il sostituto procuratore della Repubblica ha comunque interrogato la giovane, che si chiama Patrizia ed ha 17 anni, e dopo averla ascoltata per più di due ore, le ha concesso di lasciare il Palazzo di giustizia di piazzale Clodio.

Il magistrato nel concludere la sua indagine ha accettato la tesi della disgrazia: Franco Palumbo, convinto di trovarsi di fronte ad una «Smith and Wesson» a cinque colpi ha estratto cinque cartucce dal tamburo della pistola ed ha cominciato, per gioco, a puntare il revolver ritenuto scarico contro gli amici. Un proiettile, il sesto, ha fulminato Agostino Congedo.

r. s.

Un bambino di 19 mesi maciullato da un erpice

SAVIGLIANO, merc. sera.

(g. d. m.) Un bambino di appena 19 mesi, Massimo Ballario, residente nella cascina «Ripiano» di Cervere, è rimasto maciullato dalle lame di un erpice trainato da un trattore e guidato dallo zio Giuseppe Ballario, di 23 anni, sotto il quale si era nascosto per gioco.

La disgrazia è accaduta ieri sera alle 21 sull'aia dell'abitazione del bambino. Massimo, sfuggito alla sorveglianza della madre, si è nascosto sotto l'erpice che lo zio aveva parcheggiato pochi istanti prima. Poco dopo il giovane, che non si era accorto del nipote, ripartiva e le lame dell'attrezzo agricolo straziavano il corpo del piccino.

E' stata la mamma del piccolo ad accorgersi della disgrazia. Con l'autovettura di un vicino, Massimo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Fossano ma è morto prima di essere deposto sul lettino.

Denunciato per truffa a un giovane cantante

Alessandria, mercoledì s.

(e. c.) Per truffa ai danni di un giovane di Matera, Emanuele Rondinone, 25 anni, è stato denunciato dai carabinieri l'alessandrino Mauro Pavesi, 32 anni, titolare di una casa discografica.

Il Pavesi, un anno fa, si era messo in contatto con il Rondinone promettendogli di farlo esordire nel mondo della canzone: diceva di essere in grado di fargli ottenere scritture in vari locali d'Italia a 200 mila lire per sera. Si era, quindi, fatto dare un compenso di 250 mila lire.

Trascorsi alcuni mesi senza avere notizie delle scritture, il Rondinone ricorse ai carabinieri che, svolte indagini, hanno ora denunciato il Pavesi per truffa.

Pensionato ad Alessandria

Si getta dal terrazzo dell'ospedale: morto

Alessandria, mercoledì sera.

(f. m.) Ricoverato da pochi giorni al reparto neurologico dell'ospedale di Alessandria, un pensionato si è ucciso gettandosi nel vuoto da un terrazzo. E' il sessantottenne Luigi Castaldo abitante a Mornese.

Raggiunto uno dei terrazzi al primo piano dell'ospedale, l'uomo si è lasciato cadere nel vuoto finendo sul selciato dopo un volo di dodici metri circa. E' morto sul colpo per lo sfondamento del torace con lesioni traumatiche al cuore.

Sono scomparsi da oltre 70 anni i lupi sulle Langhe

Non lupo ma cane randagio l'animale ucciso a Verduno

dal corrispondente

Bra, mercoledì sera.

Non era un lupo l'animale ucciso domenica notte in un cascinale di Verduno mentre assaliva un pollaio. Si tratta infatti di un comunissimo cane bastardo inselvatichito con ascendenti pastori alsaziani (comunemente detti cani-lupi) che per certe caratteristiche del colore del mantello e nella taglia era stato scambiato per un famelico lupo, lo stesso che presumibilmente si sarebbe aggirato nelle campagne di Sant'Albano di Stura e Savigliano facendo strage di animali domestici.

Lo ha accertato con un accurato esame necroscopico il direttore del museo di scienze naturali di Bra padre Ettore Molinaro, esaminando attentamente le caratteristiche dell'esemplare che aveva tratto in inganno più d'un esperto. L'animale era stato ucciso dalla moglie del proprietario della cascina, Domenica Travaglia in Pira di 31 anni, svegliata dal latrare dei cani e da uno strano ululato gutturale e quasi lamentoso. La donna scesa in cortile l'ha affrontato con l'aiuto di uno zio del marito, l'agricoltore Giovanni Pira di 66 anni, mentre tentava di entrare nel recinto dove sono le galline e i conigli. Credendo si trattasse d'una volpe la contadina l'ha infilzato con un tridente prima che potesse aggredirla.

La massaia di Verduno Domenica Travaglia posa per il fotografo con il marito reggendo il cane randagio che ha ucciso a colpi di tridente. I due lo credevano un lupo

Sono in molti nella plaga a supporre che si tratti dello stesso animale famelico avvistato nell'agro di Fossano che dista una ventina di chilometri dal luogo dove il presunto lupo è stato ucciso. Se gli agricoltori della plaga si sono rallegrati dell'abbattimento dell'animale, pericoloso per i loro pollai è stato vivamente deplorato dagli zoofili che il povero cane randagio, dopo l'abbattimento sia stato impiccato ad un albero con un gesto di inutile crudeltà non infrequente nelle campagne piemontesi. E' comunque escluso che si trattasse come in tutto l'Albese si andava ormai dicendo dell'ultimo lupo delle Langhe. Sulle colline, anche le più alte e selvagge i lupi sono scomparsi infatti da oltre 70 anni. L'ultimo fu ucciso non molti anni fa, nel dicembre 1961, nell'Alta Langa, in territorio di Camerana, ma pare provenisse dall'Appennino o dalla Valle Tanaro.

n. s.

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 250 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 7% 1972-1992 II EMISSIONE

E N E L

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000

PREZZO DI EMISSIONE L. 990

RENDIMENTO MEDIO EFFETTIVO 7,40%
(tenuto conto dei premi in denaro)

Godimento: 1°-7-1972. Scadenza dell'ultima rata di rimborso: 1°-7-1992. Vita media: 13 anni e 7 mesi.

TAGLI DEI TITOLI: da 100, 500 e 1.000 obbligazioni.

PAGAMENTO DEGLI INTERESSI: in via posticipata il 1° gennaio e il 1° luglio.

RIMBORSO: esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1° luglio 1976 al 1° luglio 1992, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1° luglio 1979.

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 19 maggio 1972, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.P.R. 21 dicembre 1965, n. 1720, emette un prestito obbligazionario denominato «ENEL 7% 1972-1992 di L. 300 miliardi II emissione», costituito da 300 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, suddiviso in 300 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Di queste obbligazioni 50 serie per L. 50 miliardi di capitale nominale sono state collocate presso enti diversi, mentre le altre 250 serie per L. 250 miliardi vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, al prezzo suindicato più conguaglio interessi.

Le obbligazioni sono:

garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;

esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, ivi comprese l'imposta di ricchezza mobile cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 86 e 156 del T.U. delle Leggi sulle imposte dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ognuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:

il 9 aprile 1973, n. 2 premi da L. 3.000.000 ciascuno
l'8 » 1974, » 2 » » » 2.500.000 »
il 14 » 1975, » 2 » » » 1.500.000 »

Complessivamente per tutte le 250 serie di obbligazioni offerte al pubblico verranno così estratti:

nel 1973, n. 500 premi da L. 3.000.000 ciascuno per L. 1.500.000.000
» 1974, » 500 » » » 2.500.000 » » » 1.250.000.000
» 1975, » 500 » » » 1.500.000 » » » 750.000.000
L. 3.500.000.000

Le prenotazioni saranno accettate presso i consueti Istituti bancari **dal 6 al 12 luglio 1972**, *salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto.*

Sono aperte le iscrizioni alle sezioni diurne e serali per

PERITI CHIMICI INDUSTRIALI

Istituto Tecnico Industriale Parificato

"SPAGNESI,,

Via T. Grossi 23 - Torino - Tel. 693.852
Orario segreteria 9-12, 15-19

☐ raffrescano e deumidificano in estate
☐ sono una gradevole sorgente di calore nelle stagioni intermedie
☐ filtrano e rinnovano l'aria dell'ambiente
☐ sono silenziosi
☐ modelli del tipo trasferibile da stanza a stanza, di sistemazione immediata e gratuita senza modifiche agli infissi
☐ modelli per installazione fissa

condizionatori d'aria

Salone de **LA STAMPA** Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato Via Roma, 80 Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

grandioso assortimento soggiorni e camere letto

LA MOBILIARE Via Bellezia 19

Ad esequie avvenute la famiglia addolorata partecipa che riposa nella sua amata Saluzzo il

Dott. Mario Bressy
Cavaliere di Vittorio Veneto

e lo ricorda a quanti lo apprezzarono quale valente studioso di arte e storia della sua Terra e come appassionato cultore delle sue Montagne.

Le S. te Messe di Trigesima saranno celebrate il 31 luglio nella parrocchia di Maria Ausiliatrice in Saluzzo alle ore 18 e nella Cappella Salesiani, v. Cabaro 27 in Torino alle ore 18,45.
— Torino, 3 luglio 1972.

Anna Maria Perla e Aldo Vitè prendono viva parte al lutto che ha colpito Adriana e la famiglia.

Partecipano addolorati gli amici Agostini e Bagnulo.

Il Consiglio Direttivo e i Soci dell'A.S.A.S. (Arte, Storia, Archeologia Saluzzese) partecipano con profondo dolore la perdita irreparabile del Presidente

Avv. Cav. Mario Bressy
— Saluzzo, 30 giugno 1972.

I nostri morti sono degli assenti, sono soltanto degli invisibili, che tengono i loro occhi, che sono pieni di gloria, nei nostri, che sono pieni di pianto.
S. Agostino

E' mancato improvvisamente ai suoi cari l'

Avv. Mario Dossetto

A funerali avvenuti, ne danno affranti il dolorosissimo annuncio il fratello Eugenio con la moglie Clorinda Bruno, il nipote Umberto, gli zii ed i parenti tutti.
— Bosco, 4 luglio 1972.

Piangono l'

Avv. Mario Dossetto

i colleghi:
Sebastiano Abrate
Walter Acciarini
Cesare Amerio
Augusto Astengo
Giorgio Barbaria
Antonio Bardia
Luigi e Angelo Bertolotti
Bartolomeo Biagetti
Luigi Bogetto
Laura e Gianfranco Bongiovanni
Giacomo Cavalli
Ermanno Chiesa
Fulvio Croce
Carlo Enrico Ghiberti
Giovanni Fierro
Carmelo Frasso
Michele Galliano
Enrico Giudice
Giacinto Ghigo
Giancarlo Leida
Bruno Levi
Mario Lombardi
Franco Pastore
Camillo e Domenico Piacenza
Teresio Ponchione
Giovanni Ragazzini
Paolo Sismondi
— Torino, 30 giugno 1972.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Mario Dossetto
— Torino, 30 giugno 1972.

Piero Aubert partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Amico e valente Collega.

Piangono l'amico

Avv. Mario Dossetto

Riccardo Cucherit
Attilio e Rosita Cucherit
Michele e Irma Ferrando
Michele e Rosa Grilli
Nella e Leo Albertazzi
Ettore e Firmina Falconi
Giovanni ed Emilia Pisco
Nena Pisco Giordano
Giuseppe Bianchi
Ernesto Marengo
Lucia Marengo
Beppe e Marinella Tanlone
Armando e Nellina Ricca
Enrico Poè
Piero e Cebe Rossero
Tom Chiosetto
Silvio Bancoli
Enrico Avignone
Franco Bertoldi
Aldo Bianchi
Francesco Delfi
Francesca e Bruna Ferraudo
Roberto Talenti
Giorgio e Anna Torellini
— Torino, 30 giugno 1972.

Ricordano affettuosamente l'

Avv. Mario Dossetto

gli amici: S. Carosso, E. Devito, S. Giuliano, A. Menzi, A. Piazza, G. C. Porcus, M. Savino.
— Torino, 3 luglio 1972.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta nel Signore

Laura Riccadonna Cagliero

A funerali avvenuti con profondo dolore l'annunciano il marito Piero Riccadonna, la sorella Eugenia Gonzioli col marito, le cognate Giulia vedova Nasciembene, Maria Vittoria vedova Monti, Maria Annunziata vedova Calliano, Giacinta vedova Riccadonna, Rina vedova Cagliero, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 1 luglio 1972.

I nipoti Calliano, Monti, Nasciembene, Riccadonna partecipano al dolore dello zio Piero.

Francesca, Carola, Marcello Calliano sono profondamente uniti al dolore dell'amico Piero.

Prendono viva parte al dolore dell'Ing. Piero Riccadonna per la scomparsa della signora LAURA
Famiglia Falciola
Signora Cattaneo
Famiglia Rau
Famiglia Romagnoli
Famiglia Ascoli
Famiglia Pinardini
Doctor Piazza
Famiglia d'Auria
Famiglia Bersaglia
Famiglia Bolli
Famiglia Riviera
Geom. Cino Sander, amministratore.

Tragico incidente ha spento le vite di

Emma Leandro e Silvio Carnevale

A funerali avvenuti lo annunciano mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 luglio 1972.

Direzione e Personale della Società Italiana per il Gas partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del Dipendente

Geom. Silvio Carnevale
— Torino, 3 luglio 1972.

Condomini e Amministratore di Via Balbo 33 - Via Bava 28 prendono parte al dolore per la tragica scomparsa dei coniugi Carnevale.

A Moncalvo Po riposa

Felice Chiocchia
Procuratore Banco Ambrosiano in quiescenza

A funerali avvenuti lo annunciano tutti i suoi cari.
— Torino, 4 luglio 1972.

Direzione, Funzionari e Personale tutto del Banco Ambrosiano Sede di Torino ed Agenzie di Città, partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del sig.

Felice Chiocchia

già apprezzato Funzionario dell'Istituto.
— Torino, 4 luglio 1972.

Il Personale di Cassa del Banco Ambrosiano si unisce commosso al dolore della famiglia.

Il giorno 3 luglio chiudeva la sua operosa esistenza di rettitudine e di bontà il

Cav. Rag. Romano Piva
Direttore Superiore delle Dogane a riposo

Ne danno il triste annuncio la figlia Bruna Pegoraro con marito, figli e nuora, la vedova Carande, la sorella Ines vedova Mark, il cognato, i parenti tutti e la signorina Lucia Bruno Franco. I funerali avranno luogo mercoledì 5 luglio alle ore 14.30 nella parrocchia di San Bernardino, via San Bernardino 11.
— Torino, 4 luglio 1972.

Le famiglie Carando prendono viva parte al dolore della cognata carissima Italia per la morte dell'amatissimo PAPA'.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Mazzola n. Candeletti

La piangono il marito Carlo, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Marco Abrate. Funerali oggi 5 da corso Monte Grappa 61.
— Torino, 3 luglio 1972.

Il giorno 25 giugno 1972 è deceduto in Pietra Ligure all'età di 78 anni

Ernesto Tauber

già contitolare della s.a.s. Tauber & Ghiotto Mazzoni. Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Emmy Moesler, il figlio Ernesto Enrico con la moglie Lella Piovano e la figlia Patrizia e Gaia.
— Torino, 30 giugno 1972.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munita di tutti i conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Toja ved. Drago

A funerali avvenuti in Roma, con profondo dolore l'annunciano le sorelle: Dina col marito Mario Zola e figlio Franco con la moglie Mariagrazia Lupar con i piccoli Simone e Gianluca; Angela col marito Aldo Chiaroni, Claudia col marito Dino Rocca e figlia Gabriella col marito Valerio Formaggi; la cognata Prof. Rosa Drago che tanto le fu vicina; le zie, cugini, parenti tutti. La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 7 luglio alle ore 8.30 nella Chiesa parrocchiale di S. Filippo. Si ringraziano di cuore quanti, con scritti, fiori e di presenza hanno preso parte al loro dolore e vorranno unirsi nella preghiera.
— Torino, 30 giugno 1972.

Le zie Nerolina, Giuseppina, Angiolina, Clotilde Toja, con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la perdita della cara nipote RINA.

I cugini Asinari, Chabert, Arata, Bogone, Crosetto, Garelli e Grosso partecipano all'immenso dolore per la scomparsa della cara

Rina Toja ved. Drago
— Torino, 30 giugno 1972.

I cugini Rosio, Albano, Toja commossi partecipano al grande dolore.

Teresina Alfredo, Mary e Pino Toja, Rina e Vittorio Occhetti piangono la scomparsa della carissima cugina

Rina Toja ved. Drago
— Torino, 30 giugno 1972.

I cugini Nino e Giulio Toja e famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita della cara RINA.

I cugini Emma e Marco Baria, Maria e Beppe, Alessandro e Giulia Cisvario, Vittorio e Giuliana, Maria Grazia e Gualtiero Vanzetto si uniscono al dolore dei familiari.

Palmina e Pino Toja partecipano al grave lutto.

Iucey e Tina Ricoppino e famiglie si uniscono al lutto dei cugini per la perdita della cara

Rina Toja ved. Drago
— Torino, 30 giugno 1972.

Cugini Toja, Maurizi, Boario, Franchino, Cenerio, Pairani si associano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Ettore Michele Giaccone

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Ines, i figli Livia col marito Filippo e figlio Bruno, Guido, Dario con la moglie Wanda e figli, Valerio e Maria Luisa, fratelli, sorella, cognati, nipoti. La famiglia ringrazia tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento a Cordero Battista.
— Torino, 1 luglio 1972.

I Dipendenti dell'impresa «Angelo» partecipano al lutto che ha colpito i titolari per la perdita del loro caro papà

Ettore Michele Giaccone
— Torino, 1 luglio 1972.

L'Associazione Regionale Piemontese Imprese Generali Trasporti partecipa al lutto del Socio Giaccone Livia in Pagliano per la perdita del Padre e Suocero sig.

Ettore Giaccone
— Torino, 1 luglio 1972.

La Ditta Fasolli partecipa al dolore della Signora Livia Giaccone in Pagliano per la perdita del Padre e Suocero sig.

Ettore Giaccone
— Torino, 1 luglio 1972.

Il 2 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sarale

Per desiderio dell'Estinto, a funerali avvenuti, con profondo dolore, lo annunciano il figlio Piergiorgio e la figlia Piccarda con il marito Nicolò di Liddo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1972.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti dell'Istituto Grafico Bertello partecipano al lutto del signor Di Liddo, Direttore Tecnico della Sezione Bretelli, per la scomparsa del suocero

Giuseppe Sarale
— Borgo S. Dalmazzo, 4 luglio 1972.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Dario Adamini
anni 83

Ne danno il triste annuncio il fratello Giuseppe con la moglie Anna Anselmi ed i figli: Alessandro con la moglie Maria Serrenoli, Franca con il marito Paolo Mosca e la piccola Manuela; la cognata Emma Costa ved. Adamini con i figli: Giorgio con la moglie Ursula Schleich e i piccoli Andrea e Sandra, Gisella, i cugini e i parenti tutti. La cara Salma giungerà al Cimitero generale di Torino alle ore 10 di mercoledì 5 c.m. ove verrà benedetta e tumulata.
— Chieri, 3 luglio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Girardino

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Rocco con la moglie Giuseppina Grillo, la nipote Renata col marito Dott. Vincenzo Leporati e la cara nipote Franca, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Cossato.
— Torino, 2 luglio 1972.

Gli Inquilini delle Case di Via Principessa Clotilde 9 partecipano al dolore delle famiglie Girardino e Leporati.

E' mancato improvvisamente il

CAV. UFF. DOTT. ING.

Giovanni Scaccioni
Ispettore Generale a Riposo Uffici Tecnici Erariali di Torino

Ne danno il triste annuncio la famiglia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 6 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa parrocchiale S. Pio X. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, via Foggia 24, 4 luglio 1972.

Il 1° luglio ci ha lasciati

Maddalena Piovano n. Berta

Lo annunciano il marito Aldo e il figlio Giorgio con la moglie della Fede, riconoscenti a quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, via Ventimiglia 154, 3 luglio 1972.

L'Azione Cattolica di Torino partecipa affettuosamente al dolore di Giorgio e di suo papà.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario Rag. Mario Devietti-Goggia per la scomparsa del padre, signor

Luigi Devietti-Goggia
— Torino, 5 luglio 1972.

Il Personale tutto della Succursale n. 16 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino partecipa al dolore che ha colpito il Rag. Mario Devietti-Goggia, direttore della filiale, per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancato in Tarasgio il 28 giugno

Cav. Rag. Publio Gentili
Ispettore a riposo delle Ferrovie Statali di anni 83
Padre e sposo esemplare

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Fruttero, i figli padre Egidio S.J., Edvige con il marito Silvio Sobrito, nipoti, cognati, parenti e amici. Ora riposa nella tomba di famiglia di Quie.
— Torino, 3 luglio 1972.

Cristianamente è mancata

Caterina Fruttero ved. Bessè

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i nipoti Rina, Maria, Michelangelo e Stefano con rispettive famiglie, le cognate Apollonia e Luisa, l'affezionato Guido Emanuele, cugini e parenti.
— Saluzzo, 2 luglio 1972.

Cristianamente è mancata

Teresa ved. Barge n. Alberto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Piero, cognata, nipoti e parenti.
— Saluzzo, 3 luglio 1972.

E' mancato

Plinio Lorenzi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Eva Masi, i figli Giuseppe con la moglie Gabriella Gazzola e Sandro, i parenti tutti.
— Monticelli Terme, v.le Robetti 1a, 4 luglio 1972.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente, signor

Arturo Gal
— Torino, 3 luglio 1972.

(Continua a pag. 11)

Sabato a Saint-Vincent

QUANTI DIVI PER LA GROLLA

SAINT-VINCENT, merc. sera.
La giuria del ventesimo premio Saint-Vincent per il Cinema si è riunita per compilare la rosa dei candidati alle «Grolle d'oro». Il premio viene ogni anno assegnato al miglior regista e ai migliori interpreti maschili e femminili. Le targhe «Mario Gromo», sono invece riservate alla prima significativa opera di un giovane regista e alla prima affermazione di un giovane attore e di una giovane attrice, italiani e stranieri, che abbiano esordito in Italia.

La giuria ha compilato la rosa dei candidati come segue:

REGISTI: Marco Ferreri per il film «L'udienza»; Federico Fellini per il film «Roma»; Elio Petri per il film «La classe operaia va in paradiso»; Franco Rosi per il film «Il caso Mattei».

ATTRICI: Claudia Cardinale per il film «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe giovane compaesana illibata»; Valentina Cortese per il film «Fratello Sole, sorella Luna»; Lea Massari per il film «Soffio al cuore»; Rosanna Schiaffino per il film «La betia».

ATTORI: Turi Ferro per il film «Mimì metallurgico ferito nell'onore» e «L'istruttoria è chiusa, dimentichi»; Giancarlo Giannini per il film «Mimì metallurgico ferito nell'onore»; Luigi Proietti per il film «La mortadella»; Enrico Maria Salerno per il film «La polizia ringrazia». **g. b.**

Chieri — Per la Rassegna sperimentale di teatro «I giovani per i giovani» il Gruppo sperimentale teatrale di Roma presenta questa sera (alle 21,30 nel «cortile» del Palazzo comunale) «Re Lear» di William Shakespeare. La regia è di Mario Ricci.

Edwige Fenech sarà probabilmente ospite di St-Vincent

NERVI

Si balla da domani

Genova, mercoledì sera.
Domani sera al «Teatro dei Parchi» di Nervi s'inaugura il XII Festival del balletto. Nel teatro grande, intitolato a Maria Taglioni, esordirà il London Festival Ballet, una delle più prestigiose compagnie del mondo. Il London Ballet eseguirà un balletto celebre per la prima volta rappresentato nella edizione integrale in un teatro all'aperto. Si tratta dello «Schiaccianoci» di Ciaikowski, che avrà come interpreti Galina Samtsova e André Prokowski.

Dopo lo «Schiaccianoci», le cui repliche si svolgeranno venerdì e sabato, il programma del Festival prevede: 13-14-15 luglio: Dance Theater of Harlem, 20-21-22 luglio: Nederlands dans Theater; 27-28-29 luglio: gran gala delle stelle, nel teatro Maria Taglioni. Invece nel teatro Enrico Cecchetti: 9-10-11 luglio: compagnia André Tahon (Marottes di Parigi); 17-18-19 luglio: le Pantomime di Wroclaw; 23-25 luglio: recital Lilavati-Jean Cebron, intermezzo Mathé Souverbie.

Du Parc
ESTIVO - Tel. 851 121
ed ora vi attendiamo anche
TUTTI I MERCOLEDI'
Dame tutto offerto

MCQUEEN

Arrestato per guida pericolosa

NEW YORK, mercol. sera.
L'attore cinematografico Steve McQueen è stato arrestato ieri ad Anchorage, in Alaska, per condotta disordinata. Poco prima dell'alba, infatti, in pieno centro, un agente della stradale ha bloccato ad un crocevia una fuoriserie decappottabile, lanciata in una serie di spericolate manovre di gimkana.

Uscito dalla vettura McQueen ha abbozzato un mezzo saluto militare ed ha detto all'agente: «Salve. Sono Steve McQueen e mi sto divertendo in questa città da quattro soldi». «Salve... — ha risposto senza scomporsi l'agente — sono un poliziotto e la dichiaro in arresto». Comparso più tardi dinanzi al magistrato l'attore è stato rilasciato su cauzione in attesa di processo.

TEATRO GIARDINI REALI
10 - 11 - 12 luglio
Harkness Ballet of New York
Balletto moderno americano
Combinazioni 3 tagliandi
Primo settore L. 3500
Secondo settore L. 3000
Botteghino Teatro Palazzo Reale telefono 535.841
Ente Manifestazioni Torinesi

le roi
ESTIVO - Oggi ore 21
BAL MUSETTE
VALZER, POLKA, MAZURKA
Folklore di Emilia Romagna
HENGHEL GUALDI
Domani
Sotto a chi tocca
Concorso ippico

CITTA' di TORINO
Assessorato alla Cultura
Teatro Stabile - Ente Regio
SPETTACOLI ALL'APERTO
Parco Rignon - C.so Orbassano 300
dal 3 all'8 luglio
TINO BUAZZELLI
in
La casa del [illegible]
di PLAUTO
Vendita biglietti via Bogino 8 e dalle 18 al Parco Rignon

DOMANI in «prima» al
REPOSI
una nuova grande interpretazione di
CHARLES BRONSON e LEE J. COBB
due «giganti» del West

IL SOLITARIO DEL WEST
JAMES DRURY · DOUG McCLURE · GARY CLARKE · GERALDINE BROOKS
TECHNICOLOR
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

stasera alla Tv

Lo zio del Padrino

SECONDO CANALE: Edward G. Robinson nel film «Piccolo Cesare» - PRIMO: il mare secondo Cousteau; e le telecronache sportive

La trasmissione più optata della serata televisiva sarà indubbiamente il film IL PICCOLO CESARE di Mervyn Le Roy, protagonista assoluto Edward G. Robinson, proposto alle 21,15 sul Secondo Canale, che apre una breve rassegna di opere sul gangsterismo (per la settimana prossima è già annunciato il non meno famoso «Nemico pubblico numero uno» cioè «The beast of the City» di William A. Wellman, con Jean Harlow, James Cagney e Joan Blondell).

La pellicola è datata 1930 come l'atto di nascita di questo filone tipicamente hollywoodiano, poiché se il poliziesco in generale è vecchio come il cinema stesso i primi gangsters fecero la loro comparsa sullo schermo contemporaneamente al passaggio dal muto al sonoro. Il genere si impose immediatamente all'attenzione di milioni di spettatori, rivelando ad attonite platee (quelle americane comprese) un mondo crudele e brutale, dominato dalla legge della giungla, dove vincono la forza e l'astuzia.

Quella presentata stasera (la precede un'opportuna introduzione di Claudio G. Fava) è una narrazione ricca di azione e di tensione, vigorosamente interpretata. Questa la storia. Due gangsters italo-americani, Cesare Rico Bandello (Robinson) e Joe Massara (Douglas Fairbanks jr.), riescono a entrare nella gang di Sam Vettori (Ralph Ince) e Rico, detto anche «piccolo Cesare», si impone rapidamente in modo da diventarne il capo indiscusso. I due riescono dopo vari conflitti con bande rivali di gangster a dominare la città. Joe intanto, pur non riuscendo a sottrarsi completamente al dominio morale di Rico, riesce a realizzare il suo antico sogno di diventare ballerino e si esibisce in un locale con la giovane e bella Olga Strassof (Glenda Farrell). E' appunto Olga che, per sottrarre Joe dall'ambiente della malavita, denuncia Rico alla polizia. Il «piccolo Cesare» non se la sente di uccidere i due ex amici e braccato dalla polizia è costretto a fuggire. La banda si sfascia e Rico, in un estremo tentativo di riprendere la sua posizione di «capo», finisce crivellato dai colpi della polizia che gli dà la caccia.

In prima serata sul Nazionale (ore 21) va in onda un altro documentario del ciclo L'UOMO E IL MARE. Alla Mauritius, un mammifero acquatico che deve origine nell'antichità alla leggenda delle sirene, è dedicata questa seconda puntata di questo programma realizzato dal comandante Cousteau. Le riprese sono state realizzate in Florida.

* *

Pugni di gran peso, alle 22 sul Primo, in MERCOLEDI' SPORT. Per la gioia dei tifosi della BOXE va in onda da Sanremo la ripresa diretta dell'incontro, valevole per il titolo europeo dei superwelters tra l'italiano Carlo DURAN e lo spagnolo José HERNANDEZ.

I programmi del Secondo sono completati, alle 22,30 da un breve show musicale dedicato ad una cantante folk siciliana, INCONTRO CON ELENA CALIVA'; la presenta Mariano Rigillo. Seguirà, alle 23,15 da Roma, la telecronaca dell'assegnazione del PREMIO LETTERARIO STREGA. **d. g.**

oggi sul video

primo canale

18,15 **Insegnare oggi** (L'influenza dell'insegnante)
16,55 **Tour de France:** arrivo tappa Merlin-in-Plage - Royan
18,15 **La tv dei ragazzi** (La spada di Zorro - I ragazzi dei cinque cerchi)
19,15 **Opinioni a confronto**
19,45 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **L'uomo e il mare** (Le sirene dimenticate)
22 — **Mercoledì sport**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

18,30 **Siracusa: Trofeo di nuoto Sette Colli**
21 — **Telegiornale**
21,15 **Piccolo Cesare** (film con Edward G. Robinson)
22,30 **Incontro con Elena Calivà**

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13,10: Tour de France (arrivo tappa Royan-Bordeaux); 18,15: La tv dei ragazzi; 18,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La legge dell'ospitalità (film con Buster Keaton); 22,15: Permette? Segurini; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,45: Tour de France (Circuito del Lago a Bordeaux) - Siracusa: Nuoto; 21: Telegiornale; 21,15: Giochi senza frontiere; 22,30: Una donna, un paese (Mary Quant).

oggi alla radio

nazionale
Giornale radio: ore 15; 17; 20; 23,30
14,15 Zum pomeriggio
16 — Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Concerto in miniatura
19,30 Musical - Motivi da commedie musicali
20,20 Invito al concerto
21,20 Il grido del tacchino - Di Luigi [illegible]
22,05 Orchestra Martelli
22,20 Andata e ritorno con Mina

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Arriva il Cantagiro
15,05 Discosudisco
16 — Pomeridiana
18 — Galleria del melodramma
19 — Buona la prima!
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno, con Mina
20,50 Supersonic - Dischi
22,40 La primadonna di Filippo Sacchi con la Borboni e Bianchini
23,05 ... E via discorrendo - Musica e divagazioni
23,20 Musica leggera

terzo
Giornale radio: ore 21
14 — Pezzo di bravura
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Selezione da «Les cloches de Corneville» di Planquette
15,15 Musica di Purcell
16,30 Musiche di Schmitt
16,15 Le donne di Moravia con Maria Teresa Albani
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Musica leggera
17,35 Musica fuori schema
18 — Fogli d'album
18,15 Concerto di L. Lama e A. Battista
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Mazzini nel centenario della morte
20,45 Musiche di Satie
21,30 Concerto sinfonico, direttore Pradella

Maria Teresa Albani, «donna» di Moravia sul Terzo alle ore 16,15 (disegno di Chicco)

OGGI al GIOIELLO in grande prima
● Le donne + belle ● Le storie + comiche ● Le situazioni + piccanti

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI ANNI 18

STREPITOSO SUCCESSO degli "HURRICANE HELL DRIVERS"

Ultime repliche del favoloso spettacolo al Palazzetto dello Sport Parco Ruffini - Tutte le sere alle ore 21.30 e domenica 9 luglio ultimo giorno ore 17,30 e 21,30 due spettacoli

NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO!

Oggi ECCEZIONALE «PRIMA» AL
SOLO LA MORTE POTEVA SEPARARLI...
E LUI CI STAVA APPUNTO PENSANDO

ORARIO: 14,20 - 16,35 - 18,25 - 20,30 - 22,30

COMUNICATO
Eccezionale!
al CRISTALLO
dopo il successo al Festival di Cannes
dopo il Premio David di Donatello
a Giancarlo Giannini
per il miglior attore, per aderire
alle molte continue richieste del
pubblico torinese, solo per pochi giorni
da oggi al CRISTALLO
IL FILM BOMBA DELL'ANNO

EASTMANCOLOR

ENORME SUCCESSO AL
NUOVO ROMANO
Tutti concordi, pubblico e critica:
NON SI E' MAI RISO TANTO AL CINEMA

oggi al METROPOL
SCINO GLAM presenta

RIGOROSAMENTE VIETATO 18 ANNI

Entusiasmante!!!
OGGI AL GRANDE
IDEAL
... fango... bara... mitraglia... era
......DJANGO.......
UN NOME MISTERIOSO PER UN UOMO IMPLACABILE
EURO INTERNATIONAL FILMS
DJANGO
EASTMANCOLOR | WIDESCREEN
con
FRANCO NERO
LOREDANA NUSCIAK
UN FILM DI
SERGIO CORBUCCI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

VITTORIA
gigantesca «PRIMA»

FER GIRARE IL PIU' COLOSSALE FILM DI GUERRA FINORA PRODOTTO

LE ARMATE ROSSE CONTRO IL 3° REICH
EASTMANCOLOR

E' UN FILM PER TUTTI

Capitol
La fama di
SHERLOK HOLMES
[illegible] dall'ispettore
CLOUSEAU

Al Cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni.

Si apre con Plauto la stagione all'aperto nel Parco Rignon

Buazzelli bloccato da un fantasma

Questa sera al Parco Rignon (c. Orbassano 200) si inaugura la stagione degli spettacoli all'aperto a cura dell'Assessorato alla Cultura e al decentramento e con l'organizzazione del Teatro Stabile e del Regio.

Quest'anno, per iniziativa di Tino Buazzelli, giunge alla ribalta Plauto con *La casa del fantasma (Mostellaria)* di cui è nota la trama. Eccola in breve. Assente da tempo il padre, il giovane Filolachete gozzoviglia in casa con una cortigiana, un amico e l'amante di lui. Torna il vecchio padre Teopropide, ma il figlio si è tappato in casa, e il servo Tranione riesce ad allontanare Teopropide col fargli credere che la sua abitazione è infestata da uno spettro (onde il titolo); tuttavia alla fine i suoi raggiri vengono scoperti. La commedia termina con un perdono al giovane e al servo astuto. Tino Buazzelli è Teopropide.

g. b.

teatri, ritrovi a Torino

ERBA (t. 690.467): Errale al cinema; abbonamento a 8 film L. 3500.
TEATRO REGIO: 2ª stagione lirica d'autunno al Palazzo dello Sport, 14 settembre-22 ottobre: La Traviata, La vedova allegra, Aida, Abbon. in vendita al botteghino di piazza Castello ang. via Verdi, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: domani ore 21.30 presso la «Scuola di applicazione d'arma» Messa da requiem di Verdi. Esecuzione riservata presidio Militare.
T. REGIO: al Nuovo, venerdì 7 luglio ore 21 concerto sinfonico. Musiche di Rossini, Ghedini, Weber, Sciostakovic. Dir. Mario Gusella. Ingresso gratuito.
STAGIONE DI SPETTACOLI ALL'APERTO: (Parco Rignon, c. Orbassano 200): questa sera ore 21.30 Tino Buazzelli in «La casa del fantasma» di Plauto. Vendita biglietti sino alle ore 17.30 in via Roma 3 e dalle 19 alle 21.30 al Parco Rignon.
ALCIONE: ultimi 3 giorni della stagione 71-72 con nuove vedette dello strip-tease e nuove attrazioni. Vietato min. 18. Ore 16.30 - 21.30.
HURRICANE: Piloti all'inferno, tutti i giorni ore 21 Parco Ruffini Palasport.
AL SADATELLE (Caroncito 21-3).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 I Diapason, canta Slack.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET VALENTINO (659.338): 21.
CLUB 84: ore 21 T. Sardi.
COLLEGE CLUB (v. Le Chiuse 13, c. Stabilio, tel. 471.151).
GAY ESTIVO: I Chi-Co-Cha.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
AL 1000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (corso Moncalieri 145, t. 651.866).
SHAKER - PIANO BAR: Bernard Thomas.
S. GIORGIO (Valentino): Ristorante e Dancing Trio Vignali, canta Albertina.
WEST END CLUB (tr. Traforo Pino, t. 840.040): ore 21.
ABATJOUR (Secchi 28, t. 541.023): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Rivoli (Trat. Pino 106, t. 894.213).
CAPRICE (Secchi 16, t. 531.338): 21.
LERI (c. Vittorio 64, t. 574.941): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO W 2 (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 29).

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007). Lo sparviero (= L'uomo di Rio =) di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Françoise Dorléac, Jean Servais, Simone Renant, Adolfo Celi (Francia 1963 - Colori) — Ameno e paradossali avventure esotiche d'un simpatico fanfarone. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.25 18.20 20.15 22.30 — Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147). Anche se volessi lavorare, che faccio?, di Flavio Mogherini, con Enzo Cerusico, Adriana Asti, Nicola Davoli, F. R. Colucci, L. Balice, V. Capriolo (Italia - Colori) — Quattro giovani dell'Alto Lazio, abituati al piccolo furto nelle tombe etrusche tentano il «colpo grosso» in un museo. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.25 18.30 20.25 22.30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 597.190). L'esibizionista di Roger Inhalt, con James Coburn, Lois Nettleton, Anne Archer, Slim Pickens (Usa - Colori) — Domatore di cavalli e di donne al limite della propria gesta sportiva e passionali nel West di oggi. Non vietato. ★ Comm. avventurosa — OGGI LA PRIMA — Orario: 15 — 16.55 18.45 20.35 22.30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vinzaglio 8, t. 519.918) — CHIUSO PER FERIE

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27) [illegible]

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 540.702) — CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO [illegible]

DORIA [illegible] — OGGI LA PRIMA

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31) — Decameroticus di Pier Giorgio Ferretti [illegible]

IDEAL [illegible] — RIEDIZIONE

LUX (Galleria S. Federico) [illegible]

METROPOL [illegible]

NAZIONALE [illegible] — RIEDIZIONE

REPOSI [illegible] — RIEDIZIONE

ROMANO [illegible]

VITTORIA [illegible] — OGGI LA PRIMA

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS [illegible]

CAPITOL [illegible] — RIEDIZIONE

MAFFEI [illegible]

MASSIMO (v. Montebello 8) — CHIUSO PER FERIE

TORINO (c. Rosselli 6) — CHIUSO PER FERIE

seconde visioni

ALEXANDRA [illegible]
COLOSSEO [illegible]
EDEN [illegible]
FARO [illegible]
FIAMMA [illegible]
FORTINO [illegible]

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - chiuso per restauri.
LA PERLA (c. De Gasperi 38, t. 584.791) - C'era una volta il West, Charles Bronson, Henry Fonda, Jason Robards, Claudia Cardinale, colori. Or.: 15.30; 18.40; 22. ★ Western
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.403) - Sono un marito infedele, Jean Yanne, Françoise Fabian, Francis Blanche, colori. ★ Commedia
ORFEO (p. Carlina, t. 510.114) - La pillola [illegible], Eva Czemerys, Silvano Tranquilli, techn. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Comm. dramm.
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.831) - La divorziata, Dominique Delpierre, colori. Vietato 18. Ap. 14.45. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà (The Eddie Chapman Story), J. Scymour, R. Schneider, techn. Non viet. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Spionistico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 287.400) - Ultimi 5 giorni della Stagione 71-72 con nuove attrazioni e nuove vedette dello strip-tease. Vietato 18. ★ Spettacolo teatrale — Ore 16.30, 21.30
ALFE (v. Garibaldi 30, t. 545.218) - Il cerchio di [illegible], Joan Crawford, Ty Hardin, colori. ★ Drammatico
MILANO (v. Milano 8, t. 510.259 - apert. 10) - Krakatoa ad Est di Giava, colori. ★ Avventuroso — Helga, colori. ★ Drammatico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.380) - Le foto proibite di una signora per bene, colori, Vietato 14. ★ Drammatico
PO (v. Po 21, t. 510.496) - Elena di Troia, Rossana Podestà, Jacques Sernas, Brigitte Bardot, colori. ★ Colosso storico
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - apert. 10) - chiuso per ferie.
REGINA (c. R. Margh. 133, t. 330.885) - Maciste il gladiatore più forte del mondo, M. Forrest, Scilla Gabel, colori. ★ Mitologico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 65, t. 587.715) - La battaglia di Okinawa, I. Ohta, Fasaka, technicolor. ★ Guerra aereo-navale
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - Il magnaccio, F. Citti, techn. Vietato 18. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Uomini e filo spinato, Brian Keith, H. Griem, technicolor. ★ Guerra
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - La battaglia del talismano verde, S. Kovack, techn. Non vietato. ★ Avventuroso
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Il dio serpente, Nadia Cassini, B. Morgan, Beryl Cunningham. Vietato 18; scope, techn. (a grande richiesta). ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 23, t. 331.348) - Il sangue del vampiro, B. Shelley, D. Wolfit, colori. Vietato 18. ★ Horror
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.815) - La vestale di Satana, Sayrig, colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 373.837) - Arriva Durango paga o muori, B. Harris, techn. Non vietato. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA [illegible]
BERNINI [illegible]
CIBRALDO [illegible]
ELIOS [illegible]
ODEON [illegible]
STAR [illegible]

ZONA S. DONATO

DIANA [illegible]
DORA [illegible]
ROMA [illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA [illegible]
AMBRA [illegible]
APOLLO [illegible]
BOSSA [illegible]
JOLLY [illegible]
LUTRARIO [illegible]
SPLENDOR [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA [illegible]
AURORA [illegible]
MAJOR [illegible]
NORD [illegible]
ORIENTE [illegible]
PALERMO [illegible]
SOCIALE [illegible]
ZENIT [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA [illegible]
CORALLO [illegible]
ERIDANO D'ESSAI [illegible]
GROPA [illegible]
VITT. VENETO [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO [illegible]
CARDINIA [illegible]
CONTINENTAL [illegible]
ITALIA [illegible]
PIEMONTE [illegible]
SAN CARLO [illegible]
SPEZIA [illegible]

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA [illegible]
CASELLE [illegible]
CHIERI [illegible]
CHIUSA S. MICHELE [illegible]
CIRIE' [illegible]
IVREA [illegible]
LANZO [illegible]
RIVOLI [illegible]
SESTRIERE [illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA [illegible]
ACQUI TERME [illegible]
TORTONA [illegible]
CASALE MONFERRATO [illegible]
SERRAVALLE SCRIVIA [illegible]
AOSTA [illegible]
ASTI [illegible]
CANELLI [illegible]
CUNEO [illegible]
FOSSANO [illegible]
MONDOVI' [illegible]
SALUZZO [illegible]
SAVIGLIANO [illegible]
BRA [illegible]
ARONA [illegible]
NOVARA [illegible]
PALLANZA [illegible]
VERBANIA [illegible]
VERCELLI [illegible]
BIELLA [illegible]
SERRAVALLE SESIA [illegible]

Il CANTAGIRO verso la fine

VIVA VILLA!

RECOARO, mercoledì sera. La carovana del Cantagiro, dopo il successo raccolto per le strade del percorso, l'altra sera a Canelli e ieri a Treviglio, muove verso la tappa finale di Recoaro Terme. Claudio Villa ha ottenuto i favori di vecchi e giovani nella città veneta pavesata di cartelli con «Viva Villa». Ma la classifica resta appannaggio dei «teenagers».

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101/532.482): Retrospettiva '71-'72.
GALATEA: scultura di Paolo Mallei.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): L'attualità dell'immagine.
GISSI (p.za Solferino 2, tel. 534.473): personale di Bruno Saetti. Orario 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 553.[illegible]): Seymour Rosofsky.
LA BUSSOLA (via Po 9): Astratti e figurativi. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
LP 220: Nanni Cortassa.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Vittorio Bodo.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

in Liguria

GENOVA
PRIME VISIONI
AMBASSADOR [illegible]
ARISTON [illegible]
AUGUSTUS [illegible]
CORSO [illegible]
EDEN [illegible]
GRATTACIELO [illegible]
MIGNON [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO [illegible]
QUARTO [illegible]
RIVOLI [illegible]
UNIVERSALE [illegible]
SESTRI LEVANTE [illegible]
CHIAVARI [illegible]
LAVAGNA [illegible]
RAPALLO [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE [illegible]
CAMOGLI [illegible]
SAVONA [illegible]
VARAZZE [illegible]
ALBISSOLA CAPO [illegible]
ALBISSOLA MARINA [illegible]
VADO LIGURE [illegible]
SPOTORNO [illegible]
FINALE LIGURE [illegible]
BORGIO VEREZZI [illegible]
PIETRA LIGURE [illegible]
LOANO [illegible]
BORGHETTO S. SPIRITO [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALASSIO [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
IMPERIA [illegible]
DIANO [illegible]
RIVA LIGURE [illegible]
SANREMO [illegible]
ARMA DI TAGGIA [illegible]
BORDIGHERA [illegible]
VENTIMIGLIA [illegible]

il film del giorno — «Decameroticus»

Finché la va

DECAMEROTICUS di Pier Giorgio Ferretti, con Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Riccardo Garrone. Italiano a colori. (Cinema Gioiello).

TRAMA — *E' composto di cinque facili derivazioni da novelle non solo del Boccaccio, ma di Matteo Bandello e di Pietro Aretino. Vi si ritrovano puntualmente mariti sciocchi e contenti, che le loro scaltre e accalorate mogli fanno bene a tradire con giovanotti in gambissima nei fatti amorosi. Avventure galanti che si ripetono senza fantasia con l'aiuto dei soliti dialoghi in cui l'arguzia è sommersa dalla volgarità. Dialetti predominanti: romanesco, fiorentino, napoletano.*

GIUDIZIO — *Nessun genere di film è più facile di questo, d'approssimativa estrazione classica e di deteriore realizzazione cinematografica. Si prendono una mezza dozzina d'attrici piacevoli a guardarsi se vestite e piacevolissime se prive di indumenti; si affidano loro parti di donne alle quali gli amanti (giovani) garbano più dei mariti (anziani); le situazioni piccanti, nelle quali tutti i benefici sono per le femmine vogliose e i loro gonzi superdotati, nascono facili, e con qualche corollo di contorno il prodotto è pronto per l'immediato consumo. Regista interpreti e tecnici lavorano come pensassero soltanto alla busta-paga: «finché la va, la va» è il loro motto. Per ora, un certo pubblico maschile non trova sgradevole siffatta produzione.*

a. vald.

da oggi in prima

L'ESIBIZIONISTA (in prima all'Arlecchino) — Diretto da Roger Inhalt, attore passato alla regia e di recente deceduto, è un film ambientato nel West di oggi, con auto sportive in gara tra loro, cavalli e tori impegnati in «rodei» spettacolosi, occasione di scommesse pazzesche da parte di petrolieri texani arricchiti e donnaioli. Il protagonista è un domatore di cavalli e di femmine: con i primi se la cava meglio. Interpreti: James Coburn, Lois Nettleton, Anne Archer, Slim Pickens.

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO (in prima al Doria) — Riccone perdigiorno (Walter Matthau) ridottosi al verde, non gli va di lavorare e cerca un'ereditiera da sposare, carpirle poi i soldi e, passata la luna di miele, farla fuori e iniziare col patrimonio di lei una nuova vita di dissipatezze. Ma anche con la vocazione dell'assassino non è sempre agevole mettere in pratica certi iniqui propositi. Guardate bene la patetica e volutamente impacciata zitella che interpreta la dannosa sposina candidata a violenta morte: si chiama Elaine May, è un'attrice di prim'ordine.

LE ARMATE ROSSE CONTRO IL 3° REICH (in prima al Vittoria) — Film sovietico di guerra (regista A. Fajnzimmer) nel quale si racconta, alla vigilia dello sbarco alleato in Normandia, la rivolta d'un gruppo di prigionieri russi contro la guarnigione tedesca di un'isola munitissima, situata nella Manica. All'uopo i ribelli si appoggiano ai resistenti francesi clandestinamente sbarcati nella base. A colori, in cinemascope.

"Amleto,, per la stagione "I giovani per i giovani,,

Essere o non essere a Chieri

Secondo appuntamento con la rassegna sperimentale di teatro «I giovani per i giovani» promossa dall'assessorato alla cultura della provincia in collaborazione con il comune di Chieri e il Teatro stabile. Dopo «Cuore di cane» di Bulgakov, presentato dal Teatro della Convenzione di Firenze il 30 giugno, lunedì sera nel cortile del Palazzo comunale è stato rappresentato Amleto di Shakespeare, secondo la nuova ed eccentrica riduzione di Giuliano Vasilicò, che ha curato la regia.

Un migliaio di spettatori e quattro soltanto gli interpreti: Dimitri Tamarov (un re malevole cui l'esasperazione gestuale incide una scomposta drammaticità), Ingrid Enbom (Gertrude bionda, insolitamente giovane, che traduce in scena l'estrema dolcezza del viso in maschera fissa e grottesca), Giuliano Vasilicò (Amleto dalla clownesca follia) e Lucia Vasilicò (una Ofelia matura e tormentata, assai differente dalla figura cui la tradizione della tragedia ci aveva abituati).

Tutti gli altri personaggi sono stati eliminati. Non esiste Laerte, il cui duello finale con Amleto è sostituito da una danza della morte dei protagonisti che riecheggia certe immagini di Bergman. Né esiste l'intrigante Polonio, il cui assassinio è mimato nel colloquio tra regina e Amleto. La stessa compagnia dei comici, ai quali Shakespeare affida il compito di illustrare l'assassinio del re, trova interpreti gli stessi quattro attori: in un interessante scambio delle parti rievocano il tradimento di re Claudio che uccide il fratello per impadronirsi della sua donna e del trono.

«Si è tentato — ha detto Dimitri Tamarov nel dibattito che è seguito alla rappresentazione — di ridurre all'essenza, allo scheletro l'Amleto di Shakespeare e di riproporlo in una versione del tutto nuova, diversa». Le stesse strutture sceniche sono semplificate, sintetizzate: su un fondale nero e anonimo, il trono — protagonista della tragedia — è tutto ciò attorno a cui si dipana la trama, sempre a limite fra il rito magico, l'azione mimica e il balletto.

«Nel nostro lavoro tuttavia — ha continuato Tamarov — diversamente che in altre rappresentazioni di avanguardia la parola non è stata marginalizzata al punto da diventare superflua. Il testo di Shakespeare, benché ridotto e talvolta mutato, continua ad avere una sua funzione».

Eleonora Bertolotto

UFFICIO DI CASSA E CAMBIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO
ALL'AUTOPORTO "VALLE D'AOSTA"
(AOSTA - POLLEIN)

È IN FUNZIONE UN UFFICIO DI CASSA E CAMBIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO PRESSO L'AUTOPORTO "VALLE D'AOSTA", CENTRO DI SDOGANAMENTO INTERNAZIONALE PER MERCI TRASPORTATE SU STRADA, SITUATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI AOSTA, ALLA CONGIUNZIONE DELLE STRADE PROVENIENTI DAI TRAFORI DEL MONTE BIANCO E DEL GRAN SAN BERNARDO CON L'USCITA DELL'AUTOSTRADA MILANO - TORINO - AOSTA.

CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO

Banca agente per il commercio dei cambi e delle divise.
Corrispondenti in tutto il mondo.
Riserve 48 miliardi - Depositi oltre 1.100 miliardi
191 Dipendenze in Piemonte e nella Valle d'Aosta

Stasera (ore 21) all'Olimpico ultimo atto - Domani è vacanza

Paron, brindiamo in Coppa?

MILAN favorito, NAPOLI fattore campo

dal corrispondente

Roma, mercoledì sera.

I riflettori dello stadio olimpico illumineranno questa sera alle nove l'ultimo sprazzo di calcio prima del « rompete le righe » estivo. Milan e Napoli si affronteranno per la finale di Coppa Italia: è indubbio che la scelta dell'Olimpico abbia favorito la squadra partenopea. Il Milan, come è logico, non è affatto entusiasta di disputare la partita decisiva così vicino alla tana degli avversari.

All'Olimpico ci saranno almeno quaranta o cinquantamila tifosi napoletani — ha detto ieri Gianni Rivera, al suo [illegible] incontro dopo la squalifica commimatagli per le dichiarazioni di Cagliari; e la stima del capitano rossonero non pare eccessiva. « Comunque non facciamo un dramma del fatto di giocare praticamente in casa del Napoli — ha concluso Rivera — e siamo convinti di spuntarla egualmente ».

La conferma della squalifica di Benetti e di Manservisi, fatta dalla commissione disciplinare ha privato Napoli e Milan di due elementi indubbiamente importanti. Anche in questo caso però saranno i rossoneri a patire di più la severità del regolamento, data l'indisponibilità di Sogliano, e visto che Biasiolo soffre per i postumi di un malanno muscolare. La probabile formazione (quella ufficiale sarà fornita all'ultimo momento) dovrebbe essere questa: Cudicini, Sabbadini, Zignoli; Anquilletti, Rosato, Schnellinger; Golin, Biasiolo (Zazzaro) Bigon, Rivera, Prati.

Il Napoli, in ritiro alle porte di Roma, ha accolto con soddisfazione la scelta dell'Olimpico. « E' stata giusta questa decisione — ha commentato Juliano — perché già altre volte la finale è stata disputata a Roma, e perché già in partenza si era deciso per l'Olimpico ». La formazione sarà probabilmente la seguente: Zoff, Pogliana, Vianello, Zurlini, Panzanato, Perego; Esposito, Juliano, Sormani, Improta e Macchi.

In caso di parità al termine dei novanta minuti si giocheranno due tempi supplementari: in caso di parità anche alla fine dei due tempi supplementari, la Coppa sarà assegnata con i calci di rigore: alternativamente da ognuna delle due squadre saranno tirati sei calci di rigore in un'unica porta, con ampia libertà circa il giocatore od i giocatori incaricati di tirare le punizioni. Se il punteggio dovesse risultare ancora pari, si dovrebbero tirare ancora sei calci di rigore, alternativamente, e cambiando ad ogni esecuzione il giocatore. Infine, ultimo rimedio contro un'ulteriore parità, il sorteggio alla presenza dei capitani. All'incontro sembra che sarà presente anche il presidente della Repubblica, Giovanni Leone. Un'« eventualità » tutt'altro che remota, vista la passione per il calcio del primo cittadino del nostro Paese. Con maggiore probabilità assisteranno alla finalissima i figli del Presidente, anch'essi appassionati di foot-ball.

Altre voci riguardano invece l'eventuale trasmissione televisiva dell'incontro, e qui, secondo le costumanze radiotelevisive, il mistero è più fitto che mai; lo spazio d'altronde non abbonda, e Duran-Hernandez va in trasmissione in Mercoledì sport. Nella migliore delle ipotesi si può sperare in una sintesi forzosamente breve, ma anche questo è già forse azzardare troppo.

m. t.

Zoff stasera a Roma disputa probabilmente l'ultima partita ufficiale in maglia azzurra

Il TORINO ha vinto il campionato allievi

Lo scudetto non ha l'età

Rabitti: "E' la squadra più forte che io abbia allenato,,

Anche i granata, quest'anno, sono arrivati al loro « piccolo » scudetto, a coronamento di una stagione tutta torinese, dopo quelli conquistati dalla Juventus. Si tratta del titolo della categoria « Allievi » e rappresenta una conquista di tutto rispetto, a riprova di una impostazione societaria che tiene in gran conto i giovanissimi. « E' più importante per noi — dicono al Torino — di quanto non fosse quello « Primavera », perché i ragazzi nel prossimo anno potranno disputare quest'ultimo con buone probabilità di successo ».

Vista l'impostazione del calcio moderno, con tutte le grosse società impegnate alla ricerca di campioni e soprattutto interessate a tenersi i propri, è evidente che il titolo dei giovanissimi rappresenta qualcosa di estremamente importante. Può darsi che non tutti i ragazzi granata arriveranno al vertice — anzi al Torino sono convinti del contrario —, ma le premesse per il lancio futuro di qualcuno di loro ci sono tutte.

Per ora ciò che conta è l'affermazione del blocco. Ercole Rabitti, l'uomo che ha portato questi ragazzi alla vittoria, parla con molta calma, senza forzare l'entusiasmo, anzi, cercando di smorzare quello dei suoi allievi. Rabitti ha avuto in passato contrastanti esperienze, la sua carriera si è svolta attraverso simpatici e meritati riconoscimenti e parecchie delusioni. Che sia un uomo capace, certo uno dei migliori nel suo campo, è un fatto scontato, sul quale anche gli avversari concordano. Al Torino è arrivato da non molto e puntualmente è riuscito a conquistare un successo di prestigio che onora lui, il suo lavoro e la società.

Un successo di cui discute con tranquillità, con una logica cartesiana, come se lo avesse costruito attraverso un piano precostituito ed inderogabile. « Alle finali sono andato abbastanza sereno — spiega — perché conoscevo già parecchie delle nostre avversarie, incontrate in precedenti tornei. Il Torino, lo sapevano tutti, era la squadra da battere. Per fortuna, a batterci non è riuscito nessuno ».

Le finali hanno visto la partecipazione di ben tredici squadre, ridotte poi a dodici dalla defezione del Cagliari. Tra esse, i più bei nomi del calcio italiano, Fiorentina, Inter, Napoli.

« Parecchie di queste erano veramente forti, ricche di ottime individualità — continua Rabitti — soprattutto per la Fiorentina. In pratica, tutti i tecnici hanno detto che la nostra partita contro i viola è stata un anticipo della finale. E' stato un incontro avvincente, molto combattuto, ma noi siamo riusciti a concludere il primo tempo con un vantaggio di due a zero ».

Tiriamo le somme. Cosa significa, in proiezione futura, questo scudetto? « Si tratta di un successo importante — dice Rabitti — importante per il prestigio, ma non dimentichiamo che il nostro obiettivo finale è l'arrivo "in alto" dei ragazzi. Non voglio fare nomi e mi limito ad una constatazione: questa è la più bella squadra allievi che io abbia mai avuto nella mia carriera. In passato, ho avuto la soddisfazione di vedere arrivare in serie A più della metà degli elementi di una squadra da me allenata. Questi potrebbero fare di più. Penso che tutti, o quasi, possano arrivare ad una delle categorie nazionali. I ragazzi stanno attraversando l'ultimo momento della loro evoluzione tecnica, sono ancora in una fase di transizione. Un momento di transizione che non ci permette un giudizio definitivo, ma le premesse sono più che incoraggianti. Ho detto che non voglio fare dei nomi in particolare, ma il fatto di aver conquistato lo scudetto in maniera tanto brillante e con positivi commenti generali significa che abbiamo delle buone individualità ».

Un concetto, questo di parlare del complesso e non dei singoli, che risponde a criteri senz'altro saggi, ma che non sarà certo condiviso dai ragazzi, giustamente desiderosi della loro parte di notorietà. Hanno giocato: Frison (Garella) Binelli, Martin, Nuti, Lora, Dell'Anna (Dal Franco) Bortot (Campofredano) Donadel Ernesto (Donadel Giuseppe) Magara, Pellegrino, Giurint.

« Voglio ringraziare — conclude Rabitti — tutti gli amici che mi hanno accolto con affetto, consentendomi di lavorare con serenità. Ussello, Marchetto, Cappellino e Narello, più Ellena e tutti gli osservatori: lo scudetto, in larga misura, appartiene anche a loro ».

Beppe Bracco

IL TOUR DÀ SPAZIO ANCHE A NOI

Movimiento all'italiana

Una vittoria per GUALAZZINI - Lo sprint ritrovato di BASSO - La rinascita programmata di GIMONDI

Esempio classico di volata scorretta a St-Brieuc. Guimard, all'interno, col braccio staccato dal manubrio, vince la tappa, mentre Merckx protesta per lo spintone di Wright

dal nostro inviato

MERLIN PLAGE, merc. sera.

Nel duello a distanza tra Merckx ed Ocaña, motivo dominante del Tour, la « cronometro » a squadre disputata ieri a Merlin Plage, sulle sponde dell'Atlantico, ha costituito indubbiamente un capitolo di una certa importanza. La sfida tra i due grandi rivali si svolge per ora sul filo dei secondi, in attesa che la lotta scoppi in tutta la sua asprezza, a fine settimana sui Pirenei. Ma il gioco sottile con il quale il campione del mondo cerca di sfruttare al massimo le poche occasioni a lui favorevoli disseminate in queste tappe di avvicinamento, per arrivare ai piedi delle montagne con un certo margine di protezione rispetto ad Ocaña, merita di essere rilevato.

Merckx ieri a Merlin Plage, non solo si è ripreso, grazie all'abbuono di venti secondi toccato alla Molteni vincitrice della prova, la maglia gialla che Cyrille Guimard gli aveva strappato nella tappa iniziale da Angers a Saint Brieuc, ma ha aggiunto preziosi secondi al suo vantaggio sullo stesso Ocaña e sugli altri rivali per la classifica generale: Zoetemelk è a 11 secondi, il franco-spagnolo della Bic è a 34", Poulidor a 38", Thevenet a 40", Gimondi a 48", il piccolo scalatore belga Van Impe (che Merckx teme più di quanto non si creda, almeno per gli sforzi a cui potrà costringerlo sui Pirenei) è in ritardo di un minuto e quattordici secondi.

Prima dell'arrivo a Bayonne, che concederà sabato al Tour la prima giornata di riposo per impegnarlo poi nelle tre consecutive tappe pirenaiche, il campione del mondo tornato in maglia gialla ha ancora una carta da giocare: quella della « mini-crono » di domani pomeriggio sul « circuito del lago » di Bordeaux. In dodici chilometri, misurando le possibilità dei vari concorrenti sul metro della prestazione fornita nel prologo di Angers, Merckx può infliggere forse un altro mezzo minuto di distacco, forse meno, a tutti i suoi rivali. Luis Ocaña era moralmente preparato a dover cedere qualcosa al suo « nemico » nella parte iniziale del Tour; in un'intervista radiofonica il leader della Bic aveva, infatti, dichiarato che sarebbe stato contento se gli fosse riuscito, prima dei Pirenei, di limitare ad un minuto il ritardo sul campione del mondo.

« Sulle montagne — aveva aggiunto Luis — non si tratterà più di secondi ma di minuti. Preferisco quindi evitare di danarmi l'anima prima del tempo, cercando semplicemente di limitare i danni. Poi, sui Pirenei e sulle Alpi, farò il suo gioco chi ne sarà capace ».

Ciò non toglie che sia di buon auspicio, per l'incertezza della lotta tra Merckx ed Ocaña, lo sforzo quotidiano del fuoriclasse belga per non trascurare la minima occasione di avvantaggiarsi rispetto al suo personale nemico. Questo non vuol dire, tuttavia, che la maglia gialla del campione del mondo sia al sicuro e che le tre tappe di pianura che ancora mancano per arrivare a Bayonne non costituiscano un rischio per Merckx. Ci sono tre arrivi nei quali le doti dei velocisti avranno il ruolo principale e nei quali gli abbuoni costituiscono un invitante incentivo alla lotta. Guimard è senz'altro tra i migliori sprinters del Tour, ed è a soli [illegible] da chi ieri gli ha tolto la maglia gialla. La possibilità che il biondo francese riesca a tornare in sella appena diventato [illegible] non è da escludere anche se v'è da credere che Merckx, da oggi in avanti, vorrà di favorire qualche fuga di elementi insignificanti nel gioco della classifica, in modo da impedire che gli abbuoni tocchino a chi gli può dare fastidio. Sui 236 chilometri di oggi da Merlin Plage a Royan, una sfilata in pianura lungo le coste dell'Atlantico, si vedrà se il campione del mondo considera Guimard come un autentico pericolo o se invece preferisce lasciargli le briglie al collo, disinteressandosi della lotta per i traguardi parziali.

In ogni caso al campione del mondo farebbe estremamente comodo che Marino Basso, lo sprinter della Salvarani, recuperasse rapidamente le sue migliori condizioni di forma, in modo da diventare il favorito « numero uno » in caso di arrivi in gruppo. Il velocista vicentino, vincendo ieri lo sprint del plotone proprio davanti a Van Linden e Guimard, ha dimostrato di essere ormai avviato sulla buona strada e di aver soltanto bisogno che il miglioramento del tempo (manifestatosi ieri con la prima giornata di sole dall'inizio del Tour) gli consenta di completare senza intoppi il suo rodaggio. Basso, toccato nel suo orgoglio anche se logicamente soddisfatto per il successo ottenuto nella scaltrappa di ieri mattina dal suo oscuro compagno di squadra Ercole Gualazzini, non chiederebbe di meglio che trasformarsi in involontario alleato di Merckx, nel reciproco interesse.

Alla Salvarani comunque, dopo il successo di Gualazzini, si respira altra aria. La squadra italiana è incominciato, nel modo meno previsto, a dare un senso alla sua presenza al Tour. Poiché Basso morde il freno in attesa del suo giorno favorevole e poiché Gimondi appare in buona salute, fiducioso di poter ritrovare un ruolo degno del suo prestigio, le speranze che la squadra di Parma esca con onore dal giudizio del Tour non appaiono campate in aria.

Gianni Pignata

La Ferrero con Gimondi nel '73

Gimondi, Zilioli e Basso nella prossima stagione correranno per la Ferrero di Alba. L'annuncio ufficiale dovrebbe essere dato nei prossimi giorni.

La Ferrero finora si era dedicata soltanto all'attività dilettantistica del ciclismo, ma il ritiro della Salvarani e la contemporanea disponibilità di parecchi campioni ha consigliato i responsabili della ditta piemontese a compiere il grande salto in campo professionistico. Naturalmente la squadra oltre a Gimondi, Zilioli e Basso, conterà su altri corridori reduci dalla Salvarani e su alcuni piemontesi.

ALLODI IN AGGUATO ALL'HILTON

Juve colpo grosso?

Dopo Zoff e Altafini ancora un attaccante

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Mercato Hilton, non più Gallia. Al Gallia quest'anno ci si va solo quando è colmo l'Hilton. Calcio mercato più organizzato, meccanizzato: ogni operatore autorizzato ha in dotazione una « ricetrasmittente » tascabile per cui viene pescato anche nel più remoto angolo dell'Hilton e può rispondere alla chiamata (bip-bip) dal più vicino telefono. Ciccarelli, direttore dell'Hilton, che ha voluto fermamente nel suo albergo il calcio mercato, veglia instancabile affinché nessuno abbia a lamentarsi. E finora le cose vanno piuttosto bene.

Organizzazione quindi o.k. ma le operazioni di compravendita, almeno ad alto livello, non si concretizzano. Attraversiamo un periodo fluido. C'è chi ha da tempo centrato il bersaglio prefissato. Come la Juve: ha comprato Altafini e Zoff. Ora Allodi sta in agguato e prepara forse un terzo colpo. Al formidabile general manager juventino piacerebbe Riva (già ma a chi non va il Gigi nazionale?), ma anche Chinaglia gli andrebbe bene. Soltanto che Lenzini non lo cede, temendo la reazione popolare. Comunque la Juve per la Coppa dei Campioni ci pare già bene attrezzata, così com'è: e fra poco ritornerà Bettega.

Come la Juventus, anche il Milan di Buticchi e Paron Nereo, ha agito fulmineamente: Rocco avrà a disposizione due validi difensori come Turone e Dolci. Ora il tecnico triestino, specie se il Milan vincerà la Coppa Italia, premerà perché Buticchi gli compri anche un attaccante di valore. Buticchi ha già detto che vuole Chinaglia, soltanto lui; gli altri non gli interessano perché li giudica pari ai suoi o troppo cari. Per Chinaglia Buticchi è disposto, a quanto dice, a pagare in contanti. Oggi a Roma farà l'ennesimo tentativo con Lenzini e Sbardella. Vitali non nuoce. Ma abbiamo il sospetto che se Chinaglia fosse in vendita Allodi se lo sarebbe già accaparrato.

Al palo sinora è rimasta l'Inter. Manni, general manager nerazzurro, ha atteso invano una risposta da parte della Fiorentina per Chiarugi. Per il ragazzo viola è più che mai in corsa anche il Napoli. Forse favorito a questo punto è proprio il Napoli. C'è chi osserva che sarebbe una fortuna per l'Inter: col caratterino che si ritrovano Boninsegna e Chiarugi non tarderebbero ad esplodere per incompatibilità di carattere. Ma c'è tempo: le liste chiudono il 14 luglio. L'Inter pare che abbia richiesto anche Santin. Non sarà, dicono le male lingue, una voce messa in giro dall'abilissimo presidente sampdoriano Colantuoni? Secondo lui Santin è il più forte difensore italiano del momento. Colantuoni, e Bernardini per la verità, dissero qualche anno fa anche che Roberto Vieri era l'erede di Sivori. Abboccò la Juventus. Il « poi » è noto a tutti. Effettivamente però Santin, sotto la guida severa di Heriberto Herrera, ha ripreso linfa e vigore.

Oggi calerà all'Hilton il presidente della Roma, Anzalone. Pare che voglia Vitali, appena riapproduto a Vicenza. Vitali è un pallino di Helenio il mago. La Roma offre Zigoni e milioni. Ma non sarebbe meglio che si tenesse Zigoni e soprattutto i milioni?

Guido Lajolo

Altafini è già alla Juve, Chiarugi è il più conteso. Buticchi vuole soltanto Chinaglia. Vitali potrebbe passare alla Roma

Sport-flash

Stella alpina Si è svolto domenica a Bardonecchia il più alto rally motociclistico internazionale, giunto con quest'anno alla settima edizione. I partecipanti al rally «Stella alpina» provenivano dall'Italia, Inghilterra, Svizzera, Francia, Germania Occ., Olanda, Norvegia, Belgio, Svezia, Austria, Finlandia, Australia, dovevano raggiungere il Colle Sommeiller a quota 3000 ma il percorso, che si snodava per una lunghezza di 24 chilometri su strada accidentale, nell'ultimo tratto presentava neve ancora abbondante e si è potuti arrivare solo a quota 2800 metri, in località Pian dei Frati. I partecipanti erano oltre 100.

Sporting-tennis Questi i risultati finali del trofeo tennistico « Sporting », organizzato dalla società canottieri « Esperia-Torino ». Singolare maschile: 1) Molinari; doppio maschile: primi classificati, De Fernex-Legnani.

Borgate Domani sera al Parco Ruffini si giocheranno le finali del Torneo delle Borgate. Alle ore 20 per il 3°-4° posto scenderanno in campo Barriera di Francia e Santa Rita; alle ore 21,30, per il 1°-2° posto, Barriera Nizza e Crocetta. Prezzo d'ingresso: lire 1000.

Terza giornata di campionato

A Savona con le bocce

Terza giornata del campionato italiano di bocce a quadrette per società (Trofeo Martini): a Savona, sabato e domenica le sedici partecipanti al massimo torneo daranno vita ad una serie di partite estremamente interessanti e non riflessi forse determinanti per l'assegnazione dello scudetto tricolore.

Dopo i primi due turni di campionato (ogni quadretta ha sinora disputato sei incontri) sono cinque le squadre in vetta alla classifica, con 5 punti (un punto per ogni incontro vinto): Rivodorese, Andrea Doria, Pianelli Traversa, Sampierdarenese e Italsider.

Il « clou » del 7° turno è costituito dallo scontro tra Pianelli e Sampierdarenese: dovrebbero imporsi i « pianellini » di Carlo Trombetta guidati dal neocampione dell'« individuale », Umberto Granaglia, ma sinora i « blu » della Sampierdarenese — con Bruzzone e Campi in bella evidenza — hanno dimostrato di essere una bella ed omogenea squadra. Dando per scontate le vittorie di Italsider (contro il Campidoglio), dell'Andrea Doria (contro i canaleri della Rotomec) e della Rivodorese (contro il Nizza Reffi) al termine dei primi otto incontri (ne sono in programma 24 sui campi dell'U.S. Savonese di via S. Dalmazio a Lavagnola) avremo un quartetto a guidare la classifica.

Un'ulteriore selezione si dovrebbe avere poi nel successivo turno che, tra gli altri incontri, ha in programma Rivodorese-A. Doria. La squadra di Caudera, dopo il passo falso di Torino (sconfitta ad opera della Facis), si è ripresa molto bene e — nella 2ª giornata, a Biella — ha « infilato » quattro vittorie consecutive. Benevene, Braggila, Suini e lo stesso Caudera hanno dimostrato d'essere un bel complesso (soprattutto quando hanno « ragionato » sulla tattica di gioco) e dovrebbero essere i più validi antagonisti dei Pianelli per il successo finale (ne sono il primo in campo nazionale per la quadretta del rag. Marchiaio). Nell'ultimo turno, infine, Facis-Pianelli si presenta come la partita più incerta e più interessante: i « verdi » di Cortigiani (il c.t. ha dimostrato di saperci fare molto bene anche sui campi di gioco) cercheranno di ripetere il « colpaccio ».

A trarre vantaggio da tutti questi « scontri » potrebbe essere la quadretta ligure dell'Italsider (Gaggero, Ghio, Longo, Molinari) che sinora ha espresso un gioco lineare, privo di fronzoli, ma molto redditizio; i « rossi » genovesi, una tra le squadre più anziane del torneo nazionale, sono avversari sempre temibili e capaci di qualsiasi risultato.

Alle spalle del quintetto di testa, con tre punti in classifica, troviamo altre cinque squadre — C. Colombo, Miaba, Nizza Reffi, Fiat e Facis — che cercheranno di approfittare di eventuali passi falsi di chi le precede, ma che difficilmente potranno inserirsi nella lotta per il titolo; un gradino più sotto la Biellese, la Rotomec e la Bistefani; con una sola vittoria e cinque sconfitte il Campidoglio e la Way Assauto di Asti; ultima, a quota zero, la quadretta dei veronesi della [illegible] Sanson.

Questo il programma completo dei due giorni di gara: ore 20,30 di sabato: Miaba-Fiat, Facis-Way Assauto, Pianelli-Sampierdarenese, Sanson-Bistefani, Biellese-C. Colombo, Campidoglio-Italsider, A. Doria-Rotomec, Nizza Reffi-Rivodorese. Domenica, ore 9: Fiat-Nizza Reffi, W. Assauto-Miaba, Sampierd.-Facis, Bistefani-Pianelli, C. Colombo-Sanson, Italsider-Biellese, Rotomec-Campidoglio. Rivodorese-A. Doria. Ore 15,30: Fiat-W. Assauto, Nizza Reffi-Miaba, Sampierd.-Bistefani, Facis-Pianelli, C. Colombo-Italsider, Sanson-Biellese, Rotomec-Rivodorese, Campidoglio-A. Doria.

Guido Tolazzi

Schenone sport

SUBACQUEI
la TECHNISUB
nuove attrezzature 1972
indiscutibilmente le migliori

Concessionario assistenza - caricabombole
SCHENONE SPORT
TORINO - Via Madama Cristina 66 - Telef. 651.778 - 689.892

speciale vacanze Renault
100 mila in contanti e partite in Renault 4!

Sono le nuove straordinarie condizioni della DIAC Italia, Credito Renault.
L. 100.000 in contanti, subito, e partite nella vostra Renault 4 (oppure L. 150.000 per avere una Renault 6), il resto in comode rate mensili.

diac italia S.p.A.
Credito Renault

VENDITA AUTO D'OCCASIONE
DI TUTTE LE MARCHE
SOC. AUTOCOMMERCIO
C. ORBASSANO 72 TEL 581 008
GARANZIA 6 MESI

Gli atleti statunitensi al massimo della forma alla caccia di primati

I "marziani,, sono negli USA

(per gli europei ci vuole un po' di pazienza)

Tre momenti delle gare di Eugene. Nella prima foto a sinistra il sorprendente Dave Wottle sta per superare il grande Ryan e vincere gli 800 m. Al centro Bob Seagren fotografato « in quota » nel balzo mondiale a 5,63. A destra la caduta di Mike Manley nei 3000 siepi. L'atleta dell'Oregon, malgrado l'incidente, si è ancora classificato primo qualificandosi per la rappresentativa olimpica, precedendo Brown anch'egli caduto

Gli atleti americani ed europei si sfidano a colpi di record mondiali, in attesa di trovarsi di fronte a Monaco nelle gare delle Olimpiadi. Fanno sensazione i risultati dei campioni statunitensi in quanto, al momento, tutti i migliori sono concentrati nell'Oregon per le selezioni, ma anche in Europa non mancano le risposte valide, soprattutto in campo femminile, da parte delle atlete dell'Est. L'ultimo primato, fresco di ieri sera, è stato stabilito a Parigi dalla tedesca orientale Monika Zehrt, che ha corso i 400 metri in 51" netti, eguagliando il record mondiale della Neufville, giamaicana.

Monika Zehrt ha realizzato l'exploit in una gara di contorno alla sfida maschile Germania Est - Francia, che vede in testa i tedeschi per 109,5 a 95,5. La Zehrt è studentessa di educazione fisica, ha vent'anni, è sin d'ora la favorita per la medaglia d'oro a Monaco visto che la Nuefville ha avuto dei seri guai fisici. I miglioramenti della ragazza della Germania Est sono stati continui in questo inizio di stagione: si era rivelata il 22 giugno scorso ad Erfurt portando il limite europeo a 51"1, ha ripetuto il tempo due giorni più tardi, e ieri sera ha ribadito la sua classe. In attesa (ma già ci sono sintomi isolati) della risposta degli atleti europei alla strapotenza degli americani — già al massimo della forma per guadagnarsi il posto per Monaco nel sistema impietoso ma sincero delle selezioni testa a testa —, le ragazze aprono la strada.

Ad Eugene, le sfide fra gli assi americani sono rallentate — ieri ed oggi — per far posto alle gare di decathlon. Gli atleti ne hanno approfittato per inscenare una grossa polemica che investe tutto il sistema sportivo Usa, dove i soldi ci sono a livello di « colleges », ma non si trovano mai quando si parla della selezione olimpica. Gli atleti hanno scoperto che la federazione guadagna sulle gare di Eugene (diritti televisivi ed incassi dei botteghini) delle grosse cifre, mentre lascia a carico dei concorrenti persino la retta — 9 mila lire al giorno — del collegio universitario che ospita il gruppo di campioni concentrato ad Eugene. La grana è violenta, gli atleti si sono costituiti in sindacato e vogliono far sentire le loro ragioni che sembrano più che valide: gente abituata ormai a grossi ingaggi nei meeting internazionali mal tollera che per far piacere al comitato olimpico (ed in ossequio alle idee di Avery Brundage) debba pagare di tasca sua la « pensione » per il soggiorno nell'Oregon.

Le polemiche non impediscono per altro agli atleti di andare forte. I tecnici assicurano, e con ragione, che mai la squadra statunitense è stata valida come sarà a Monaco. E' un ammonimento per il resto del mondo. Certo, i 9"9 in serie delle prime giornate hanno dato una idea del grado di rendimento dei « mostri » d'oltre oceano. Eddie Hart, uno dei due 9"9 validi (in mezzo a molti risultati ventosi) ha detto in tutta sincerità di temere solo Borzov degli assi europei: un ragionamento logico — il sovietico ha certo anche lui nelle gambe il tempo sotto i 10"3 — anche se non sarà solo questo il pericolo per l'americano, visto che anche il suo connazionale Robinson può insidiargli la medaglia d'oro.

Ora è curioso che gli americani si preoccupano delle staffette: sanno di avere a disposizione un « materiale umano » che tutto il mondo loro invidia, ma temono di compromettere le prove di squadra, alle quali i singoli campioni non prestano mai molta attenzione, con banali errori tecnici. Il trainer Bowermann ha parlato ad Eugene di « periodi di allenamento », ma sono subito affiorate difficoltà. Di certo Hart, Robinson e colleghi non vogliono più essere costretti a pagarsi anche vitto ed alloggio per gareggiare per la bandiera Usa; se il comitato olimpico non pagherà, nessuno si presenterà ad altri collegiali prima della partenza per Monaco.

Domani, alla ripresa delle prove di selezione, le polemiche si stempereranno nell'interesse per i risultati. La gara più attesa è senza dubbio quella dei 1500 metri, un nuovo delicato test per Jim Ryun, il campione per il quale tutta l'America fa il tifo. Ryun è insidiato da Wottle, il trionfatore degli 800 metri in 1'44"3 (record mondiale eguagliato) il quale molto candidamente ha dichiarato: « Sì, negli 800 ho fatto una buona gara, ma la mia specialità sono i millecinque ». Adesso il lungo Wottle vuole rivincere, e poi scegliere la gara più lunga per Monaco e lasciare magnanimamente il suo posto negli 800 a Ryun nella squadra olimpica. Polemiche e rivalità danno il tono ad un'atletica che — a livello di risultati tecnici — appare quasi « disumana ».

Bruno Perucca

Nordwig ritorna

A Parigi è in corso (nella prima giornata, ieri sera, già un record mondiale eguagliato) la sfida Francia-Germania Est, ad Eugene, nell'Oregon, sono in pieno svolgimento le scoppiettanti selezioni Usa per Monaco, stasera a Stoccolma nel meeting internazionale organizzato dal « Dagens Nyheter » va in pista anche un gruppo di azzurri guidati da Fiasconaro in attesa degli « assalti » della prossima settimana a Roma.

E' questo il momento più delicato della stagione, quello in cui ogni atleta misura il proprio rendimento con quello degli avversari più quotati, traendone motivi di speranza o contraccolpi psicologici che possono anche rivelarsi molto pericolosi. Lo spettacolo ed i risultati migliori, arrivano da Eugene, ma anche l'Europa non è da meno, per intensità di gare e risultati tecnici. E' persino difficile seguire tutte le competizioni, ma i campioni di maggior fama sono già a buon punto della condizione: ad un Danek che lancia il disco a metri 65,42 a Budapest, risponde Bruch con 64,40 da Upsala.

Stasera, assieme con il meeting di Stoccolma, si conclude a Parigi la sfida Germania Est-Francia, con la pedana Wolfgang Nordwig, l'atleta sinora rimasto in ombra fra i « grandi » del salto con l'asta, l'uomo dalla grande freddezza in gara e fuori, che certamente non si rassegnerà a fare da comprimario di fronte alla ritrovata vena di Seagren e degli altri americani, all'esplosione di Isaksson, alla « escalation » di Dionisi che progredisce per fra i soliti guai.

Sfida europea ad Hernandez per chiudere la carriera

La roulette di Sanremo gira per Carlos Duran

Sanremo, mercoledì sera.

Batterie ormai scoperte per il campionato d'Europa dei pesi superwelters tra lo spagnolo José Hernandez, campione in carica, e l'italiano Carlo Duran. Questa sera i due avversari si batteranno implacabilmente sul ring del teatro all'aperto della Carmelitana a Sanremo (collegamento tv nel corso della rubrica « Mercoledì sport » alle ore 22,15) e per Carlo Duran, 36 anni compiuti e una lunga carriera sulle spalle, questa potrebbe diventare l'ultima apparizione sul quadrato.

« Se perdo, è certo che smetto. Ma non credo di rimanere sconfitto perché la mia preparazione, come sempre, è stata accurata e puntigliosa. I 36 anni non li sento assolutamente sulle spalle. Quando, tempo addietro, parlavo di affrontare Monzon, evidentemente scherzavo, lo facevo per pubblicità. Ma quando dico che posso battere questo spagnolo sono molto serio. A livello europeo, anche in una categoria nella quale ormai non combattevo da anni — diceva Duran davanti all'hotel Vittoria-Roma dove la comitiva degli italiani ha preso alloggio — posso dire ancora la mia autorevole parola. Il campione d'Europa Hernandez è pugile di tutto rispetto, ma non è un picchiatore. Conto di batterlo con la mia esperienza e con il sacro furore che mi pervade. Voglio vincere — ha concluso Duran — perché se divento campione d'Europa ho la certezza di poter avere, entro breve tempo, di fronte a me il giapponese Wajima, in palio il titolo mondiale dei medi junior. La mia onesta carriera con due titoli europei dei pesi medi non ti sembra meriti una conclusione a livello mondiale? Posso garantire che il pubblico di Sanremo assisterà ad un incontro avvincente. E state pur certi che festeggerà un Duran vincitore e nuovo campione d'Europa ».

L'italiano, caricatissimo nel morale, festeggiato da un centinaio di ferraresi giunti con due pullman, ha confessato inoltre di non aver nessun problema per il peso. Ieri sera, dopo aver mangiato, era soltanto 100 grammi sopra il limite di categoria, che è di 69,850. Gli spagnoli parlano poco, ma la sicurezza di riportare il titolo europeo in Spagna traspare evidentissima. Il loro maggior avversario non sarà Carlo Duran, bensì la giuria.

« Troppa esperienza abbiamo in materia. Duran potrà essere ancora lui, anche se i suoi 36 anni non lo fanno ritenere più in grado di sostenere un ritmo intenso per 15 riprese. Ma Hernandez non dovrebbe avere soverchie preoccupazioni per batterlo. Tutto sta a vedere se la terna giudicante sarà all'altezza del suo compito e avrà l'obiettività di emettere il giusto verdetto che condanni il pugile di casa ». Il collegio giudicante del campionato d'Europa è composto dall'arbitro francese Jean Baldeyrou (che diresse nel mese di marzo a Sanremo l'incontro Galli-De Keers per l'europeo dei pesi super piuma), dallo svizzero René Challenbrand e dal tedesco Kurt Walbach.

s. s.

Duran (a destra) è sicuro di farcela. Anche Hernandez la pensa così, ma teme i giudici

VINOVO di notte per vedere Cabral

(s. r.) Giornata particolarmente intensa sugli ippodromi italiani. Nel pomeriggio si conclude la riunione di galoppo a San Siro, in serata inizia quella di trotto a Montecatini. Ed in serata si corre al trotto anche a Torino, Trieste, Bologna, Aversa.

A Vinovo cleo della serata il Premio Capri con Cabral all'inseguimento (non eccessivamente difficile) di Tibidabo e Quizzano gli unici che abbiano accettato di correre contro di lui. Altre sette gare in programma.

21,00: PR. MONTE SOLARO, LIRE 660.000, M. 1640

1. Beniamino A. 22,8 (Cam.)	1	5	0
2. Crescente 22,5 (G. G.)	3	3	1
3. Gliere 22,9 (F. Guzzin.)	3	2	0
4. Eask 23,3 (Ventura)	0	0	4
5. Toro Sed. 22,4 (L. Bott.)	4	3	0
6. Dialogo 23,7 (Null)	0	0	R
7. Ghinzone 22,7 (S. Mil.)	4	0	2
8. Esurie 24,9 (Bertini)	5	0	0

Favoriti: Crescente-Eask

21,20: PR. FARAGLIONI, LIRE 825.000, M. 1600

1. Maguano 21,9 (L. Bott.)	4	2	4
2. Allmena 23,0 (A. Pasol.)	3	3	3
3. Iola 23,7 (Ventura)	5	0	0
4. Larissa 23,3 (S. Milani)	5	5	5
5. Cesanno 23,6 (Dellep.)	3	4	4

Favoriti: Larissa-Maguano

21,40: PR. CANZONE DEL M. (prof.), L. 750.000, M. 2060

1. Areso 23,1 (Donati)	1	R	R
2. Gereta (Zubleno)	1	5	0
3. Alomil 22,6 (Canavesio)	5	2	5
4. Basilena (Moniruech.)	1	4	5
5. Baldino (Montaldo)	1	0	0
6. Arcigallo (Tambur.)	1	5	R
7. Buondi 22,3 (Villa)	3	5	4
M. 2100			
8. Palinuro 23,7 (Borlo)	R	3	2

Favoriti: Palinuro-Buondi.

22,05: PR. CAPRI, L. 1.300.000, M. 2060

1. Tibidabo 22,2 (C. D'A.)	1	2	2
2. Quizzano 21,3 (Pedrazz.)	5	0	5
M. 2080			
3. Cabral 19,3 (S. Milani)	1	2	3

Favoriti: Cabral-Tibidabo

22,30: PR. VILLA TIBERIO, LIRE 600.000, M. 1600

1. Bemmea 21,6 (S. D'A.)	0	8	0
2. Tricolore (Cogil)	3	R	0
3. Emerson 23,4 (Campid.)	3	4	0
4. Elibrera (Ciano)	5	3	8
5. Belgolo 22,4 (G. Quez.)	3	R	0
6. Seleuco 23,2 (S. Milani)	0	2	8
7. Ceracciaro 24,4 (Petrucci)	8	4	5
M. 1620			
8. Richard 21,5 (Pedrazz.)	4	4	3
9. Canal 21,6 (C. D'A.)	1	8	2

Favoriti: Canal-Richard

22,55: PR. ARIA CAPRESE, LIRE 800.000, M. 2100

1. Olimano (Petrucci)	—	—	—
2. Loner (S. Milani)	5	0	R
3. Cardiagino (Bertini)	2	0	3
4. Neme (Montaldo)	1	3	4
5. Zacinio (G. Guzzinati)	—	R	5

Favoriti: Cardiagino-Zacinio

23,20: PR. ANACAPRI, L. 840.000, M. 1600

1. Sereno 20,2 (C. D'A.)	1	1	1
2. Igor (Bertini)	4	R	2
3. Frisia (Ciano)	3	5	5
4. Pirone 20,0 (A. Pasolini)	4	1	4

Favoriti: Sereno-Pirone

23,45: PR. CANZONE DEL CIELO, L. 650.000, M. 2060

1. Mercanio 27,1 (Null)	0	0	4
2. Suello 23,3 (Campid.)	5	0	0
3. Baldassarre 26,3 (S. Mil.)	4	1	4
4. Agricola 25,4 (F. G.)	2	R	0
5. Chiosa 26,7 (A. Pasol.)	5	3	0
6. Marcando. N. 23,7 (F.)	0	3	3
7. Bonir 24,7 (L. Bottoni)	3	4	0
M. 2080			
8. Barracho (G. Ourdo.)	3	3	1

Favoriti: Barracho-Baldassarre

Per ogni cavallo sono indicati numero di partenza, tempo sulla distanza, guidatore e risultati ottenuti negli ultimi 45 giorni: 0 = non piazzato; S = squalificato; R = ritirato.

Il calcio femminile torna al campionato

BIANCONERE DA SCUDETTO

Archiviata la parentesi azzurra della nazionale femminile di calcio (netta vittoria contro la Jugoslavia), torna alla ribalta il campionato con una serie di partite impegnative per la capolista Juventus. Nel giro di un mese, prima della pausa del periodo di Ferragosto, la compagine torinese dovrà affrontare tutte le rivali più pericolose nella lotta per il successo finale. Domenica andrà in trasferta a Genova contro le rossoblù del « Genova 70 » che, con il ritorno in squadra del centravanti Gerwin (su n. 9 tanto papa che segna gol a ripetizione), punta a raggiungere il quarto posto della classifica per poter restare nel prossimo anno nel giro di eccellenza nazionale.

L'allenatore delle ragazze bianconere, Korosteley, è tuttavia fiducioso di poter superare senza danni le tre partite-chiave del campionato. L'ex calciatore della Juventus da poco più di un anno alla guida della formazione bianconera dispone di un gruppo di elementi promettenti tra cui finora sono emerse il libero Coda (utilizzata anche da Amadei nella gara di Vicenza della Nazionale contro la Jugoslavia) e il centravanti Cittadino, seconda nella graduatoria delle realizzatrici con 20 gol preceduta solo dalla rivale dell'Astro, Maurizia Ciceri, che ne ha segnato 24. Nelle tredici partite fin qui disputate la Juventus ha ottenuto 12 vittorie ed un pareggio, proprio contro l'Astro, segnando una cinquantina di reti. Vycpalek, l'allenatore dei campioni d'Italia, fraterno amico di Korosteley fin dai tempi in cui entrambi vestivano la maglia bianconera, ha visto recentemente all'opera le calciatrici torinesi allenate dall'ex compagno di squadra ed è rimasto piacevolmente sorpreso dall'abilità con cui parecchie di loro controllano la palla e sanno tirare a rete.

p. gal.

le valigie per le vacanze

Vi proponiamo assieme ai cuoi prestigiosi alle ultra solide SAMSONITE VALEXTRA, CONCORDE, DOUGLAS, la valigia "AVION" confezionata in vero WUNDER d'... in offerta speciale.

es. 2 valigie cm 65 e 55 a sola L.9500

Altre forme della serie AVION a prezzi sempre ultraconvenienti.

Lilla & Baronio - Borse per tutte le borse
Via Garibaldi 46 - Piazza della Repubblica 1 bis

ENALOTTO
SI VINCE CON 10, 11 E 12 PUNTI

Condizionatori d'aria
DELCHI
Vendita e installazione - TORINO
carmine
per Uffici - Negozi Abitazioni
c. turati 63, tel. 501313/14 - c. vitt. emanuele 44, tel. 568813

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente il 1° luglio 1972 è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Simeoni
Maestro del lavoro

Ricordandone le preclare virtù di generosità, operosità e rettitudine, ne danno l'annuncio i funerali avvenuti la moglie Pina Malloni, i figli Germano con la moglie Laura ... ed Amalia con il marito Egidio Palmero, i cognati Malloni e Pomodo, cugini e parenti tutti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 31 agosto 1972 alle ore 8,30 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 1 luglio 1972.

Angela e Lorenzo Palmero, Ester, Maria, Marco Cassaglia partecipano al grave dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Simeoni
— Torino, 1 luglio 1972.

Teresa Bersolino e famiglia prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Simeoni
— Torino, 1 luglio 1972.

La cugina Maria Galla Simeoni partecipa al grave lutto dei familiari.

Le famiglie Viale, Desogiorio e Regis sono vicine nel dolore.

Pierantonio Cassaglia con i suoi Collaboratori sono vicini al dolore della famiglia e ricordano con stima ed affetto il

Cav. Giuseppe Simeoni
— Torino, 1 luglio 1972.

Mariuccia Cassaglia Mancini e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Simeoni
— Torino, 1 luglio 1972.

Rita Frigia unita nel grande dolore alle famiglie Malloni e Simeoni per la perdita improvvisa del congiunto

Giuseppe Simeoni
— Torino, 1 luglio 1972.

Il Presidente ed i Membri del Comitato Pubblicità Stampa prendono viva parte al grave lutto del signor Germano Simeoni, Segretario del Comitato e della Famiglia per l'improvvisa morte del padre signor

Giuseppe Simeoni
avvenuta in Torino il 1 luglio.
— Milano, 3 luglio 1972.

Partecipano al lutto:
La Federazione Italiana Editori Giornali
La Associazione Italiana Stampatori Giornali
L'avvocato Cesare Salvini e famiglia
Il dott. Piero Lupelli.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Elvira e Cesare Caruso
Piero e Renata De Giuli
Anna e Italo Marchesano
famiglia ...

Cav. Pietro Gallino

Pietro Gallione

Pietro Gallione

Pietro Gallione

Luigi Vercelli

Luigi Vercelli

Alessandro Bunino

Francesco Robasto

Irene Pozzo

Adalgisa Govean

Luigi Gariglio

Teresa Forno n. Ottino

Orsola Borrione

(Continua a pag. 13)

le borse oggi

Tono debole in chiusura

A TORINO — Il mercato azionario risulta sostenuto in apertura, come riflesso delle dichiarazioni del presidente del Consiglio Andreotti alla Camera ed al Senato. Nel quadro generale di fermezza emergono spunti isolati particolarmente accentuati. Questa disposizione migliore non regge però all'azione dei realizzi, per cui la fase centrale della riunione ed anche la fase conclusiva sono caratterizzate da un tono calmo. Nell'insieme la giornata si chiude con qualche indicazione negativa, sopratutto per il tono debole delle voci industriali. Per contro, gli assicurativi sono meglio tenuti, con le Toro in vantaggio dalla vigilia.

Titoli di Stato ed obbligazioni cedenti. Dopo Borsa resistente. Diritti gratuiti STET 52, diritti a pagamento STET 45,75, diritti Gilardini intrattati.

Titoli non quotati ufficialmente:

Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 99,20; obbligaz. Carlo Erba 5,50% convert. 138,50; Ceca 7% '72 100; Città di Milano 7% '72 97,60; Liquigas 7,50% conv. '72 103; Iri 7% XXXIII 98,20; Credito Ind. Banco di Napoli 7% III 98,30; CC. OP Ferrovie Stato 7% '72 II 99; Isveimer 7% 98,50; Mediobanca-Fingest 7% conv. 133.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 10.080-10.600; Sterlina oro nuovo 9600-10.300; Marengo svizzero 8950-9450; Sterlina carta G.B. 1440-1485; Dollaro carta Usa 582-592; Marco germanico 186-189; Franco svizzero 157-161; Franco francese 123-128; Oro fino 1200-1250; Argento 31-33.

A MILANO — Alla riunione positiva di ieri ha fatto seguito stamane un mercato ancora attivo e ben disposto. La Borsa è apparsa sostenuta da una discreta partecipazione della domanda che ha fatto leva ancora sui settori patrimoniali. Sempre in buona vista Finanziaria e Assicurativi con le Centrali e le Toro e Assicuratrice in primo piano. Anche i valori industriali, specie le Viscosa, hanno aperto bene per assestarsi però in seguito su livelli più calmi. Ma in complesso il mercato ha dimostrato di avere ancora energia sufficiente a mantenere la quota su basi molto stabili. Il listino ha confermato migliorie e consolidamenti finali con buone tenute di fondo. Oscillante il settore del Reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata (tutte senza chiusura): Generali 58.100 - 58.800 - 58.900; Fiat 2347 - 2350 - 2318 - 2320 - 2315 - 2323 - 2320; Montedison 532 - 530 - 528; Viscosa 1288 - 1255; Olivetti priv. 1886; Toro 15.700 - 16.000 - 16.100; Sai 22.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 1810; Amiata 1800; Bastogi 1420; B.co Roma 19.400; Beni Stabili 4343; Binda 32.800; Breda 4910; Brioschi 20.000; Caffaro 382; Cantoni 12.950; Carlo Erba ord. 10.800; Carlo Erba priv. 5805; Cascami 4520.

Coge 1699; Comit 19.210; Cond. Acqua 735; Credit 1901; Cucirini 7630; Dalmine 370; De Ferrari 1371; Donzelli 350; E. Marelli 845; Eternit 2190; Falck or. 4410; Falck priv. 3850.

Finmare 175; Finsider 292; Fisac 503; Gavardo 1250; Generalfin 1040; Gim 3400; Ginori 398; Habitat 2050; Imm. Roma 371,25; Iniziativa 7590; Interbanca 23.240; Invest 3330; Italcable 3740.

Italgas 900; Italsider 388; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 3890; Lepetit or. 15.930; Lepetit pr. 14.300; Linificio 293; Liquigas 318; Magneti M. 3212; Magona 3415; Manif. Tosi 1650; Marzotto 1100; Mediobanca 81.900; Metalli 2950; Mira Lanza 45.430; Mondadori pr. 3370.

Nebiolo 180,25; Olcese 235; Olivetti or. 1768; Olivetti pr. 1851; Pacchetti 818; Portusola 1930; Pierrel 7800; Pozzi or. 159,50; Pozzi pr. 283,50; Rinascente or. 278,50; Rinascente pr. 216,50; Risanamento 9440; Romana Zuc. or. 338; Romana Zuc. pr. 300; Rossari 350; Ratonell 26.300; Rumianca 930; Sarom 943; S. E. Sardi 4630; Sges 1847; Siele 2490; Silos 2150; Smo 1735; Stampati 7750; Stet 2389; Sviluppo 2325; Tecnomasio 545; Tilane 307; Tosi Franco 4620; Trafilerie 815; Un. Manifat. 16.000; Westinghouse 1900.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 9500-10.500; Sterlina oro nuovo 9500-10.500; Marengo 9000-9800; Sterlina unitaria 1450-1500; Dollaro carta 587-607; Franco svizzero 156-163; Franco francese 123-130; Oro fino 1210-1250; Argento 27.750-31.750.

A GENOVA — Riunione del mercato azionario molto sostenuta in apertura e più calma in chiusura con scambi abbastanza animati. Reddito fisso stazionario con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 8500; Generali 58.725; Bas 67.850; Meridionali 1432; Nai 4080; Viscosa ordinarie 1250; Viscosa privilegiate 950; Finsider 296,50; Italsider 384; Fiat ordinarie 2315 ult. prezzo; Fiat privilegiate 1777 ult. prezzo; Sip 3170; Montedison 537,50.

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto in apertura, particolarmente per la Centrale e le Invest. Nel corso della riunione il mercato si è fatto più [illegible] e alcuni realizzi hanno provocato delle [illegible].

Bastogi 1420; Centrale 8580; Fondiaria Incendio 13 mila 250; Fondiaria Vita 31 mila; Viscosa ordinarie 1240; Montedison 530; Magona 3430; Fiat 2325 (ore 12,30); [illegible] 347.

A TORINO

* FIAT - Quotazioni ord. 12,31, priv. 12,27.

L'agitazione dei marittimi fino a questa sera

I mille a Genova bloccati dallo sciopero

Sono i passeggeri delle navi della Compagnia Italia - Vivo disagio per i viaggiatori dei traghetti «Canguro» - Prenotazioni per la Sardegna

dal corrispondente

Genova, merc. sera.

(l.) Una trentina di turisti stranieri hanno dormito questa notte nei sacchi a pelo sul ponte «Andrea Doria» del porto di Genova. Erano diretti a Tunisi, ma lo sciopero dei marittimi ha bloccato la loro nave, la «Campania Felix», sino alle 18 di questo pomeriggio. L'agitazione prosegue. Stamane altre sette navi ed altri mille passeggeri sono bloccati sul piede di partenza. Alcune centinaia di naviganti in agitazione hanno percorso stamane in corteo le vie dal centro cittadino per protestare contro la Finmare e contro le compagnie private per la continuamente ritardata ristrutturazione della flotta passeggeri battente bandiera nazionale.

La manifestazione si è conclusa al Teatro della Gioventù, dove i dirigenti dei sindacati della categoria hanno trattato ampiamente la complessa questione. Lo sciopero si concluderà oggi alle ore 13; in pratica, il danno per le Società di navigazione si riduce ad un ritardo di quattro ore rispetto alle partenze previste.

Stamattina i mille passeggeri della «Michelangelo», dell'«Augustus», dell'«Arborea», del «Canguro Verde», del «Canguro bianco», del «Vento di Tramontana» e dell'«Andrea M.», le sette navi ferme ai moli di ormeggio, si sono riversati nella Stazione Marittima nella speranza di eventuali anticipi delle partenze, in quanto l'ora di inizio dello sciopero è stata fissata alle 9; ma non c'è stato nulla da fare. Non si è avuta, però, la confusione che si era verificata ieri, durante la prima giornata di agitazione. Anche perché la nave maggiore bloccata in porto, cioè l'ammiraglia «Michelangelo», ha soltanto trecento passeggeri. Questi ultimi erano i più rassegnati, considerando la modesta incidenza di quattro ore su un viaggio di parecchi giorni.

Decisamente contrariati i viaggiatori dei traghetti «Canguro», legati a coincidenze ed a prenotazioni. C'è stato, specialmente ieri pomeriggio, non poco nervosismo davanti alle biglietterie. Oltre al caso degli stranieri campeggiatori, sono da registrare non poche persone rimaste a terra. E qui salta fuori un altro aspetto del problema: il «boom» delle vacanze in Sardegna.

Milano: suonano e lasciano un ferito

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Misterioso episodio, stanotte, in via Bonfadini. Un uomo è stato abbandonato davanti all'ingresso della casa di cura «Quattro Marie», con il torace trapassato da una pallottola. Coloro che l'avevano accompagnato fino alla clinica si sono dileguati subito dopo avere suonato il campanello del turno di notte.

Dai documenti l'uomo è stato identificato per Bruno Innocenzio, di 25 anni, originario della provincia di Catania. Erano le 2,30 quando il personale di servizio al pronto soccorso ha udito il rumore di un'auto che si avvicinava e, subito dopo, un lungo e insistente scampanellare, quindi, la rabbiosa accelerata dell'auto che si allontanava.

Aperta la porta hanno rinvenuto in terra il corpo di un giovane bruno, vestito con pantaloni e maglietta, che presentava un colpo di arma da fuoco alla base del polmone sinistro. Il ferito, che non aveva perso conoscenza, veniva immediatamente sottoposto alle prime cure, ma si rendeva necessario il suo trasferimento al Policlinico.

Frana sui binari blocca il treno Monaco-Roma

BOLZANO, mercoledì sera.

Alcuni massi franati dalla montagna a nord di Campodazzo, hanno ostruito, stamane alle 5,15, la linea ferroviaria del Brennero. Il direttissimo Monaco-Roma è stato fermato appena in tempo da un ferroviere che è andato incontro al treno con una bandiera rossa. Il locomotore è uscito tuttavia dai binari per qualche metro senza però ribaltarsi. Tra i circa mille passeggeri si è avuta qualche scena di panico. (Ansa)

TRENTO: quattro sorelle dementi

Si barricano in casa con la madre morta

Non volevano separarsi dal cadavere ormai in putrefazione - I carabinieri sono dovuti entrare dalla finestra

dal corrispondente

TRENTO, mercoledì sera.

(a. n.) Allucinante dramma del dolore e della follia nel vicino borgo di Mezzolombardo: quattro sorelle nubili, Ester, Antonia, Agnese e Irma Mitterdeiner, rispettivamente di 52, 63, 58 e 48 anni, si sono barricate ieri nella loro casa decise a restare per alcuni giorni ancora accanto al cadavere della loro madre, Maria, di 86 anni, morta due giorni prima, per poi seppellirlo nell'orto. Il medico condotto ed ufficiale sanitario ha avvertito le autorità comunali dichiarando che era necessario allontanare al più presto il cadavere, che stava andando in putrefazione, anche per il pericolo di contagi.

Il sindaco ha dovuto far intervenire i carabinieri i quali però non sono riusciti a convincere le sorelle ad aprire il portone di casa saldamente sbarrato. «La mamma sta bene — hanno gridato le sorelle — la casa è nostra e nessuno può entrare». Valendosi della sua qualità di ufficiale di governo, il sindaco ha allora ordinato ai militi di entrare nel cortile e di scardinare una finestra sul retro dell'abitazione. Da qui è entrato personalmente, seguito da alcune persone. Ne è seguita una scena macabra e sconvolgente. Le quattro donne urlavano e si strappavano i capelli fuggendo da una stanza all'altra. Nei locali stagnava un pesante fetore di decomposizione in una cupa penombra per la chiusura completa di ogni porta.

Dopo qualche tempo è stato possibile far saltare le decine di lucchetti e levare il puntello all'ingresso per fare entrare la bara del magazzino municipale che nel frattempo era stata portata dai necrofori. Alla vista del feretro le quattro donne hanno protestato vivacemente. Dopo qualche tempo (erano passate tre ore dall'inizio dell'assedio) le sorelle sono state convinte a deporre la salma della madre nella bara e a stabilire l'ora del funerale, che si è svolto in serata. Le quattro donne, sconvolte, non sono state neppure in grado di partecipare al rito funebre.

Accoltellato per due polli

dal corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

(n. m.) Per una disputa originata da una questione di denaro di poco conto un manovale di origine sarda, il quarantaquattrenne Oriente Concas, residente in borgata Tetto Cavallo di Cuneo ha accoltellato, ferendolo in modo non grave, il muratore torinese Giuseppe Tolomeo di 38 anni. Al litigio ha partecipato anche la moglie del Tolomeo, Catena Piccione di 45 anni che ha riportato graffiature e contusioni al viso guaribili in pochi giorni.

Ieri sera il Tolomeo che era venuto a Tetto Cavallo dove possiede una casa si è visto richiedere dal Concas che abita nei paraggi il pagamento di un conto di circa 4000 lire per un paio di polli e delle uova. Il muratore ha contestato il debito cosicché dalle parole i due sono ben presto venuti alle mani spalleggiati dalle rispettive mogli. Ad un tratto il Concas ha estratto un coltello a serramanico colpendo il Tolomeo all'emitorace sinistro. La lama è penetrata fra la quarta e la quinta costola producendo una ferita che i sanitari dell'ospedale civile dove il muratore è stato ricoverato hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Il Concas è stato arrestato dalla Squadra mobile sotto accusa di lesioni gravi.

Ucciso un vignaiolo dal trattore ribaltato

Bra, mercoledì sera.

(e. m.) A Monforte d'Alba un agricoltore di 29 anni, ha perso ieri la vita sotto il suo trattore. La vittima è Gianfranco Sandri, abitante in una casa colonica in frazione Perno. Si trovava in un vigneto di sua proprietà in località Disa, al volante di un trattore a cingoli, quando, a causa di un sobbalzo del terreno il mezzo si è più volte ribaltato schiacciando il giovane. La morte è stata istantanea. A scoprire il cadavere sono stati i familiari i quali non vedendo tornare il congiunto sono andati a cercarlo nel podere.

A Serravalle Scrivia

Automobilista minaccia i carabinieri: arrestato

Serravalle S., merc. sera.

(l. m.) Un automobilista, fermato a Serravalle Scrivia dai carabinieri per una contravvenzione al codice della strada, ha rivolto ai militari espressioni minacciose ed è finito in carcere. E' l'operaio Antonio Leonardi, di 31 anni, abitante a Pontedecimo.

Alla guida della sua auto, il Leonardi percorreva la centrale via Roma a una velocità, affermano i carabinieri, elevata. Pertanto, una pattuglia intimava l'alt all'automobilista e gli veniva contestata la contravvenzione.

Il Leonardi, secondo l'accusa, avrebbe allora detto ai militari: «*Voi mi fate il verbale? Io i carabinieri quando li incontro li metto sotto e li ammazzo*». La frase veniva interpretata come una minaccia a pubblico ufficiale, e pertanto l'operaio era dichiarato in arresto e condotto in carcere.

Fratricida assolto Il p. m. ricorre?

dal corrispondente

Asti, mercoledì sera.

(v. m.) Il p.m. dott. Armato decide oggi se impugnare o no la sentenza assolutoria pronunciata dalla corte d'assise nel processo contro l'operaio Iderico Origlia, di 62 anni, residente a Torino in via Pacchiotti 8, imputato di aver ucciso, preterintenzionalmente, a Settime d'Asti, il proprio fratello Albino, di 74 anni. I giudici togati e popolari, dopo breve permanenza in camera di consiglio, hanno infatti assolto ieri l'Origlia per avere agito in stato di legittima difesa. Il rappresentante della legge aveva chiesto invece la condanna a quattro anni e cinque mesi di reclusione. L'imputato è stato immediatamente scarcerato ed ha raggiunto, accompagnato dai suoi familiari, la propria abitazione di Torino.

Era in carcere dal 28 agosto dello scorso anno. Quel giorno, verso le tredici, i due fratelli Origlia vennero a diverbio per motivi d'interesse, ma soprattutto per un diritto di passaggio sulle loro proprietà confinanti. I due si erano già rivolti agli avvocati, ognuno per tutelare i rispettivi interessi ed una causa civile era in corso davanti al tribunale. In quell'ennesimo incontro-scontro, dopo uno scambio di reciproche accuse nel cortile dell'abitazione della vittima, i fratelli vennero alle mani. Improvvisamente Albino cadde a terra battendo il capo sul selciato e riportando una grave ferita. Soccorso dai familiari, fu trasportato con un'auto all'ospedale civile di Asti dove, però, qualche ora dopo decedette per un'emorragia endocranica.

I carabinieri fermarono Iderico Origlia e successivamente il sostituto procuratore della Repubblica spiccò ordine di cattura per omicidio preterintenzionale.

Davanti alla corte d'assise l'Origlia ha detto di non sentirsi responsabile della morte del fratello e che, essendo affetto da paralisi oculare, alzando le braccia per difendersi dai pugni, aveva probabilmente spinto il congiunto a terra. Iderico, infatti, era stato a sua volta colpito ripetutamente dall'Albino, riportando contusioni al volto e alla fronte. Parecchi testimoni hanno confermato la tesi dell'imputato sostenendo che fu la vittima ad aggredire il fratello minore ed a minacciare anche i vicini accorsi per sedare la rissa.

Castelnuovo Scrivia: contadini contro l'inquinamento

Assaltano il palazzo comunale "Non vogliamo la raffineria"

nostro servizio

Castelnuovo Scrivia, mercoledì sera.

A Castelnuovo Scrivia, grosso centro agricolo, con oltre cinquemila abitanti, del Tortonese, la maggioranza della popolazione respinge il progetto di una industria petrolifera che vorrebbe installare un grosso deposito di oli minerali e carburanti nei pressi del torrente Scrivia.

L'altra sera hanno contestato sindaco e Giunta, durante la seduta del Consiglio comunale, che doveva esprimere un parere sull'insediamento: per i prossimi giorni minacciano altre manifestazioni di piazza, compresa l'occupazione del palazzo comunale. Vogliono che sulla questione sia indetto un referendum popolare, che probabilmente verrà concesso. Solidali con i colleghi di Castelnuovo Scrivia sono da tempo gli agricoltori di due Comuni confinanti: Alzano Scrivia e Molino de' Torti.

Castelnuovo Scrivia, come abbiamo detto, è un Comune agricolo, ricco di orti. Si teme che l'impianto progettato dalla Shell Italiana, un deposito di gasolio e altri prodotti, possa inquinare i terreni e l'aria.

Per questo motivo alcune centinaia di abitanti di Castelnuovo si sono accalcati nell'aula del Consiglio comunale ed in ogni spazio libero del palazzo civico durante la seduta convocata dal sindaco comunista, Osvaldo Musso (la maggioranza è formata da pci, psi e pli) per discutere il problema. Il sindaco Mussi ha fatto presente, d'accordo con gli assessori, che il deposito progettato dalla Shell Italiana porterà benessere al Comune.

Di tutt'altro parere sono i consiglieri della minoranza (dc e psdi), che hanno trovato la solidarietà delle centinaia di persone presenti in Municipio durante la seduta. Qualcuno ha anche fatto mancare la corrente elettrica e l'intero edificio è rimasto per alcuni minuti al buio, mentre gruppi di cittadini facevano pressione contro i banchi della Giunta.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pag. 11)

Leonardo Dalia

Lorenzo Bovero

Carola Capello

Giovanni Isoardi

Giuseppe Vincenti

Dott. Rag. Giacomo Rava

Rag. Giulio Restelli

Dr. Ing. Alessandro Carta

Ing. Alessandro Carta

Sandro Carta

Michele Bertetti

Angela Oliva ved. Scarrone

Sturaldo Gozzelino

Luigi Bovero

Caterina Ciocca in Broggi

Andrea Cagnetta

Umberto Menicanti

Guido Sperone

Maria Gaia n. Torassa

Giuseppina Rinaudo n. Cantamessa

Centina Iacazio ved. Ostano

Callisto Regis Leone

Dr. Mario Vivalda

Maria Ruffino

Antonia Varese

Ernestina Dellatorre

Elvira Minella Bosia

Dolores Dogliotti-Fezzia

Alessandro Vachet (Sandrin)

Giuseppe Quatraro

Vezio Pier Paolo Pogliano

Cav. Giovanni Giacomelli

Gennaro De Marco